QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

GIOVEDI' 10 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 215
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-900, 52-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 600 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 3/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Religione e ordine pubblico

Tra le annunciate proposte di modifica al Codice penale, interessa quanti hanno a cuore la causa della libertà religiosa l'introduzione di un nuovo reato: la punizione, con grave pena, di chi cerchi d'impedire ad altri di professare una fede religiosa, di farne propaganda o di esercitarne in pubblico o in privato gli atti di culto, ovvero gli usi violenza o minaccia a causa della fede religiosa professata, della propaganda fattane o degli atti di culto esercitati; ed altresì di chi usi violenza o minaccia per costringere altri a compiere un atto in contrasto con la fede religiosa da lui professata.

Sembrerebbe a prima vista una norma che dovesse riscuotere il plauso di quanti si preoccupano che si dia in Italia una vera libertà religiosa, ed altresì di quanti non approvano che il nostro Codice penale punisca il solo vilipendio della religione cattolica, non quello di altri culti, ed applichi pene diverse quando il turbamento di cerimonie religiose, l'offesa al luogo sacro od al ministro di culto, segua a danno della religione cattolica o di altri culti. Sembrerebbe un primo passo verso il ritorno alla tradizione liberale, che col Codice Zanardelli in tema di protezione penale non distingueva tra culti.

Eppure quanti da anni seguono giorno per giorno, nelle aule dei vari organi giudiziari e nelle pratiche amministrative, le sorti dei culti ammessi, non possono non avere inquietudini per l'articolo di legge così come è stato enunciato.

Anzitutto sembra che tutte le ipotesi ivi contemplate dessero già vita a reati; si tratterebbe di aumentare la pena; ciò in omaggio ad un concetto di protezione del sentimento religioso: l'offesa alla libertà individuale, che avesse per scopo l'impedire l'esplicazione dell'attività religiosa, meriterebbe una maggior pena. Ora credo che siamo in molti tra i difensori della libertà religiosa (ma come un aspetto della libertà, senza qualifiche) a fare nostro il «Timeo Danaos et dona ferentes».

Vogliamo la protezione della libertà dell'uomo di agire, scrivere, diffondere le sue idee; non approviamo invece che le attività umane che muovono in certe direzioni debbano essere più protette che non quelle che muovono in altre; che il teologo debba agli occhi dello Stato meritare maggior protezione del filosofo, il propagandista religioso più di quello politico. E soprattutto non possiamo dimenticare che dagli avversari della libertà religiosa abbiamo sentito infinite volte recare l'argomento dello scandalo, del turbamento delle coscienze: non potersi consentire la critica corrosiva delle verità religiose, la predicazione della eresia, per l'offesa che con ciò si reca al sentimento religioso del credente. Quando ci si pone sul terreno della protezione del sentimento religioso, si dà conforto a chi oppone un tale argomento ai fautori della libera predicazione di ogni dottrina religiosa o filosofica. Né è dato dimenticare che il 95 per cento dei cattolici italiani sente assai più l'avversione al dissidente che non la solidarietà tra quanti credono in Dio.

Ma soprattutto ci allarma l'ultimo comma dell'articolo: la disposizione protettiva non si applica quando si tratti di fede religiosa in contrasto con l'ordine pubblico o contraria al buon costume.

Questo termine di ordine pubblico suona male, malissimo, alle orecchie anche di quanti dall'età di sei anni siano dei bravi Pierini, obbedienti ad ogni legge, ad ogni ordinanza di polizia urbana, che mai abbiano contrastato ad un vigile, mai parcheggiato la macchina dove c'era un divieto, anche se fossimo i soli della città ad osservarlo. Quel termine, invero, ha coperto e copre tutte le violazioni della Costituzione e delle libertà costituzionali, tutte le piccole angherie. Quando un prefetto od un questore vuole impedire una qualsiasi manifestazione, vietare un manifesto od un giornale murale, invoca le ragioni di ordine pubblico. Qualcosa d'impalpabile; nessuno può neppure immaginare che l'ordine pubblico sarebbe turbato se si consentisse a degli studenti od a degli attivisti di distribuire un giornaletto che i più dei passanti cestinerebbero come una *réclame*, o se si permettesse quella mostra di quadri, brutti o belli, volti a descrivere gli orrori della guerra; ma il prefetto invoca le ragioni dell'ordine pubblico.

Per queste ho visto vietare il manifesto di una Camera di Lavoro di paese che dava il rispettoso benvenuto al Presidente della Repubblica che veniva ad inaugurare il busto di un illustre cittadino (ma ahimè il manifesto chiamava il Presidente «difensore della pace»); ed è noto che non una sola volta fu giocato ai prefetti lo scherzo di manifesti redatti per intero con passi di discorsi del Papa (di cui naturalmente si taceva la provenienza) e che furono vietati per ragioni di ordine pubblico, dato il loro tono pacifista. Il Consiglio di Stato ritiene che sfugga alla sua competenza di legittimità esaminare se la minaccia all'ordine pubblico sussista o meno; i giudici ordinari giungono a ricercare se sia stata offesa una libertà garantita dalla Costituzione come diritto perfetto, ma non vanno più oltre.

In materia religiosa, questo richiamo all'ordine pubblico ci pare particolarmente pericoloso. Quando alla Costituente si discussero gli artt. 8 e 19, che garantiscono la libertà dei culti diversi dal cattolico e la generale libertà di esercizio dei culti e di propaganda religiosa, il progetto parlava di culti non contrari all'ordine pubblico ed al buon costume; ma qualche deputato, memore della funzione che ha l'invocazione dell'ordine pubblico nella nostra prassi amministrativa, riuscì a farla togliere. E' rimasta all'art. 19 quella del buon costume, innocua, perché di nessun culto si è potuto dire che organizzasse orge di baccanti o messe nere. Ma nella prassi di polizia si continuò a contrastare alle minoranze religiose la libertà di celebrare funzioni e svolgere propaganda, invocando l'ordine pubblico. Due memorande sentenze della Corte costituzionale hanno stroncato quel tentativo. Ho l'impressione che ora, sorprendendo la buona fede del ministro Gonella, si ritorni all'attacco per stabilire che certi culti sono contrari all'ordine pubblico.

Per uno si era detto che era contro l'ordine pubblico per ciò che, credendo i fedeli ad una discesa tra loro dello Spirito Santo, si eccitavano e davano in manifestazioni isteriche: ancor più facile sarà dire che è contro l'ordine pubblico ogni culto che interpreti alla lettera il passo del Vangelo che vieta il giuramento, o quello che sembra consentire divorzio in caso di adulterio, ed ancor più ogni culto che applichi alla lettera il «non uccidere» e difenda gli obiettori di coscienza. Dove non si può giungere su questo terreno? Non si potrà vedere un offensore dell'ordine pubblico, cioè dell'interesse della economia nazionale nonché della educazione marziale delle giovani generazioni, nel mio amico Capitini, che fa propaganda vegetariana, non ammette uccisione di animali, difende (ed io sono con lui) gli obiettori di coscienza?

Nella religione c'è sempre un elemento non razionale (ciò che va inteso: estraneo, non già contrario alla ragione), che può parere assurdo ed a chi sia privo di senso religioso, ed a chi abbia una fede religiosa che non rispetti una diversa fede.

L'uomo liberale, anche se non creda al miracolo (ma spesso vi crede), anche se ripugni a certe manifestazioni (ma spesso umilmente pensa che l'uomo non può giudicare i modi con cui Dio si manifesta), vuole rispetto per tutti: per coloro che vedono piangere o muovere immagini della Vergine e per coloro che credono che quando si radunano lo Spirito scenda tra loro. E non conosce religioni illecite fino a che non sorgessero sette di tagliatori di teste o simili.

Si sopprima quel richiamo a «religioni contrarie all'ordine pubblico», o piuttosto si lasci anche cadere tutto l'articolo; la punizione che già esiste della violenza privata, può essere sufficiente.

A. C. Jemolo

Kruscev ha consigliato a Mao un pacifico accordo con Nehru

Mosca deplora la Cina e l'India per l'incidente di frontiera tra i due Paesi

Il comunicato della Tass si mantiene imparziale tra Pechino e Nuova Delhi - La Russia spera che le due nazioni asiatiche "contribuiranno alla distensione„ mentre il capo sovietico incontrerà Eisenhower Accuse a "circoli occidentali„ di sfruttare il dissidio - I cinesi offrono un compromesso sui confini

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 settembre

L'agenzia governativa *Tass* ha pubblicato oggi una nota in cui si afferma: «L'incidente avvenuto alla frontiera tra la Cina e l'India è certamente deplorevole. L'Unione Sovietica mantiene rapporti amichevoli con la Repubblica popolare cinese e la Repubblica indiana. I popoli cinese e sovietico sono uniti da legami indissolubili di amicizia fraterna, basata sui grandi principi dell'internazionalismo socialista. La cooperazione amichevole tra l'Unione Sovietica e l'India si sviluppa con successo sulla base del principio della coesistenza pacifica».

Il documento prosegue: «E' degno di nota che questo incidente sia stato sfruttato da quei circoli occidentali, specialmente negli Stati Uniti, che cercano di ostacolare un allegerimento della tensione internazionale e complicare la situazione alla vigilia degli scambi di visite fra il compagno Nikita Kruscev, presidente del Consiglio dei ministri, e Dwight Eisenhower, presidente americano. Con questi truccheri essi contano di paralizzare il desiderio che si va facendo sempre più forte nei paesi occidentali di un accordo con gli Stati socialisti sulle questioni relative alla coesistenza della guerra fredda.

«Gli ambienti dirigenti sovietici esprimono la fiducia che il governo della Repubblica popolare cinese e del governo della Repubblica indiana non permetteranno che le forze le quali non vogliono migliorare l'atmosfera internazionale ma inquinarla e che cercano di impedire l'inizio di un alleggerimento della tensione nei rapporti fra gli Stati, sfruttino questo incidente».

La *Tass* mantiene sul dissidio fra Cina e India un tono imparziale, non entrando nel merito degli incidenti.

Finora la stampa sovietica non aveva parlato di questo problema.

La Cina alla vigilia del colloqui tra Kruscev ed Eisenhower, è presente sulla scena internazionale come protagonista diretta o indiretta di due nuove vertenze (India e Laos) che si sono aggiunte alle vecchie querele relative a Formosa e all'ammissione all'Onu.

Quello della Cina, dunque, è un problema che Kruscev non potrà non discutere con Eisenhower, anche perché fra la sua visita negli Stati Uniti ed il successivo viaggio del Presidente americano nell'Urss, egli s'incontrerà a Pechino con Mao Tse-tung e Ciu En-lai.

La motivazione ufficiale della sosta di Kruscev a Pechino riguarda, come si sa, l'imminente celebrazione del decennale della Repubblica cino-comunista. E' naturale, peraltro, che Kruscev colga l'occasione per compiere con i suoi maggiori alleati un esame della situazione internazionale, dedicato particolarmente all'Asia e al «leadership» che la Cina ha assunto in quel continente.

Obiettivamente la Cina si trova, per molti aspetti, in una posizione diversa da quella dell'Urss. Per i sovietici è concepibile un colloquio con gli Stati Uniti, per i cino-comunisti no, almeno finché non otterranno una soluzione soddisfacente del problema relativo alla rappresentanza in seno all'Onu.

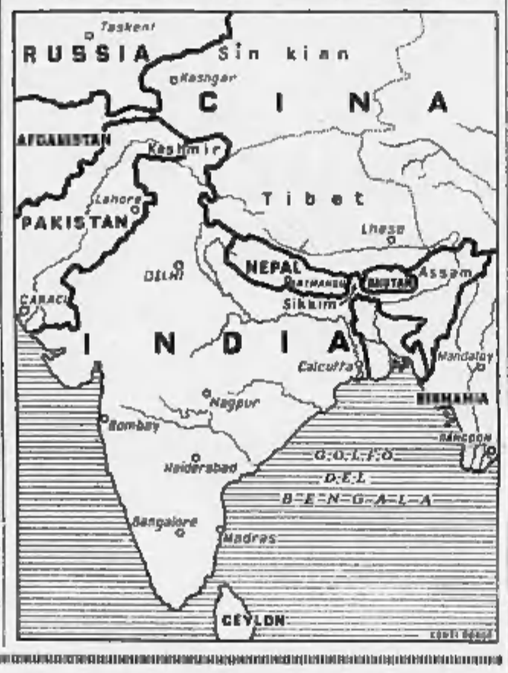
La Cina, dunque, a differenza dell'Urss è ben lontana non soltanto dallo smobilitare, ma anche dall'attenuare la campagna intransigente contro l'«imperialismo americano» che essa conduce nel mondo asiatico.

Si può supporre che su questi problemi Kruscev vorrà consultarsi con i suoi alleati. La diplomazia sovietica ha assunto al riguardo un atteggiamento di estremo riserbo. In una dichiarazione diffusa tre settimane or sono a proposito del Laos, non venne adottata, come sempre accade nei casi analoghi, la formula: «Il governo sovietico non può rimanere indifferente, eccetera», ma la formula più moderata: «Il governo sovietico è seriamente preoccupato».

Quanto al riserbo con il quale è stata accolta la vertenza cino-indiana non solo dalla diplomazia, ma anche dalla stampa sovietica, si è già detto più sopra. Beninteso, peraltro, a Pechino, Kruscev non discuterà solo questioni internazionali. Esistono molti problemi in sospeso fra i due Paesi. Dai rapporti economici a quelli politico-ideologici. E' ben noto, a proposito dei rapporti economici, che i piani cinesi per l'agricoltura sono stati recentemente corretti in seguito alla constatazione di gravi errori di calcolo.

A proposito dei rapporti ideologici è stato notato che Kruscev nel suo recente discorso di Varsavia, considerò l'esperimento cinese dei «Comuni popolari», come un'applicazione pratica della dottrina delle «vie diverse per il socialismo». Il movimento dei «Comuni popolari», da qualcuno considerato massimalista, celebra in questi giorni, del resto, il suo primo anniversario e raccoglie 120 milioni di famiglie contadine cinesi.

Alberto Ronchey



Ciu En-lai non riconosce l'attuale confine indiano

Nuova Delhi, 9 settembre.

Il primo ministro della Cina comunista Ciu En-lai ha inviato oggi al primo ministro indiano Nehru un messaggio sui recenti incidenti di frontiera tra i due paesi. La lettera afferma che truppe indiane hanno superato in alcuni punti il confine per aiutare i ribelli del Tibet. Ciu En-lai chiede il ritiro di tali reparti e si dichiara sostanzialmente disposto ad un compromesso nella vertenza.

La cosiddetta linea MacMahon — dice il messaggio — non fu mai discussa alla conferenza di Simla (1913-14), ma è il risultato di note segrete scambiate fra i delegati inglesi e tibetani a Nuova Delhi il 24 marzo 1914, note dei cui contenuto la delegazione cinese non fu messa al corrente. La linea MacMahon, prodotto della politica aggressiva inglese contro la regione cinese del Tibet, non è mai stata approvata dalla Cina ed è pertanto decisamente illegale.

«In attesa della demarcazione delle linee di confine tra Cina e India — conclude la lettera — un atteggiamento amichevole e ragionevole da entrambe le parti può essere mantenuto nella zona di frontiera».

Notizie di fonti diplomatiche, non smentite dal governo indiano, affermano che Kruscev ha invitato Pechino e Nuova Delhi a cercare un pacifico accordo.

Prendendo la parola all'ambasciata di Bulgaria a Pechino, in occasione della festa nazionale bulgara, il maresciallo Chen Yi, ministro degli Esteri della Cina comunista, ha dichiarato questa sera: «Qualsiasi tentativo di interferire nella questione del Laos per mezzo dell'Onu, non potrà che aggravare la tensione in quella zona».

Tornano i capi dell'opposizione

I capi dell'opposizione inglese, Hugh Gaitskell (a sinistra) e Aneurin Bevan, arrivano a Londra di ritorno dal viaggio nell'Unione Sovietica. All'aeroporto li accoglie la signora Barbara Castle, presidente del partito laburista britannico (Telefoto)

I partiti discutono la situazione nell'attesa del congresso della d.c.

Secondo Saragat la prevalenza dei voti sarà per Fanfani - I socialdemocratici contrari al ritorno al quadripartito - Il psi sarebbe disposto ad appoggiare un ministero di centro-sinistra; ma i comunisti sono già in azione per limitare l'autonomia di Nenni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 settembre

I socialisti si sono dichiarati disposti a prendere in considerazione l'opportunità di appoggiare dall'esterno un governo orientato verso sinistra. Ciò conferma quanto disse Nenni nel suo discorso di domenica scorsa quando rilanciò la formula del dialogo coi cattolici ed elogiò, in maniera fin troppo significativa, la «coraggiosa azione» dei cattolici di sinistra.

Oggi, nel corso della riunione del direttivo socialista, che prepara i lavori del comitato centrale del partito, Nenni è tornato sull'argomento. I membri della direzione hanno sostanzialmente accolto, secondo indiscrezioni attendibili, la sua impostazione nel senso di una conferma dell'autonomia del partito e di una politica di alternativa democratica, intesa più correttamente. Verso tale atteggiamento si orienta quasi tutta la direzione, con la sola eccezione della retroguardia dei «carristi», i quali diffidano delle tentazioni autonomistiche.

Ma è soltanto domani che si vedrà se l'impostazione della nuova politica del partito, che il comitato centrale dovrà avallare a fine mese, può essere attuata, cioè se il problema della «rappresentatività» in seno alla direzione, problema-chiave degli attuali lavori del partito, verrà risolto in maniera da sanzionare un effettivo successo di Nenni e dei suoi amici.

La sinistra vuole, infatti, entrare nella direzione e, attraverso la proclamata necessità di imprimere al psi un indirizzo unitario, esser presente in maniera da poter frenare ogni iniziativa e contenere ogni slancio. Ma queste non sono le sole difficoltà di Nenni. Una manovra a largo raggio è in corso per ridurre praticamente la portata delle sue prese di posizione.

La manovra consiste in questo: i «carristi» del psi, d'accordo coi comunisti, non osano ad accettare, per il momento, l'idea di sostenere un esperimento di governo diverso da quello attuale. Dal canto loro, i comunisti, mantenendo le promesse fatte, confermano che essi sono pronti al «salto della quaglia»: cioè, sono disposti a votare anche essi a favore di un governo che incontrasse le simpatie di Nenni. Sono, anzi, pronti a fare di più. Se Nenni, nell'ipotesi di un Ministero nuovo, volesse astenersi, essi voterebbero addirittura a favore.

Tutto questo significa privare il psi di un'azione autonoma e condannare, in partenza, ogni esperimento che miri ad una sicura e ordinata evoluzione. Un'agenzia, l'«Ari», assicura che stamane, nel corso di un colloquio, l'on. Togliatti ha detto all'on. Santi del psi che qualora Nenni mostrasse indulgenza nei confronti di un governo del tipo di quello di Fanfani i comunisti lo scavalcherebbero.

L'impressione provocata tra gli «esitanti» dc dalla notizia di una «conversione» dei comunisti nel senso indicato da Nenni è di grande perplessità. Fanfani così è costretto a insistere; forse più del necessario e forse più di quanto vorrebbe, sul suo rifiuto di aprire a sinistra. In un discorso pronunciato stasera a Rieti ha pregato gli amici di non attribuirgli intenzioni che non ha e di non farlo apparire come il portatore di messaggi che non sono suoi. L'ex-presidente del Consiglio sente che la campagna diretta a farlo apparire come un uomo pronto a collaborare con l'estrema sinistra può danneggiarlo seriamente. Una nota evidentemente ispirata dell'agenzia *Italia* commenta in termini negativi la posizione di Nenni, avvertendo che, in sostanza, egli rimane legato ai comunisti, e che perciò le sue offerte appaiono equivoche.

Della vittoria di Fanfani al congresso della dc, si dichiara sicuro l'on. Saragat. Sulla base di questa certezza il *leader* socialdemocratico avviluppa domani, nella relazione che farà alla direzione del psdi, la tesi seguente: poiché Fanfani vincerà, il psdi deve respingere ogni offerta di ritorno al quadripartito sia con l'ingresso nel governo dei liberali sia con l'ingresso dei democristiani (ex-monarchici). Anche se non c'è, per l'immediato, la prospettiva di un governo di centro-sinistra, il psdi deve rimanere in attesa ed attendere che si creino condizioni più favorevoli per un governo che risponda alle aspirazioni del partito. Questo può avvenire soltanto con le elezioni: è Saragat, secondo le indiscrezioni di stasera, porrà in termini espliciti il problema dello scioglimento anticipato della Camera.

I socialdemocratici, però, non rinunciano, per questo, alla campagna contro l'attuale governo. *La Giustizia* riferisce oggi con grande evidenza episodi che denunciano l'esistenza di pressioni illecite in seno alla dc: emissari dei sostenitori del governo avrebbero minacciato gli esponenti minori della corrente fanfaniana di rappresaglie severe e, in qualche caso, le misure preannunciate (come il trasferimento di funzionari favorevoli a Fanfani) sarebbero state attuate.

La giornata politica è ricca di avvenimenti. Si è riunita oggi, e proseguirà nei prossimi giorni i propri lavori, la «commissione tesi» del pci. Nella relazione che Togliatti ha presentato, due punti sono da sottolineare: 1) la necessità di creare un clima di distensione con la dc; 2) la necessità di lasciare un margine di manovra al psi, ma di manovra, per le «grandi cose», solidale col pci. In realtà il problema vero che si pone a Togliatti è quello della distensione: il capo comunista non vi crederà e al Comitato centrale del luglio scorso incoraggiò alla diffidenza.

C'è infine da segnalare l'agitazione che persiste e si aggrava tra gli ex-monarchici, dopo la richiesta di Covelli di partecipare ad un futuro nuovo governo e l'intervento di Lauro per minimizzare questa presa di posizione.

Michele Tito

Aperta in una vivace atmosfera la lotta fra conservatori e laburisti

Molto accese le prime polemiche alla tv - I due grandi partiti rivali si impegnano a non usare la calunnia e lo scherno come armi di propaganda - Gaitskell tornato da Mosca afferma che Macmillan "rubò„ iniziative laburiste nei colloqui con Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 settembre.

L'annuncio ufficiale che le elezioni generali inglesi si svolgeranno l'8 ottobre — dato ieri dal primo ministro Macmillan — ha considerevolmente elettrizzato l'atmosfera politica inglese, perlomeno per quanto riguarda le direzioni dei partiti e le redazioni dei giornali. Mentre le segreterie dei conservatori e dei laburisti si dànno da fare internamente ai molti problemi organizzativi — dalla prenotazione delle sale dove saranno tenuti i comizi, alla fotografia dei candidati, dal mandare alle stampe i manifestini ai ricevere le basse e i programmi politici —, i giornali britannici hanno cominciato stamane il loro schieramento.

I quotidiani conservatori, pur dichiarandosi fiduciosi nella vittoria del partito attualmente al governo, cominciano fin d'ora ad ammonire i simpatizzanti sulla necessità di recarsi alle urne in gran numero. Il margine dei favoriti dai pronostici è infatti talmente piccolo, in numero di voti, che vi è il pericolo di una certa passività fra i sostenitori dei conservatori.

I giornali laburisti, consci del leggero svantaggio di partenza, accentuano la combattività e spronano gli adepti quasi si trattasse di tanti piccoli David contro altrettanti Golia.

L'aspetto più interessante della stampa di stamane, tuttavia, era l'atteggiamento assunto dai due giornali liberali, il Guardian (ex Manchester Guardian) e il News Chronicle: ambedue si dimostrano leggermente più a favore di Gaitskell che di Macmillan.

I primi discorsi elettorali stasera alla tv sono stati molto vivaci, sia da parte dei laburisti che dei conservatori. Tuttavia i due grandi partiti rivali si sono impegnati a «non usare la calunnia e lo scherno come armi di propaganda».

Il primo ministro Macmillan, con le dichiarazioni di ieri, ha mostrato di voler imperniare la sua campagna elettorale sulla politica estera, ma da molte parti gli si fa osservare fin da oggi che la sona nera della politica estera degli ultimi nove anni è quella più squisitamente conservatrice, mentre quella linda e candida è quella che il Primo ministro ha adottato condividendo le proposte dei laburisti.

Il capo dell'opposizione Gaitskell, tornato stamane da Mosca, assieme ad Aneurin Bevan — che in un eventuale prossimo governo laburista sarebbe il ministro degli Esteri, — non ha mancato di cogliere immediatamente l'occasione, parlando ai microfoni che gli veniva offerta all'aeroporto, per far osservare che i dirigenti laburisti sono più qualificati per rappresentare dignitosamente la Gran Bretagna nei consessi internazionali che non i conservatori. E' un tipo di polemica che dovremo ascoltare molto frequentemente durante la campagna elettorale, una polemica senza fine se non si fosse il giudizio salomonico atteso per l'8 ottobre. Comunque, nel pomeriggio il leader laburista Gaitskell ha ottenuto una comoda maggioranza (circa il 65 per cento) al congresso annuale dei sindacati in favore della sua politica atomica e cioè per la nota proposta di creare un «Club non atomico», che lascerebbe la bomba all'idrogeno soltanto in mano americana e sovietica.

La proposta di una rinuncia immediata, spontanea, unilaterale da parte della Gran Bretagna all'armamento nucleare è stata respinta dai sindacati britannici con una maggioranza identica. Nello stesso congresso però è stata approvata con lievissima maggioranza una mozione di protesta contro le concessioni di basi per missili americani in Gran Bretagna.

Sul colloquio avuto con Kruscev, Bevan ha detto che il capo russo gli è parso sinceramente ansioso di far sì che la sua imminente visita in America abbia successo, non attraverso accordi che considera prematuri, ma per creare un'atmosfera grazie alla quale un'intesa sia successivamente più facile. Ed ha aggiunto: «Nelle nostre conversazioni con i leaders sovietici abbiamo notato non interesse che le migliori prospettive di un accordo per l'Europa e in particolare per Berlino seguano le linee della politica che noi abbiamo auspicato per parecchi anni». Bevan ha ricordato che il comunicato al termine della visita a Mosca del primo ministro Macmillan affermava che era stato attentamente esaminato quello che era chiamato «il piano per il disimpegno» nell'Europa centrale ed ha osservato che tale piano, che i laburisti hanno sempre considerato la migliore possibilità di successo, sta ora venendo alla ribalta. Anche Gaitskell ha espresso il parere che Macmillan quando andò a Mosca da Kruscev sfruttò idee laburiste.

L'inizio della campagna elettorale non manca anche di aspetti curiosi. I bookmakers, gli agenti di borsa, nonché molti assicuratori della City — che parecchi inglesi considerano tre branche della stessa industria — danno i conservatori come vincitori per 6 a 4 e danno i laburisti come perdenti per 5 a 4. Gli agenti elettorali — funzionari di partito che hanno il compito di convogliare gli elettori dei vari collegi verso le urne, — hanno le mani nei capelli; dallo studio delle passate giornate elettorali risulta che una alta percentuale dei votanti si reca alle urne fra le 7 e le 9 di sera. Ma da un'inchiesta della Tv-Times risulta che a quell'ora, ogni giovedì, la televisione commerciale trasmette due popolarissimi drammi a puntate di cow-boys. Gli agenti elettorali stanno studiando come fare per persuadere i dirigenti della televisione, in nome della democrazia, a rinunciare al programma, che terrebbe a casa gli elettori fra le 19 e le 20 dell'8 ottobre.

Riccardo Aragno

I missili intercontinentali da 9000 km. distribuiti ai reparti dell'aviazione USA

Los Angeles, 9 settembre.

Dopo anni di esperimenti, è stato oggi lanciato da un reparto dell'aviazione americana il primo missile intercontinentale *Atlas* di serie, cioè non più costruito e collaudato appositamente a scopo scientifico o di prova ma fabbricato in massa e dato in dotazione alle forze armate. Il lancio, che è stato coronato da un pieno successo, è stato operato da un reparto dello *Strategic Air Command*.

La prima squadriglia di missili operativi *Atlas* ufficialmente nota, col nome di 576ª Squadriglia strategica, è stata ufficialmente assegnata al comando dell'aviazione strategica (Sac) pochi giorni or sono, e precisamente il 31 agosto. La squadriglia dispone di cinque missili, tra dei quali parzialmente stazionanti sulle rispettive rampe di lancio e pronti quindi all'impiego immediato.

Le squadriglie di prossima formazione disporranno ciascuna di dieci missili.

La felice riuscita del lancio — ha dichiarato espressamente un alto funzionario del Dipartimento della Difesa — significa che gli Stati Uniti dispongono ora di un missile intercontinentale di impiego sicuro, capace di attraversare gli oceani e di portare la distruzione nucleare fino ad oltre novemila chilometri. Il missile è lungo più di 24 metri, può volare ad una velocità di oltre 24 mila chilometri all'ora e ad una quota di 500 chilometri. Oltre al suo possibile impiego bellico (può recare nell'ogiva una bomba all'idrogeno) l'*Atlas* ha una importanza particolare nel campo delle ricerche spaziali.

In questo ordine di ricerche un interessante esperimento è stato effettuato questa mattina, da Cape Canaveral, alla stessa ora alla quale da Vandenberg veniva lanciato l'*Atlas*: un modello della navicella spaziale che servirà ai primi viaturi americani dello spazio esterno è stato lanciato al disopra dell'Atlantico. Nonostante un imprevisto di natura meccanica, l'esperimento ha fornito preziosi dati per il perfezionamento dell'ordigno.

Il possente razzo di lancio non si è staccato come avrebbe dovuto quando ha esaurito la sua forza propulsiva. Di conseguenza la navicella spaziale non ha potuto toccare i 1161 chilometri di quota previsti nel percorrere 3200 chilometri al disopra dell'Atlantico. Tuttavia, pur entro uno «spazio minore di percorso», è stato possibile rilevare questi elementi:

1) La navicella spaziale è stata rapidamente individuata sulla superficie dell'Atlantico, nel punto di caduta;

2) la navicella ha superato il calore del tremendo attrito con l'aria nel rientro negli strati bassi dell'atmosfera;

3) i segnali di individuazione, giudicati «buoni» da tecnici addetti all'esperimento, hanno fornito dati sulle condizioni dell'ambiente attraversato per tutta la durata del volo.

La capsula, alta tre metri e larga un metro e ottanta alla base, è stata denominata «Big Joe» (Grosso Giuseppe). Essa ha la forma di un tronco di cono e pesa intorno ad una tonnellata.

L'esperimento odierno si inquadra nella lotta serrata per la conquista degli spazi in corso fra Stati Uniti e Russia.

CRONACA CITTADINA

Animata assemblea di 75 parroci

Sarà vietato ai torinesi sposarsi alla domenica?

Il problema: «Mancano i preti per celebrare le funzioni della festa, bisogna rinunciare alle nozze, come in altre città» - Consci dell'impopolarità della disposizione i parroci si limiteranno per ora a «consigliare» di non sposarsi alla domenica

A Torino, in un prossimo futuro, sarà vietato sposarsi alla domenica?

Per discutere questa importante questione si sono riuniti ieri nel Seminario arcivescovile in via XX Settembre i 75 parroci di Torino, che hanno dibattuto il pro e il contro dell'eventuale disposizione, richiamandosi a quanto accade nella diocesi di Ferrara, a Milano e in alcune città meridionali, dove da oltre un anno i sacerdoti benedicono le nozze unicamente nei giorni feriali. Pochi giorni fa la Congregazione del Concilio ha respinto il ricorso di uno sposo che appunto non era riuscito ad ottenere dal suo arcivescovo, mons. Mosconi di Ferrara, la autorizzazione a sposarsi in giorno di festa.

Ecco i termini del problema: esiste in Italia un vasto movimento di parroci, orientato a limitare la celebrazione delle nozze nei giorni non festivi. La loro richiesta, precisano, poggia su due ragioni. Primo: la scarsità del clero delle parrocchie ormai insufficiente ad adempiere a tutte le funzioni (messe, confessioni, predicazioni, sepolture e matrimoni). Secondo: l'aumento delle cerimonie nuziali, ormai tutte concentrate nelle parrocchie, dopo il divieto di celebrarle in cappelle private.

Nelle grandi città, come Torino, la popolazione di una parrocchia oscilla tra i 15 e i 30 mila abitanti. In certi mesi, soprattutto a maggio e a settembre, i matrimoni dei giorni festivi sono sette, otto, persino dieci. «Come può un parroco, sia pure con l'aiuto di due viceparroci, far fronte a tutte le necessità, tenendo conto che esequie, come messe, confessioni e predicazioni sono indilazionabili?».

La riunione di ieri è stata molto animata, e si sono delineate all'interno dell'assemblea, due correnti distinte: da una parte i parroci delle grandi parrocchie, oberati di lavoro e senz'altro favorevoli alla limitazione delle nozze ai giorni feriali, dall'altra i parroci della periferia, premuti da tutt'altre esigenze.

Questi ultimi hanno fatto presente l'impopolarità e l'inopportunità di un provvedimento drastico di divieto, in mezzo ad una popolazione operaia: gente che si sposa alla domenica per non sottrarre il tempo al lavoro, gente semplice, per la quale il matrimonio è sempre una festa gioiosa di amici e conoscenti. Costringendo gli sposi a sfilare all'altare in giorni lavorativi, dove andrebbe a finire il festoso coduzzo degli invitati; come si potranno costringere i testimoni a richiedere un permesso in fabbrica; con che coraggio si vieterà alla sposa di essere attorniata dalle amiche più care, operaie, commesse, impiegate e da tutti i curiosi del rione?

Anche i curati delle parrocchie ricche, pur manifestando la necessità di giungere finalmente ad una soluzione del problema, si sono dimostrati esitanti. A Torino, città dove il senso della libertà è sentito al massimo grado come un diritto connaturato alle singole persone, ogni divieto assume il carattere di costrizione ed è perciò mal tollerato. D'altra parte — ha fatto presente qualche prete più giovane — non è forse vero che come ha detto Cristo, i sacerdoti sono i «servi», e che il battezzato deve, in qualsiasi momento lo desideri, poter accedere ai sacramenti?

Bisogna tuttavia rendersi conto — ha suggerito un altro — che è proprio dalla massa dei fedeli che sono nate le proteste. In una grossa parrocchia, con nove o dieci messe da celebrare in mattinata, che cosa succede quando contemporaneamente si vogliono celebrare sei o sette matrimoni? Che non si rispetta l'orario, perché gli sposi sono sempre in ritardo, e che la gente, venuta in chiesa per quella mezz'oretta scarsa prorio per adempiere con il minimo tempo necessario al precetto domenicale, finisce per stancarsi e andarsene.

A Ferrara, due anni fa, si è riusciti: il Sinodo dei vescovi, dei canonici e dei teologi. Ha deciso: niente matrimoni alla domenica. Roma ha ratificato la decisione e a Ferrara nessuno si sposa più di festa. A Milano il collegio dei parroci ha preso la stessa decisione. E per i torinesi?

Un canonico ha commentato: «*Le necessità della vita moderna impongono un'organizzazione anche a noi preti, ma andiamoci cauti. E' un terreno che scotta*». E ha ricordato che veri e propri divieti per le nozze non ce ne sono: la Chiesa impone soltanto di celebrare senza fasto i matrimoni in tempo d'Avvento e di Quaresima.

In ultimo i parroci si sono trovati d'accordo su una soluzione transitoria: da oggi «consiglieranno» agli sposi di scegliere un giorno feriale per unirsi in matrimonio. «E' un *pannicello caldo* — ha dichiarato a riunione conclusa uno dei più combattivi tra i partecipanti — *ben presto ci troveremo di nuovo per decidere sul divieto. Auguriamoci almeno che la nuova parrocchia abbiano una chiesa suussidiaria per tutte quelle funzioni, che disturbano i riti consueti. La stessa stessa di Dio purtroppo scarseggia di operai. Se i sacerdoti fossero più numerosi non staremmo qui a parlare di questo cose*».

Oggi sarà nominato il presidente del S. Paolo

Ci telefonano da Roma:

Stamane si riunisce il Comitato del Credito per nominare il nuovo presidente dell'Istituto San Paolo in sostituzione del dott. Anton Dante Coda morto nel marzo scorso. Il nome più probabile è quello del prof. Luciano Jona, consigliere provinciale per il Pli.

Al IX Salone della Tecnica
1400 espositori di 19 nazioni

Apertura il 24 settembre - Ammessi anche 200 inventori La macchina che risponde in 10 lingue sulla storia universale - Un nuovo stabilimento per materie plastiche

Nel palazzo di «Torino-Esposizioni» al Valentino s'inaugura tra quindici giorni il IX Salone internazionale della Tecnica. La mostra rimarrà aperta dal 24 settembre al 4 ottobre. Il presidente del comitato organizzatore ing. Giovanni Nasi ha illustrato ieri nel corso di una conferenza-stampa le caratteristiche principali della manifestazione.

«*L'odierna edizione del Salone* — ha detto — *sarà più che mai una mostra specializzata, fedele al concetto cui si ispirarono i promotori dell'iniziativa nel 1961: costituisce una rassegna del progresso tecnico in atto al servizio delle industrie nazionali ed estere, comparandone i mezzi di produzione, le qualità ed i costi dei prodotti e favorendo lo sviluppo degli scambi di merci e di idee*».

Le adesioni al Salone sono state quest'anno particolarmente numerose e importanti anche sotto l'aspetto qualitativo. Gli espositori saranno oltre 1400 di cui 400 stranieri appartenenti a 19 nazioni: Austria, Belgio, Brasile, Danimarca, Francia, Germania Federale, Germania Orientale, Giappone, Inghilterra, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Olanda, San Marino, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Ungheria e Stati Uniti.

Il Salone sarà così articolato: XIX Mostra internazionale della Meccanica; VI Salone europeo delle materie plastiche; XI Esposizione internazionale della tecnica cinematografica, fotografica ed ottica; IX Mostra internazionale della meccanica agraria. Vi saranno inoltre la Rassegna internazionale della stampa tecnica e scientifica e la III Mostra concorso delle invenzioni.

L'aiuto offerto agli inventori è una simpatica caratteristica del Salone torinese. Quest'anno sono stati ammessi circa 200 tecnici che presentano ingegnose applicazioni nei settori della meccanica generale, dell'elettrotecnica, dell'elettronica, della tecnica cinematografica, fotografica e ottica.

L'ing. Nasi ha fornito alcune anticipazioni sul complesso del Salone. Particolare importanza avrà il settore aeronautico dove le industrie nazionali presenteranno i frutti della loro crescente attività e gli Stati Uniti illustreranno l'evoluzione del volo verso l'astronautica. Il Salone delle materie plastiche offrirà un panorama completo delle resine sintetiche conosciute e delle loro applicazioni; costruzioni edili navali ed aeronautiche, elettrodomestici, radio, elettronica, missilistica, chirurgia, ecc... Tra l'altro sarà presentata una casa prefabbricata: in 60 metri quadrati può trovar posto una famiglia di 4-5 persone a cui sono assicurate tutte le più moderne comodità (aria condizionata, riscaldamento, servizi igienici, apparecchi elettrodomestici). La casa costa circa 2 milioni, può essere smontata o montata in 4 ore e per il trasporto è sufficiente un autocarro con rimorchio.

E' stato anche annunciato che entro il 1960 sorgerà a Torino un nuovo grandioso stabilimento per la produzione di materie plastiche. L'azienda, che sarà una delle più moderne d'Europa, occuperà circa 400 lavoratori. L'area prescelta è nei pressi della Fiat-Mirafiori. L'iniziativa è dovuta alla Riv.

Nel settore delle attrezzature per ufficio verrà presentato un complesso calcolatore elettronico che risponderà, tra l'altro, in dieci lingue sulla storia universale e sulla vita negli Stati Uniti. La macchina potrà anche giocare a scacchi con i visitatori che desiderino cimentarsi con il suo cervello elettronico.

Ancora vittime della insidiosa "amanita muscaria"

Due ragazzine in fin di vita per i funghi i genitori ed un'altra bambina sono gravi

Li aveva raccolti la madre con le figlie in un bosco di Reaglie - Drammatiche ore nella notte - Il padre, colpito da laceranti dolori come i familiari, riesce a dare l'allarme - Numerose trasfusioni di sangue alle bimbe

L'altro ieri pomeriggio la signora Lucia Antoniazzi in Colombaro di 30 anni usciva dalla sua abitazione di strada Celleri 47 a Reaglie e si recava nel bosco a raccogliere funghi. L'accompagnavano le tre figliolette Concetta Carla di tre anni, Claudia di sette e Amelia di nove. Il padre, Paolo di 36 anni, muratore, indisposto e in mutua, restava a casa.

La mamma e le bambine si trattenevano nei boschi dalle 15 sin oltre le 18; e tornavano trionfanti con una grande cesta piena zeppa di funghi. Da cena, alla sera, c'era un piccolo pezzo di bollito. La Colombaro decideva di far friggere tutti i funghi e ne riempiva un grosso tegame. Il padre s'era alzato dal letto, aveva scarso appetito e mangiava moderatamente; la bimba più piccola, Concetta Carla, ne assaggiava una cucchiaiata; la madre si accontentava di un solo piatto, mentre Amelia e Claudia, invece, mangiavano per quattro.

Alle 22 la famiglia era già a dormire. Alle 23,30 Concetta Carla si svegliava piangendo. «Cosa hai?» le chiedeva la madre. La piccola rispondeva d'avere una forte nausea. La madre si vestiva alla meglio e andava in cucina a preparerle una limonata calda. Ma mentre affaccendava ai fornelli veniva a sua volta colta da malore. Chiamava il marito che accorreva e l'aiutava a distendersi sul letto. Quasi nello stesso tempo l'uomo s'accorgeva che le altre due figlie, Amelia e Claudia, giacevano nel letto, pallidissime e semi-incoscienti. Infine anche il padre era colto da dolori.

Con uno sforzo supremo, barcollando, usciva di casa e si recava da un vicino a telefonare al medico dott. Natale Negro che abita a Torino in corso Quintino Sella 76. Il medico non aveva esitazioni e inviava immediatamente a Reaglie un'autoambulanza della Croce Rossa. Alle 2,30 di ieri mattina l'intera famiglia veniva ricoverata alle Molinette. Qualche ora dopo le tre bambine erano trasferite alla clinica pediatrica dell'Università diretta dal professor Guassardo. Trattenuti in osservazione padre, madre e la bimba più piccola; con prognosi riservata Amelia e Claudia che nella mattinata sono state sottoposte a ripetute trasfusioni di sangue. Le loro condizioni sono gravissime e i medici tentano di tutto per strapparle alla morte. I Colombaro, interrogati, hanno dichiarato che secondo loro i funghi erano ovuli reali: ma evidentemente con i veri ovuli reali erano stati raccolti anche i loro tremendi sosia, del tipo «amanita muscaria».

Le piccole avvelenate: Claudia, Amelia e Carla Colombaro

Riuniti i «subalterni» di tutte le Università

Si è inaugurato ieri mattina nell'Aula Magna dell'Università in via Po, l'8° Congresso nazionale del sindacato subalterni) universitari. Erano presenti il rettore prof. Allara, il prof. Codegone per il Politecnico, il prof. Grosso.

Nella seduta del pomeriggio, che si è tenuta nell'Aula Magna della Facoltà di agraria, il segretario nazionale del sindacato Aldo Baldelli ha illustrato i problemi della categoria. In Italia vi sono oltre tremila «subalterni universitari» o «ausiliari» (gli studenti li chiamano abitualmente bidelli o uscieri); a Torino sono circa 160. Essi sollecitano la discussione in Parlamento del disegno di legge che, nell'ambito del piano decennale della scuola, dovrebbe regolamentare la posizione giuridica ed economica dei subalterni, con l'istituzione di 4500 posti statali.

Attualmente essi entrano in ruolo con 32 mila lire mensili, e giungono alla fine della carriera a un massimo di 60 mila (per chi ha due persone a carico). Il sindacato chiede l'aumento degli stipendi; la riforma dell'indennità di buonuscita che ora è contegnata solo per il periodo di servizio prestato dopo il 1945; l'estensione dell'indennità di profilassi; la sistemazione del personale avventizio.

I lavori del congresso dureranno fino a domani. Per oggi è atteso l'arrivo del ministro Medici.

"Volevamo vivere liberi, lontano dalle famiglie"

Tre giovani rubano due automobili e sono arrestati a Genova per rapina

Abitano alla Falchera: 19, 16 e 15 anni - Fuggono da casa prelevando denari, coltelli e una rivoltella - Furti a Porta Susa e ad Alessandria - Aggressione a un distributore di benzina - L'inseguimento lungo l'Aurelia e la cattura

I tre arrestati: Gianfranco Gatti, Rocco Ministeri e Antonio Chirico (Telefoto)

Tre ragazzi — quindici, sedici, 19 anni — fuggirono di casa domenica scorsa, su due auto rubate e raggiunsero Genova. Qui nella notte tra martedì e mercoledì compirono una rapina. Dopo lungo inseguimento sono stati catturati ieri all'alba a Recco. Abitavano in regione Falchera: Gianfranco Gatti, nato a Anghiari (Arezzo), il più giovane, in viale Falchera 65; Rocco Ministeri, nato a Scordia (Catanzaro) in via delle Betulle 29; e Antonio Chirico, il più anziano, nato a Calanna (Reggio Calabria) in strada Cuorgnè 74. Capo riconosciuto della piccola banda il sedicenne Ministeri.

Più volte erano fuggiti di casa e la polizia già li conosceva; il Chirico, in più, era stato denunciato a piede libero per minacce gravi al suo datore di lavoro. Amavano l'avventura, sognavano di imitare le gesta dei banditi, ammiravano i loro amici che già «avevano fatto qualcosa». In tasca portavano a ricordo una copia de «La Stampa» del 21 giugno scorso dove si parlava di loro due conoscenti, anch'essi della Falchera, Francesco Cirulli e Antonio La Fauci, di diciannove e vent'anni, che avevano minacciato di morte il parroco della chiesa San Pio X lanciando di estorcergli la somma di 10 milioni.

I tre ragazzi fuggirono domenica decisi a recarsi in Calabria per imbarcarsi su una nave che li portasse negli Stati Uniti. Rubarono alle loro famiglie tutti i denari che trovarono — pochi biglietti da mille — e si armarono di una rivoltella, non numerosi proiettili e di coltellacci.

Verso le 21 erano sul piazzale di Porta Susa. Si impossessarono di una vecchia «500 A» e su di essa arrivarono sino ad Asti. Dovettero abbandonarla perché senza benzina. Da Asti continuarono il viaggio a piedi sino a Alessandria. Non osavano prendere il treno, perché temevano che i genitori di nuovo avessero denunciato, come le altre volte, la loro scomparsa e che già la polizia li stesse cercando. E soprattutto preferivano viaggiare su auto rubate o, in mancanza, a piedi, perché «faceva più avventura».

In Alessandria trovarono una giardinetta, appartenente a Teresa Cresta, via Volturno 19, e se ne servirono per raggiungere Genova. Nessuno aveva la patente, e guidava il Ministeri. A Genova di nuovo rimasero senza benzina. Erano incerti se abbandonare anche questa vettura e cercarne una terza o se procurarsi in qualche modo — senza pagare, beninteso — la benzina per proseguire verso il meridione. Prevalse la seconda tesi.

A tarda notte si affiancarono a un distributore di benzina in via Quarto, gestito da Gino Ricotti di 31 anno, abitante in via Vittorino Da Feltre 12. Questi chiese: «Quanto?» Il Ministeri, che era al volante, prese il portafoglio in mano e finse di guardare la somma che aveva. «Faccia pure per 2500 lire». Il Ricotti eseguì. «Olio, acqua, tutto a posto?». Lo solite domanda. «Tutto bene». Il Ricotti attendeva di essere pagato: il Ministeri lo pregò di pulirgli il parabrezza.

Mentre l'altro si girava per prendere la spugna, innestò la marcia e fece per partire. Ma il Ricotti fu più lesto, si volse di scatto, afferrò la maniglia della portiella e con uno strattone la aprì. La vettura, che appena si era messa in moto abbandò; allora uno dei tre ragazzi che era sul sedile posteriore, si sporse in fuori, abbrancò per la giubba il Ricotti, lo trasse a sé e poi con forza lo spinse indietro costringendolo a staccarsi dalla vettura. Quei pochi attimi bastarono perché il Ministeri chiudesse la portiera, e partisse fumando ruggire il motore.

Il Ricotti si accontentò di leggere il numero della targa. Stava chiudendo il chiosco per correre a denunciare l'accaduto, allorché sopraggiunse una Fiat 1200 con a bordo il maggiore dei carabinieri Angelo Fabbrocini, comandante il nucleo di polizia giudiziaria. L'ufficiale corse al primo telefono e diede l'allarme ai suoi uomini e avvertì la polizia stradale. Così ebbe inizio la caccia alla giardinetta.

Sulla via Aurelia il traffico era forte, soprattutto a quell'ora grossi autocarri e autocisterne ingombravano la strada. Una gimmonetta dei carabinieri vide la giardinetta alle porte di Recco, la superò la costrinse a portarsi sulla sinistra e a fermare. I tre ragazzi non cercarono neppure di fuggire. Sulla vettura i carabinieri sequestrarono 3 coltellacci da cucina — i più grossi che essi avevano trovato nelle loro case — una rivoltella a tamburo calibro 32 con 21 pallottole, numerosi altrumi da scasso.

E' stato chiesto ai tre ragazzi: «Perché siete fuggiti di casa: non avevate da mangiare, da dormire, vi mancava un lavoro?» Risposta: «Non è per questo: volevamo essere liberi, indipendenti dai nostri genitori».

Specchio dei tempi

E Gesù disse: Io son venuto a portare il fuoco sulla terra - Innamorati, attenti: si spara sui cespugli - Un avvocato sulla legittima difesa - Parla il direttore provinciale delle Poste - Un gesto vergognoso

Un lettore ci scrive:

«Le candide lettere di protesta che continuano a pervenire a "Specchio dei tempi" in relazione alla proposta di rendere più severa la "penitenza", denunciano quella sorta di diffuso dilettantismo con il quale il secolarizzante cristiano professa la sua fede.

«Mentre la vera penitenza sta proprio nel privarsi di quel tale piacere, di per sé non esecrabile, ma che il desiderio smodato ha trasformato in occasione di peccato, c'è chi trema di fronte a questa legge del taglione applicata a se stessi. Quasi la "penitenza" consistesse nel recitare pedestremente quattro preghiere.

«Il Cristianesimo non è (come vorrebbe la "donna cattolica qualunque") una religione dispensatrice di zuccherosi sollievi alle anime superficiali, ma è un sistema di vita, condotto al livello dell'eroismo, interessante tutta la sfera della nostra esistenza e non solo un settore di questa malamente incastellato fra i metodi per ammazzare il tempo e il quarto d'ora per le opere pie.

«Compito della Chiesa non è di far proseliti lusingandoli con promesse di tiepidi rifugi alle vili acquiescenze. Ciò è chiaramente espresso nelle parole di Cristo: "Io son venuto a portare il fuoco sulla terra".

Sisto Cherchi

Una lettrice ci scrive:

«Non sono cacciatrice ma un'amica dei cacciatori, di quelli che hanno scritto la lettera diretta agli innamorati dei cespugli, e condivido pienamente il loro desiderio di cacciare liberamente senza avere il timore di poter recar danno ad alcuno.

«Tra questi cacciatori, caro signor Luigi Vinay, vi sono molti giovanotti, istruiti fidanzati, e sanno anche fare della poesia. Ma tutto a suo tempo. E poi, vi sono soltanto i cespugli per guastarsi dolci parole d'amore?».

Una vecchia signora

Un lettore ci scrive:

«Coloro che si scoprono pieni di sana indignazione — e si tratta, per la più, di donne! — perché la giustizia ha sollecitamente rimesso in libertà la diciannovenne di Bracciano, che si è trovata nella dura necessità di difendersi, anche col coltello, dall'aggressione di cinque delinquenti, dimostrano di non avere nozione alcuna della legittima difesa.

«E c'è veramente da allibire a leggere quanto "una torinese" ha scritto in "Specchio dei tempi" di domenica; e cioè che la ragazza di Bracciano "se avesse avuto davvero a cuore il suo onore, avrebbe evitato quella strada dove sapeva che si trovava il pericolo".

«A parte il fatto che quella era l'unica strada che porta all'abitazione della ragazza, il pretendere, od anche il solo consigliare, che la vittima si nasconda, vanisi strada, torni a casa per i campi (quasi fossimo ancora ai tempi delle brigate nere e delle SS!), perché gli aggressori possano spadroneggiare tranquillamente, è senza giochi, denota una mentalità che ingenuamente chi conserva ancora il senso della dignità umana.

«Ma è chiaro che le donne che difendono i "teddy-boys" di Bracciano non tengono conto delle seguenti considerazioni: che la donna ha pieno diritto di essere rispettata e, conseguentemente, di difendersi contro chiunque attenti alla sua integrità, fisica e morale. Che la ragazza di Bracciano non ha voluto uccidere: s'è difesa».

Un avvocato

Un lettore ci scrive:

«Le ripetute segnalazioni su disservizi postali e telegrafici apparse su "Specchio dei tempi" mi impongono, per il buon nome dell'Amministrazione che mi è dato rappresentare in questa provincia, di chiedere ospitalità nella stessa rubrica.

«Codeste segnalazioni, delle quali non si vuole disconoscere l'eventuale fondatezza, non consentono, per la loro formulazione quasi sempre generica, all'Amministrazione P.T.T. che per tanta cura pone al miglior soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, di intervenire nella forma più valida per l'eliminazione delle relative cause. Le segnalate anomalie vanno ridimensionate nel gigantesco complesso dei nostri servizi, cosicché debbono ritenersi contenute entro limiti assai modesti quando si pensi che per la sola Torino il traffico medio mensile riferito alle corrispondenze in arrivo, in partenza ed in transito raggiunge ben 60.000.000 di oggetti.

«E non è d'altra parte infrequente il caso che i recapiti mancati siano addebitabili proprio agli stessi utenti: basti al riguardo considerare che, per il solo esercizio 1958-1959, risultano rimaste giacenti a Torino 1 milione 164.734 corrispondenze interne e 879.495 estere per indirizzi insufficienti od errati, per cambiamenti di domicilio non notificati e perché non ritirate dai destinatari.

«Rivolgo, attraverso il giornale, vivo preghiera ai formulatori delle segnalazioni affinché questa siano meglio circostanziate, allo scopo di rendere possibili le indagini da parte della Direzione Provinciale».

Il Direttore provinciale delle Poste e Telecomunicazioni (dott. L. Risi)

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna di 55 anni. Ti voglio raccontare cosa mi è successo qualche giorno fa passando vicino ai giardini di via Padre Denza alla barriera di Milano.

«Camminavo tranquilla, quando mi sentii sollevare i veritli. Mi voltai e vidi un ragazzetto che scappava e un gruppetto di ragazzacci dai 15 ai 17 anni che ridevano a più non posso. Rimasi come inebetita. A che punto siamo arrivati! Cosa avrei dovuto fare? Mi sono limitata a piangere; ho pianto anzi e piango ancora...

Una donna demoralizzata

Per un ferroviere fedele alla consegna

Sono giunte altre offerte per la famiglia di Giovanni Ravinà, l'eroico macchinista che si è sacrificato a Chiamonte tra i rottami del suo «mercì» nel tentativo di scongiurare una catastrofe. La morte del coraggioso ferroviere ha lasciato senza sostegno i due figli, la vedova e la vecchia madre. Ecco la somme pervenute ieri:

Fiat L. 100.000; Istituto bancario San Paolo di Torino 50.000; B. F. 10.000; In memoria di mio padre macchinista 5000; In memoria della mamma 10.000; C. R. P. 5000.

C. F. e F. F. per Santa Maria 5000; Famiglia M. L. 5000; F. F. E. 5000; A. Ferraris 5000; N. N. 5000; Daniella 1000; N. N. 1000; Jole e Carlo 1000; Roberto e Mariella in memoria del nonno 2000.

In memoria del conte Biscaretti 1000; Marilla, Carlotta e Gianluigi 1000; F. G. 1000; Giorgio, Guido e Giuliana 2000; Clelia Tosto 2000; E. P. M. 1000; Per onorare la Madonna M. M. 1000; L. e M. T. figlie di un ferroviere 10.000; Rita G. in memoria del padre macchinista 2000; Mamma e Ugo 1000; N. F. 1000.

Totale L. 233.000. Totale precedente L. 165.000. Totale generale L. 398.000.

Non ha da sfamare i figli

A sottoscrizione chiusa, abbiamo ancora ricevuto questa offerta per Anna Casciano, che l'impossibilità di sfamare i sei figlioletti aveva spinta ad un gesto disperato. Dal carcere di Alessandria il marito ci ha inviato una lettera di commossa gratitudine verso i lettori.

Alcuni N. N. (Dogana di Torino), L. 12.500; M. G. 10.000; A. L. (Castelfamonte) 5000; U. D. 5000; un biellese (Cagliari) 5000; O. B. 1000; Claudio Attilio G. 3000; Maria e Anna 2000; una nonna di tre frugoli 1000; G. V. in memoria dei suoi morti 1000; N. N. 2000; Anna P. 1000; in memoria di Gildo 1000; R. M. 500; Luisa 1000; N. N. 1000.

In memoria del babbo Maria Fossen 1000; R. C. affezionata lettrice 1000; in onore di Santa Teresina 1000; una torinese ad Asola 1000; Francesca 2000; in onore di S. Expedito 500; Beppe e Flora (Cameri, Novara) 1000; in memoria della mamma 1000; G. Rachele 1000; E. S. in onore del Sacro Cuore di Gesù 1000; L. P. 2000; N. N. 1000.

Una mamma in memoria dei suoi morti 10.000; in onore della Madonna di Montserrat (Barcellona) e per la conversione di un ateo 5000; un papà d. Cuneo 5000; Maria Ferreri 500; Luciana (Cannes) 2000; in memoria di sia Francesco 500; N. N. 1000; L. M. 1000; Lauretta Bertini 1000; Maria Consolata 1000.

Un gruppo di ex-Partigiani in memoria di Duccio Galimberti 10.000; E. M. 10.000; Giorgio, Guido e Giuliana 2000; P. M. 500; N. N. 1000; Nemo 1000.

Totale L. 116.500. Totale precedente L. 741.963. Totale generale L. 858.763.

Nell'elenco del 4 settembre leggasi G. G. (Alessandria) 5000 anziché 500. Il totale non cambia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,3
MINIMA +11,2

Il Bollettino meteorologico regionale ipotizza: temperatura media +15,5; pressione 746,8; umidità 67%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura in aumento. Temperatura a Ciselle: massima +23; minima +6,9; media +20,3.

Nella nostra città un veicolo su dodici multato nel '58 per eccesso di rumore

Stamane si inaugura il Convegno nazionale anti-rumori, presente il ministro Togni Le norme del Codice della strada per questo settore - Numerose relazioni e proposte

Nella sala consiliare di Palazzo Civico si apre stamane alle 9,30 il settimo «Convegno nazionale per lo studio della repressione dei rumori». Alla seduta inaugurale presenziarà il ministro Togni, con le autorità cittadine e numerosi tecnici e funzionari giunti da tutta Italia. Per domani è atteso l'on. Scalfaro, sottosegretario agli Interni.

Il convegno — promosso dal «Centro acustico nazionale» — ha come tema «Rumori e velocità». L'entrata in vigore del nuovo Codice della strada ha creato importanti problemi anche nel campo dell'acustica, modificando alcune norme sul numero di sphone consentiti nei motori dei veicoli.

Le principali relazioni riguarderanno, quindi, tali problemi. Il prof. A. Berlincioni, direttore del Centro acustico, parlerà su «Controllo della rumorosità nel nuovo Codice della strada». L'assessore alla polizia del Comune di Reggio Emilia proporrà «limitazioni al traffico motorizzato notturno per ridurre lo rumorosità». Il capo dell'Ispettorato per la circolazione e il traffico, ing. A. Smedile, esaminerà il «controllo della velocità nel nuovo Codice».

Sabato saranno sul banco dell'accusa gli altri rumori: ambientali, prodotti dai «juke-boxes», da altoparlanti, ecc. Nel settore della rumorosità dei locali di divertimento (discoteque, caffè-concerto, bar, ecc.) svolgerà una relazione A. Bronzi dirigente della Federazione italiana esercenti. L'assessore alla polizia di Bologna si occuperà invece dell'«aggiornamento dei regolamenti urbani».

La repressione dei rumori eccessivi prodotti dal traffico non è stata trascurata dall'Ispettorato della motorizzazione civile. Lo studio del problema e la ricerca dei mezzi per risolverlo hanno assunto maggiore impulso da quando il dicastero dei Trasporti è stato affidato all'on. Angelini, che presiederà la «Lega italiana per la lotta contro i rumori». Dietro sua richiesta, l'Ispettorato ha in questi giorni presentato una relazione sull'opera svolta nel 1958 contro la rumorosità della circolazione stradale. L'anno scorso, in tutta Italia, i vigili urbani hanno elevato 70 mila 414 contravvenzioni per rumori molesti prodotti da veicoli. La «punta» massima si è avuta in luglio (13.649 verbali), la minima in gennaio (2631). Dal canto loro, le pattuglie della Polizia Stradale hanno nello stesso periodo elevato 113.418 contravvenzioni (di cui 42.212 a motociclisti, 54.792 a camionisti, 15.496 ad automobilisti, 676 a conducenti di autobus e 342 a veicoli vari).

L'inchiesta ha dimostrato che la regione dove i «fracassoni» sono più colpiti è il Piemonte. L'anno scorso si sono registrate 26.173 contravvenzioni: una ogni 23 veicoli a motore in circolazione. In Lombardia il rapporto è stato di una contravvenzione ogni 110 veicoli, nel Lazio di una ogni 231.

Delle multe nella nostra regione, 25.767 riguardavano la provincia di Torino, 162 Novara, 87 Alessandria, 81 Cuneo, 64 Asti, 12 Vercelli. Anche nella graduatoria delle città Torino è al primo posto per il numero di contravvenzioni: una ogni 12 veicoli.

SCUOLA DI SARTORIA *Corso serale Istruz. Tecnica.* Iscrizioni *Via Alfieri 15, telefono 59-558.*

SCUOLA FORMAZIONE DONNA Corsi di: cucina, puericultura e pronto soccorso, buon governo casa, ceramica, ricamo. Iscrizioni: *via Alfieri 15, telefono 59-558.*

SCUOLA DI OTTICA. Iscrizioni presso *Istituto Plana, piazza Robilant 3, telefono 31-005.*

ISTITUTO MAGDA de' LAZZARI. Corsi: Avviamento Professionale. Preparazione esami Licenza recupero anni. Informazioni presso la *segreteria, p. Vitt. Veneto 24.*

ISTITUTO MAGDA de' LAZZARI. La *Scuola di Taglio* di fiducia inizia corsi in tutti i reparti. Convitto Interni. Modelli. Chiedere programma: *p. Vitt. Veneto 24. Telefono 52-119.*

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di *Corrispondente in Lingue estere* inglese, francese presso *Istituto Pogliani, corso Francia n. 3, telefono 42-880.*

ISTITUTO POGLIANI. Iniziano le iscrizioni ai Corsi Accelerati diurni e serali di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri), Istituto Magistrale, Scuola Media, Conoscenza Scolastica gratuita. Per informazioni: corso *Francia 3, telefono 42-880.*

LA SCUOLA SUPERIORE ASSISTENTI SOCIALI *O.n.a.r.m.o. corso Siccardi 9,* comunica che dal 1° settembre al 20 ottobre sono aperte le iscrizioni.

SCUOLA DI TAGLIO SAMPO'. Corsi diurni, preserali, serali. Professionali e familiari. *Corso Giulio Cesare 10. Telefono 28-183.*

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA: 15 settembre riapertura dei corsi diurni serali festivi. *Telef. 53-181.* Facilitazioni *Via dei Mille 2*

Stato Civile dell'8 settembre

MORTI: Chersano Giacomo, anni 83, nato a Torino, abitante in via Lanzerio 47 bis; Provera Giovanni, a. 59, Ozzano, v. Chiesa Salute 43; Ciardo Matilde m. Bonetti, a. 69, Mondovì, c. Tirreno n. 143; Ferraudo Vittorio, a. 53, Torino, imp., v. Morosini 7; Facchiardo Silvio, a. 53, Torino, cantoniere, v. Mad. Cristina 24; Musso Michele, a. 71, Moncucco, via Cenischia 29; Di Rosa Maria v. Lupaluzia, a. 81, Candela, via Monferrato 60.

Deceduti in ospedale: Berta Giuseppina v. Bolla, a. 64, n. a Torino; Bazza Paolina, a. 38, Este Casso; Ricci Rosa m. Aquaro, anni 46, Martinafranca; Cerute Giuseppe, a. 45, Torino; Patrucco Giacinto, a. 78, Villabella; Bellini Pietro, a. 62, Galliate; Maggioni Giuseppe, a. 66, Corrico, aurai; Rosso Teralilla v. Merlo, a. 77, Vigone; Picco Giuseppe, a. 66, Caluso, contad.; Fava Caterina m. Ferrero, a. 41, Fante, stirat.; Zuppechia Francesco, a. 58, San Vito; Zombole Giov. Battista, anni 79, Ponderano.

NATI: Valebra Guido; Rosella Diego; Venture Loredana; Corinaldesi Sergio; De Santis Celestina; Verzini Riccardo; Ferraris Giorgio; Audasso Patrizia; Buonasso Laura; Barbero Alessandro; Brune Roberto; Lajolo Roberto; Rua Anna; Capobianco Gianfranco; Verutti Leonardo; Ollino Massimo; Zanchetta Carla; Zacchetti Daniela; Bielli Alberto; Ulivetti Alessandra; Del Zot Paolo; Martinotti Flavio; Laudi Venanzio; Aridano Mirella; Ramella Claudio; Luca Angelo; Giraudo Donatella; Colombino Gianfranco; Mariana Paolo; Marchiani Fabrizio; Borghini Stefania; Torchio Monica; Reguio Paolo; Mathis Isabella.

Morti 19 - Nati 34 - Matrimoni 32.

Comunicati e piccola cronaca

Rinnovo patenti — Le visite mediche per il rinnovo delle patenti automobilistiche possono essere effettuate presso l'Ispettorato del lavoro in via Arcivescovado 2 (orario 10-12).

Mutua artigiani — Per ottenere prestazioni gratuite ospedaliere, specialistiche, ostetriche è necessaria l'autorizzazione preventiva della Cassa; in casi di ricoveri o interventi d'urgenza la richiesta deve essere presentata entro 5 giorni.

Un museo dello sport — Si chiude stasera la mostra dello sport. Alcune delle raccolte di documenti e di cimeli, che sono stati esposti al Valentino, saranno trasferite nei locali sottostanti le gradinate dello stadio comunale e costituiranno il primo nucleo di un «museo dello sport».

Assistenti sociali. — Per l'ammissione ai corsi della durata di 3 anni occorre la licenza di media inferiore. Domande e documenti entro il 15 ottobre in via Massena 20.

Un motociclista e un ciclista morti nel violento urto contro due camion

La prima sciagura a Rivoli e la seconda nei pressi di San Maurizio - In entrambi i casi le vittime non hanno visto i pesanti veicoli che giungevano dalla parte opposta

Un incidente mortale è avvenuto ieri pomeriggio in località Bruere, a circa metà strada fra Collegno e Alpignano. Vittima il perito tessile Enrico Santin di 27 anni, che abitava con i genitori a Torino in c. Regina Margherita 147.

Il Santin era impiegato al Cotonificio Valli di Susa di Bruere, dove lavora anche il padre. Alle 14 era uscito dall'ufficio e in motoretta si era avviato verso casa. La disgrazia si è verificata alle 14,20. Nell'affrontare una curva, il giovane si era spostato leggermente verso il centro della strada. Dalla direzione opposta sopraggiungeva un camion con rimorchio, guidato dall'autista 21enne Carlo Abrate, domiciliato in corso Brescia 75.

Colto alla sprovvista, il Santin non fece in tempo a ripiegare sulla dest

Una pioggia pulita

Quest'anno, l'ultima parte dell'estate è turbata e tempestosa, come non avveniva da tempo. I villeggianti fuggono le umide spiagge, o rabbrividiscono ai soffi imprevisti del vento. Come se ci fosse una relazione fra il cielo e l'animo degli uomini, avviene spesso di trovare persone agitate, inquiete, tese fra l'inerzia e la desolazione, stupite di subitanee febbri o di sogni misteriosi, e incerte davanti ai propri eterni e nuovi problemi. I temporali si seguono improvvisi, il mare è agitato e nervoso. Così, finora (forse la nuova luna cambierà tutto, e porterà la tiepida pace settembrina) non mi è stato possibile ritrovare, come ogni anno, la delizia delle partite di pesca, al largo, con le fiocine, correndo per tutto il giorno dietro ai grandi predemarine, che per essere avvistate, all'apparire lontano di una pinna, di un guizzo, di un'ombra affiorante, richiedono un sereno azzurro immobile, un'acqua liscia di sole.

Per giorni e giorni il vento ha soffiato di tramontana e di grecale, il barometro è basso, gli appassionati pescatori lo consultano afflitti, guardano il cielo, si lamentano, si accontentano del povero pesce che abita vicino alle rive o alle scogliere. Mi mancano i film delle loro cacce nei giorni assolati del luglio: acque trasparenti dai colori di paradiso, e i tonni brucianti, e i delfini che saltano, e il pescecane biancheggiante e obliquo dietro la schiera dei tonni, afferrato dall'amo, trafitto dalla fiocina abilissima di Mino il marinaio, e il fiotto rosso del sangue che tinge l'acqua tutto attorno alla barca, e quella gran bocca cattiva e nascosta di sotto, al posto del collo, spalancata nella morte. Come li invidio, come invidio quel calore colorato, quella serenità immobile e trasparente, quell'aria dove tutto sembra agile, facile, naturale; quel sole dimenticato!

Questa sera, il tempo par promettere il bello: gli amici preparano la barca e gli attrezzi. Prima dell'alba, partiamo: il marinaio Mino, l'industriale e un suo figlio ragazzo, l'ingegnere, una signora, ed io. Soffia un vento fresco, che tiene spianato il mare: bianco, pieno di brividi di piombo. Il sole si leva rossastro fra il grigio delle brume: il cielo pare schiarirsi, si libera dalle nubi come un vecchio che spuri via il suo catarro; e già, portati dal motore, siamo lontanissimi dalle rive, nel mare aperto. Si incontra qualche barca di siciliani: quelli di Riposto sono già intenti alla pesca; salutano, con i bei visi bruciati, ci avvertono che il pesce è scarso, la alalunga non ancora comparse. Più in là, nell'altro cielo gabbiani, rondini marine, pelle increspata del mare, e l'incanto della solitudine. Siamo ormai a una quarantina di chilometri dalla riva. I miei compagni pescatori hanno portato oggi, purtroppo, oltre i normali strumenti, alle traine, alle reti, alle fiocine, ai fucili, per sperimentarlo, un enorme «palàmito»: un aggeggio di loro costruzione, una sorta di grande verricello, fatto di un tronco di cono, attaccato a una ruota di legno circolante su un perno, sul quale sono avvolti circa millecinquecento metri di filo di nailon, da cui, a intervalli regolari, pendono centonovantasei grossi ami. Si tratta di svolgere a mano a mano il filo, di innescare ogni amo, dopo averlo staccato dalla ruota a cui è infisso, con un grappolo di pesci, e di calare tutto nell'acqua. Sono ami da pesca grossa, per tonni, pesci spada o pescicani. L'operazione prende più di un'ora, muovendoci lenti, calando i segnali, i sugheri, le boe gialle che si devono ritrovare di lontano.

Mentre ci si adopera a questo lavoro, comincia a cadere, silenziosa e pigra, qualche goccia di pioggia. «Non è nulla», dice Mino, stranamente ottimista, «un piovasco». Si continuano a calare i palàmiti. «Questa, almeno», dice l'ingegnere, «è ancora pioggia pulita. E' fresca, non fa male. Ma ha visto che cosa dicono gli scienziati della bomba che vogliono far scoppiare in questi giorni nel Sahara? Il Buzzati-Traverso sostiene che è certamente un grave pericolo per la nostra salute. E, chi più chi meno, con più o meno riserve (l'ha letto anche lei sul giornale?) anche il Basilio Focaccia, e l'Ageno, e l'Ippolito, e altri, dicono la stessa cosa. I giornali annunciano, grande soddisfazione, che ...siamo gli unici e gli strumenti per controllare la radioattività. Ma quando l'avremo ben controllata, che ne ricaveremo? Dice che non dobbiamo allarmarci. Ma perché dobbiamo aspettare, come vittime passive, che arrivino le particelle radioattive, poche o tante che siano? Per fare piacere a chi? Al prestigio di chi? Perché non protestiamo prima, e non cerchiamo di difendere la nostra salute? Io credo che sia pericoloso: lei, che ne pensa?». Non pioveva più, ma il cielo si andava serrando di nuvole sporche, e il mare era grigio. Gli dissi che la mia opinione sulle radiazioni l'avevo scritta due anni fa su *La Stampa*, che ritenevo che le radiazioni fossero la vera causa dei tumori, dei cancri, delle leucemie, delle mostruose scissioni e modificazioni dei tessuti; che l'azione nociva si accumula nel tempo fino a raggiungere una soglia, difficile da stabilire, ma facile da oltrepassare; e che pensavo che questi esperimenti fossero certamente dannosissimi e pericolosi. L'industriale, alzando gli occhi dai suoi ami, aggiunse che secondo lui erano non soltanto rischiosi, ma anche assurdi e anacronistici, in un momento nel quale si spera che il pericolo di guerra si vada, per comune buona volontà, allontanando: e perciò, fatti senza alcuna utilità neppure per chi li vuol fare, e a nostro danno, gli parevano tanto più repellenti.

I palàmiti erano appena finiti di calare: le rondini marine si aggiravano basse, spiando bramose i pesci appesi agli ami, quando passò un vento improvviso, il mare si turbò come un viso di donna a una notizia funesta, un lampo balenò, e cominciò a scrosciare violenta la pioggia. Non era un piovasco: eravamo nel centro di un fortunale. La barca ballava per onde non alte, ma irritate e disordinate, aguzze, ricciute, irte. La grandine batteva legnosa, lanciata dal vento. Il cielo era nero e fumoso. Poiché gli amici pescatori non volevano perdere i preziosi palàmiti, sotto quella tempesta lavorarono più di un'ora a ritirarli, riavvolgendo il filo, che si annodava in grovigli, al suo verricello. Io stavo al timone, guardavo la loro fatica, guardavo il cielo. Eravamo avvolti da un'elettricità diffusa: cadevano centinaia di fulmini da tutte le parti, lontani, vicini e vicinissimi. Alcuni parevano scendere dal centro del cielo, sulle nostre teste, e si ramificavano come piante sottili, piombando moltissimi nel mare, due, tre, quattro in una volta, tutt'attorno. Altri si allargavano come vampe; o apparivano come suffusioni, luminosità silenziose, o globosi fragori. In quell'ora, ebbi modo di contemplare a lungo il diverso colore dei fulmini. Alcuni sono di luce bianca o abbagliante; altri giallo limone, o verdastri; altri rosati, color fragola, o di un balenante violetto. Forse la diversa distanza, o le diverse densità atmosferiche, o la diversa tensione, danno di questi diversi colori? Non so: certo, l'arcobaleno intero pareva essersi diviso in mille rami, in mille apparizioni, come nei fuochi d'artificio per S. Nicola di Bari, che coprono sul mare il cielo di mezzogiorno di fumi colorati: ma con un estremo assoluto di selvaggia potenza. Guizzanti pesci del cielo, scatenate violenze; folgorante orgasmo tra la nuvola e il mare, scoppio di una passione naturale, innocente come un amore senza ragione, scintillante come gli occhi chiusi, di ogni colore colorato. «Come siamo piccoli!», disse la signora che era con noi; e raccontò di essere stata fulminata, sotto un castagno, nella sua infanzia: il fulmine che l'aveva sfiorata era (come io lo ricordavo descritto nelle splendide lezioni di Charcot) una palla rossa.

Finiti di salpare i palàmiti, potemmo infine fuggire, col motore al massimo, e dopo un'altra ora avevamo lasciato dietro di noi i fulmini e la tempesta. Ritrovammo sulla via del ritorno verso Alassio, ormai non lontani da terra, i siciliani con le loro reti, che continuavano a lavorare sotto la pioggia. Eravamo inzuppati, stanchi, intirizziti; ma già si passava la diga, e entravamo nelle acque ferme del porto. Il tuono brontolava lontano, quando posammo i piedi gelati sulle pietre dolcissime della riva. La pioggia era calma e continua. «Per fortuna», mi disse l'ingegnere, salutandomi contento, «questa, è ancora una pioggia pulita».

Carlo Levi

BELINDA LEE SOLA A ROMA

L'attrice inglese è tornata in questi giorni a Roma, ma non s'è ancora incontrata con il principe Orsini. Nella foto, Belinda esce da una nota sartoria romana (Telefoto)

Visione privata eccezionale dopo la proibizione della «prima»

Otto ministri francesi decidono: "Les liaisons„ è un film lecito

Concesso il nulla osta, ma solo per la Francia e con il divieto per i minori di sedici anni - Uno dei giudici commenta: "Siamo delusi, ci hanno fatto vedere una versione purgata„

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 settembre.

Dopo numerose peripezie, culminate ieri sera nell'annullamento *in extremis* della serata di gala durante la quale avrebbe dovuto essere proiettato in «prima visione mondiale», *Les liaisons dangereuses*, il discusso film di Roger Vadim tratto dal celebre romanzo di Chodarlos de Laclos, ha ottenuto il «nulla osta» per la proiezione in Francia.

La decisione è stata presa la notte scorsa, in maniera del tutto eccezionale, da un consiglio interministeriale riunito in un luogo non meno inabituale: la sala di proiezione del ministero dell'Informazione. Il ministro Frey, per condividere con altri colleghi la propria responsabilità, aveva consultato numerosi membri del governo.

Alle 21, mentre otto ministri prendevano visione delle prime sequenze del film, gli ottocento invitati alla serata di gala, giunti dinanzi ad un grande cinema dai Campi Elisi in cui avrebbe dovuto aver luogo la «prima», avevano avuto la sgradevole sorpresa di trovare l'ingresso bloccato da un gigantesco cartello il quale precisava che la proiezione era stata rinviata per ordine del ministero della Informazioni. Passato il primo momento di stupore, il brusio delle proteste si era rapidamente mutato nel frastuono di un torrente impetuoso.

«E' uno scandalo! Mai vista una cosa del genere!...» gridava il regista Marcel Carné, spalleggiato dall'attore Gérard Philipe, protagonista del film. In disparte, Mel Ferrer e Audrey Hepburn esprimevano il loro malcontento in inglese, rivolti al regista Roger Vadim, accompagnato dalla moglie Annette Stroyberg, e agli attori Charles Vanel e Gérard Blain, che non nascondevano la loro indignazione. Il coro era tuttavia dominato dalla voce del produttore Raoul Levy, *manager* di Brigitte Bardot, il quale arringava non solo gli ottocento rappresentanti del *tout Paris*, ma l'anonima folla dei curiosi.

Infine, seguito dalla moglie e dai più accesi sostenitori, Roger Vadim aveva dato il segnale della ritirata, dirigendosi di corsa verso l'«Elysée Matignon», altrimenti noto come «Circolo delle stelle», ove doveva mettere a punto una dichiarazione di protesta (finita poi nel cestino) contro la decisione del ministro Frey.

Terminata la supervisione, i ministri si erano riuniti nell'ufficio di Roger Frey per deliberare. A mezzanotte, Jacques Soustelle era uscito per primo dal palazzo della Avenue di Friedland, e, eludendo le domande dei giornalisti, era salito precipitosamente sulla sua automobile. Qualche secondo più tardi, i ministri Jacquinot e Bokanovski si erano mostrati appena un po' meno discreti. «Siamo stati tutti delusi, perché ci è stata presentata una versione già purgata», aveva dichiarato il primo. «Un grande film, un film che onora il cinema francese», aveva aggiunto il secondo. Ma non era stato possibile cavarne nulla di più. In realtà, la cortesia esigeva che il verdetto venisse annunciato dal solo ministro Frey. Ed era a lui che spettava il compito di giustificare la decisione del governo.

Tutto considerato, *Les liaisons dangereuses* «hanno così beneficiato — come osserva *Le Monde* — di una pubblicità supplementare. Per soprammercato, il numero dei ministri invitati ad associarsi alla decisione avrà attirato l'attenzione su un film, un autore e un soggetto che avevano già dato luogo ad innumerevoli controversie».

Queste ultime sono però lungi dall'essere finite. Il film conta ancora contro l'ostilità della «Société des gens de lettres», la quale sostiene che il regista Vadim non aveva il diritto di appropriarsi del titolo «del capolavoro di Choderlos de Laclos, di cui ha tradito lo spirito trasformando un romanzo epistolare in un intrigo moderno di carattere eminentemente libertino, utilizzato come pretesto per svelare anatomie femminili». D'altra parte, anche se autorizzata dal ministero dell'Informazione, la proiezione di un film può essere di volta in volta vietata dai prefetti, qualora questi la giudichino suscettibile di turbare l'ordine pubblico.

Roger Vadim non si scompone. Stamane, dopo aver dichiarato che nella confusione generale di ieri sera gli erano state attribuite «false dichiarazioni», ha precisato di aver tagliato personalmente alcune scene considerate troppo audaci e suggestive e di ritenere che il film non possa «provocare alcuna reazione negativa da parte degli spettatori».

Alla domanda: «Cosa farà se il divieto di esportazione non verrà tolto?»; il primo marito di B.B. ha risposto: «E' presto per dirlo; ma la Germania e gli Stati Uniti mi hanno proposto di rifarlo».

l. m.

— IL MINISTERO DEGLI ESTERI SABATO CAMBIA SEDE: AVRA' 1200 STANZE, 1500 TELEFONI —

Per il colossale nuovo edificio di là dal Tevere diplomatici e segretari lasciano Palazzo Chigi

Un po' di tristezza nel distacco: scompare un'epoca della nostra politica estera così come prima erano scomparsi i giorni della "Consulta„ - Nelle eleganti sale settecentesche Visconti-Venosta, Tittoni, Di San Giuliano resero grande la piccola Italia; poi, in piazza Colonna, la diplomazia "spettacolare„ recò la disfatta - Avremo domani, come è nostro augurio, una "Nuova Consulta„?

Roma, 9 settembre.

Milleduecento stanze, saloni grandi come piazze e dalle volte altissime, una ventina fra ascensori e montacarichi, due ettari e mezzo di superficie pavimentata, quasi sette chilometri di corridoi, diecimila tubi fluorescenti, più di millecinquecento linee telefoniche... La idea di un edificio così mastodontico sulle pendici di Monte Mario, di fianco al Foro Mussolini, balenò per la prima volta nella mente di Achille Starace, trovò subito consensi nei circoli dei gerarchi fascisti, fu infine approvata dallo stesso Mussolini. Correva l'anno 1938, eravamo cioè in piena era staraciana, e costante, intima era la confusione fra grandioso e grossolano. Si decise dunque di costruire una sede per il partito fascista che fosse l'edificio più grosso non solo di Roma, più vasto persino del Colosseo, ma di tutta l'Europa. La progettazione dell'enorme casamento nella zona degli orti della Farnesina durò tre anni, e nel 1938, con immenso scalpore di fanfare e di vani discorsi, fu posta la prima pietra.

L'anno successivo, 1939, vide la caduta di Starace, e Galeazzo Ciano riuscì a farlo sostituire con Ettore Muti. Sotto la data del 20 ottobre di quell'anno, Ciano annotava nel suo diario: «Ho parlato a lungo con Muti e gli ho tracciato le direttive. Muti mi seguirà come un bambino». In quel tempo il genero di Mussolini era ancora convinto che il Mediterraneo dovesse essere un lago italiano e che le coste francesi, spagnole, africane e asiatiche dovessero costituire il cortile dell'impero fascista. Perciò riteneva che dovesse spettare a lui, in quanto ministro degli Esteri, l'edificio più grosso di Roma, quello che intanto andava sorgendo di là dal Tevere. Un giorno mandò a chiamare il «bambino» Muti e lo convinse facilmente a cedergli le mura in costruzione.

Nonostante le difficoltà della guerra, la costruzione continuò fino all'agosto del 1943. I lavori furono ripresi nel 1956, sulla base di nuovi progetti. Non ho sotto gli occhi i progetti che furono allestiti all'epoca di Starace, ma non occorre davvero uno sforzo per immaginare quanta pompieristica retorica dovesse infiocchettare l'architettura esteriore. Ignoro anche quante aquile e lupe romane, quanti fasci littori e brutte statue siano stati tolti dall'edificio, ma basterà un solo particolare per far capire come tutta la struttura fosse stata concepita in funzione della facciata: i gabinetti (intendo i gabinetti di decenza, non già quelli del ministro o dei sottosegretari) avevano e purtroppo hanno conservato pareti alte sette metri: sicché, chi vi entra dentro, viene messo in soggezione dalla vastità dell'ambiente e dal lontano, quasi misterioso soffitto.

Il trasferimento dalla vecchia sede, Palazzo Chigi, alla nuova è stato cominciato nei giorni scorsi e sarà completato entro il 12 settembre, giorno fissato per la consegna ufficiale del palazzo all'on. Pella. Tra i funzionari del Ministero, specialmente fra i diplomatici anziani, molta è la melanconia per questo distacco; dicono alcuni di sentirsi come quei nobili che dai casi della vita sono costretti a uscire dalla loro casa patrizia e andare ad abitare in un anonimo quartierino di periferia. Infatti, aggiungono, la nuova sede del Ministero degli Esteri non ha nemmeno un nome. Poiché l'edificio sorge in vicinanza del ponte Milvio, era stato proposto di dargli questo nome; ma poi si è scoperto che il ponte ha anche il nome di «Molle», e la proposta è stata scartata. Alcuni chiedono che sia chiamato «Palazzo Nigra», ricordando quale grande diplomatico fu Costantino Nigra e che il nuovo edificio sorge per l'appunto sulla strada intitolata all'allievo prediletto di Cavour. Molti sono poi favorevoli a battezzare «La Farnesina» la nuova sede degli Esteri, ma si oppone che a Roma esiste già un'altra Farnesina, sede dell'Accademia dei Lincei.

Per conto nostro, non ci dispiacerebbe se invalesse l'uso di chiamare il bianco palazzo di là dal Tevere «La Nuova Consulta». Ci sembra che suoni bene e ci pare già di leggere o sentir dire: «Alla Nuova Consulta si pensa che...», «il portavoce della Nuova Consulta ha detto...», «negli ambienti della Nuova Consulta si è dell'avviso...», «la Nuova Consulta non conferma né smentisce».

Ma perché mai questa nostra preferenza? Per il semplice fatto che gli anni migliori della storia italiana corrispondono a quelli in cui la nostra politica estera veniva svolta nelle stanze del palazzo settecentesco sito in piazza del Quirinale e che, prima della breccia di Porta Pia, era un ufficio papale, il Tribunale della Sacra Consulta. Quegli anni migliori, si sa, furono fra il 1870 e il 1883. L'Italia, in quel cinquantennio, divenne adulta e forte, seppe conquistarsi un posto nel concerto delle maggiori potenze del mondo. E quali uomini diressero allora la politica estera italiana! Da Visconti-Venosta a Depretis, da Benedetto Cairoli al Mancini, dal marchese Di Rudinì a Prinetti, a Tittoni, e poi via via, Guicciardini, Di San Giuliano, Salandra, Sonnino, Sforza.

Ho sentito nell'orecchio quel che una volta ebbe a dirmi un vecchio, acuto ambasciatore: «Le maggiori sciagure dell'Italia cominciarono il giorno in cui la sede della nostra politica estera fu portata dalla Consulta, in piazza del Quirinale, al Palazzo Chigi». Subito dopo la marcia su Roma, Mussolini si era insediato alla Consulta: voleva in quel modo accentuare il carattere rivoluzionario del suo governo, dato che la tradizione dei grandi presidenti democratici era tutta viminalesca. Non vi rimase tuttavia che un paio di mesi. Lui che amava la folla, aveva l'impressione di esserci apparito stando nel palazzo sul colle del Quirinale: ma ancor più, lui che intendeva essere dappertutto il primo, se si affacciava a una finestra della Consulta, aveva l'immediata sensazione di essersi posto sotto la tutela del piccolo e mai amato Vittorio Emanuele III. Ai primi del 1923 Mussolini si trasferì a Palazzo Chigi, e mi diceva il vecchio, acuto ambasciatore: «Consideri un po' lei come felice fu per gli italiani il periodo dal 1871 al 1922, gli anni della Consulta, e come sfortunati furono quelli di poi, gli anni di Palazzo Chigi». Di lì a poco tornò a Palazzo Chigi. Fra qualche giorno andrà a sistemarsi nel nuovo edificio alla Farnesina. Non si sa ancora come chiamarlo, ma per quell'amore che ci lega alle tradizioni migliori del nostro Paese vorremmo proprio che fosse battezzato con un nome «Nuova Consulta», che contiene un preciso impegno di saggezza diplomatica e di devozione democratica.

Nicola Adelfi

L'inaugurazione domani con un concerto orchestrale

Vigilia di musiche nuove al Festival mondiale di Venezia

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 9 settembre.

A quelli fra gli amanti della musica, che d'estate e d'autunno possono vagare da uno ad un altro festival in Italia, piacerebbe che il settembre contasse almeno quarantacinque giorni. Avrebbero comodi i trasferimenti, allietanti le soste contemplative, e lenti, graditi ai sensi, allo spirito, il distacco da un mondo nuovo per esempio nuovo e turbativo e il ritorno a care voci riposanti ed entusiasmanti. Le feste invece si incalzano, s'abbinano.

Mentre continua il duplice richiamo veneziano del Festival di musiche contemporanee e della monteverdiane «Vacanze musicali», Siena già inizia la XVI Settimana, dal 12 al 21, che, non attrattiva quanto le prime, interamente offerta dal conte Guido Chigi Saracino, è pur istruttiva pel ricordo, fra l'altro, di obliati compositori liguri e piemontesi. Nello splendido Teatro di Corte l'Autunno napoletano, dal 22 al 30, mostra gioielli quali *Le astuzie femminili* di Cimarosa, *La Molinara* di Paisiello e *Le nozze di Figaro* di Mozart. Intanto la XIV Sagra Umbra a Perugia, dal 19 di questo mese al 4 ottobre, accresce gli annosi meriti culturali con un eccellente programma, con una fitta di altri musicisti, Haydn, Händel, Cavalli, Bach, Leo, Beethoven, Mendelssohn, e di men note opere, poco tempo lasciando a qualcuno fra i viventi, nella maggior parte stranieri.

Le folla delle occasioni, tutte per qualche aspetto allettanti, costringe a rinunce. D'altra parte se i desiderosi di includere fra i quotidiani diporti una udizione o anche la mondana vista d'un bel teatro o d'una bella sala affluiscano a Siena, per esempio, e a Perugia in gran numero, quanti e quali alberghi sarebbero capaci di bene alloggiarli? Il turismo e la musica non sono ancora gradevolmente organizzati in Italia.

Come le mostre, i concorsi, d'altra specie artistica, di pittura, di cinematografia, sempre destano polemiche, soprattutto per la scelta delle opere, così i festival di musiche. Non quelli, come suol dirsi, retrospettivi, perché, con l'escludere i mediocri, soddisfano chi intende; si quelli che si restringono ai contemporanei. E ciò è ovvio, per gli inevitabili contrasti delle tendenze, delle mode, degli interessi, e, umanamente, per le individuali gelosie.

In realtà più difficile e faticosa d'ogni altra è l'organizzazione d'una mostra di musicisti contemporanei. A migliaia pullulano in tutto il mondo, d'ogni qualità e valore. Per necessità, opportunità, s'hanno da eseguire produzioni d'ogni paese, che dal melodramma alla sonata, dalla sinfonia al Concerto, alla Cantata, ampiamente realizzino il preciso proposito della festa, appunto, internazionale; bisogna poi disporre le musiche con paziente lavoro, come di intarsio, in guisa che ciascun concerto duri circa due ore. Quadri su su appendono a migliaia sulle chilometriche pareti dei padiglioni, ma le musiche devono esser tante e non più. Può un presidente o direttore di festival, sia pure informatissimo quanto il maestro Mario Labroca, aver certezza e coscienza di conoscere il meglio che uno dei mille contemporanei abbia recentemente composto in Danimarca o nel Canada?

Difficile e faticoso è anche il compito del critico giornalista in tali rassegne. I resoconti della «vernice» e il giudizio di cento e cento opere nelle mostre di pitture e sculture fanno perplesso chi sente le responsabilità dell'ufficio, e tuttavia gli è possibile guardare e tornare ad osservare. La vista di trenta, quaranta film, e il confronto e la formulazione dei pareri pure stanca. Ma tutto ciò è meno grave, mi sembra, dell'obbligo imposto al critico musicale. Raramente gli riesce giorno per giorno di ben prepararsi, di scorrere cioè con calma tutte le partiture, ignote, inedite, di ascoltarne più d'una volta la concertazione, quindi meditare le proprie impressioni e tentare la giusta valutazione. Queste occupazioni, ed in più lo scrivere e il telefonare e l'assistere al serale concerto, riempiono la giornata assai laboriosa, ed ahimè non sempre soddisfacente...

Il festival s'apre il giorno 12 con un concerto orchestrale, e altri ne alterna con udizioni camerali e con qualche rappresentazione. Fra gli esecutori non spiccano nomi preclari, e ciò è normale. Pochissimi sono i direttori, i solisti, fra i famosi, che s'allontanano dal repertorio, come dire?, premodernistico. E qui primeggiano appunto le novità, nei testi e anche nelle ricerche scientifiche dell'acustica, cui presiede Hermann Scherchen, fondatore del Centro sperimentale elettro-acustico a Gravesano, nel Cantone ticinese.

A. Della Corte

Si getta dal tetto della casa e cade addosso al marito

New York, 9 settembre.

Alla presenza di molte persone terrorizzate una donna è salita oggi sul tetto della propria casa e si è lanciata nel vuoto, andando a finire fra le braccia del marito il quale, dopo averla scongiurata di scendere e di fare la pace, aveva pensato di poter attutire la caduta della moglie.

Condotti ambedue all'ospedale, versano in fin di vita per varie fratture e lesioni interne.

Smentita la chiusura della sartoria «Dior»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 settembre.

Alla notizia della nota sartoria Christian Dior è stata accolta con vivo stupore la notizia di un'agenzia di stampa che la famosa ditta parigina sarebbe alla vigilia di chiudere. Un addetto alla direzione l'ha smentita nel modo più categorico e, indicando le scale, ha aggiunto: «Guardi».

Effettivamente le scale erano piene di gente che aspettava il proprio turno per entrare nelle sale affollate dove le graziose indossatrici sfilavano per presentare gli ultimi modelli. Altra gente arrivava fino alle porte e tornava indietro non avendo la pazienza di aspettare. «La casa non ha mai fatto tanti affari» ha precisato ancora un addetto alle vendite. Il quale ha asserito di non poterci spiegare in che modo la voce di una chiusura potesse essere stata divulgata.

«Una ditta come la Christian Dior non può chiudere», ha affermato poi un esponente della sartoria parigina, spiegando che la ditta non soltanto è creatrice di moda, ma fabbrica anche profumi, cravatte per uomini, calze, ninnoli, con negozi non solo in Francia, ma anche in varie città americane. Marcel Boussac, il «re del cotone» francese, proprietario fra l'altro della ditta Christian Dior, avrà sempre interesse a tenerla in vita perché sia l'altare dei suoi prodotti.

La ditta Christian Dior si prepara, invece, a festeggiare un lieto evento, il matrimonio che pare prossimo fra Yves Saint-Laurent e la modella Anne Marie Poupard, con la quale egli trascorre le giornate ed a cui ha già ceduto il suo appartamento affinché potesse lasciare la soffitta dove abitava finora. Yves Saint-Laurent ha trovato alloggio presso un amico.

Grande industria esportatrice che gareggia con quella dell'automobile, la moda parigina è assai organizzata; i suoi esponenti non permetterebbero, nelle attuali circostanze, la chiusura di Christian Dior.

m.

All'ALBERGO FIORINA
CONTINUA LA GRANDIOSA
FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE
ORGANIZZATA DALLA
PELLICCERIA PICCIONI
di ROMA
MAESTOSA ESPOSIZIONE
CENTINAIA di PELLICCE pronte in: visone
BREITSCHWANZ, LONTRE, OCELOT, CASTORO, CASTORINO, ASTRAKAN, BUKARA, PETIT GRIS, RAT MUSQUE', STOLE ecc. ecc.

TIPO	CONTANTI	Anticipo	5 RATE	Anticipo	10 RATE	Anticipo	15 RATE
A	55.000	5.000	10.000	5.000	5.500	5.000	4.000
B	75.000	10.000	14.000	8.000	7.700	8.000	5.700
C	250.000	50.000	42.500	40.000	23.200	30.000	16.800

Vendite per commissione - Massima riservatezza

ISTITUTO
STUDIUM
Via della Rocca, 14 - Telef. 86-655 - TORINO
Corsi DIURNI e SERALI per ricupero anni
Media - Avviamento Commerciale - Ragionieri - Geometri

AMP ITALIA S. p. A.
SOCIETA' AMERICANA INIZIANDO A TORINO PROPRIE FABBRICAZIONI — RICERCA:
1) Attrezzista capo per fabbricazione e manutenzione stampi capace conduzione reparto macchine utensili e presse per produzione minuterie metalliche.
2) Capo ufficio ricevimento e spedizione merci per impiantare e condurre reparto.
3) Ingegneri elettrotecnici tirocinanti preferibilmente con conoscenza lingua inglese.
4) Segretarie bilingui italiano ed inglese.
I candidati potranno inviare subito curriculum vitae dettagliato a Casella 8327 - S.P.I. - TORINO.
I prescelti verranno convocati per iscritto. I colloqui informativi avranno luogo all'inizio di ottobre.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Una sequenza da film poliziesco ha migliorato le sorti della pellicola tv a puntate - Le cordiali papere di Mario Riva all'Arena di Verona

Qualche segno di miglioramento nella seconda puntata del film televisivo *La svolta pericolosa*. Però è bene precisare subito, a scanso di equivoci, che il lieve miglioramento è dovuto a scene estranee allo spirito del film. Nel finale della puntata c'è un agguato della Finanza ad una macchina di contrabbandieri di sigarette proveniente da Como e diretta a Milano: l'inseguimento a folle velocità, il tentativo a vuoto della polizia di tagliare la strada all'auto fuggiasca, l'urlio delle sirene, i piedi pigiati sugli acceleratori, il nastro d'asfalto vertiginosamente ingoiato dal cofano, hanno composto una serie di immagini d'un buon ritmo e d'una valida tensione drammatica.

Così, finalmente, la pellicola ha avuto un sussulto, un guizzo di vitalità: merito tuttavia delle [illegible] tradizionali e comuni a qualsiasi film poliziesco di medio livello. Ma non è qui che puntano gli autori de *La svolta pericolosa*: puntano evidentemente sulla cronaca semplice e fedele della difficile esistenza di due giovani sposi, rifuggendo di proposito dai motivi spettacolari. Purtroppo è una cronaca che seguita a non convincere. Per cogliere particolari «veri» e atteggiamenti ritenuti anticonvenzionali, la macchina indugia in lente inquadrature: e la vicenda si dipana con pigrizia, senza suscitare soverchio interesse. E poi — autentico peso morto della pellicola — la recitazione dilettantesca dei volonterosi e improvvisati attori ammazza quel poco di fresco e di genuino che c'è nel dialogo. Teniamo pure conto che si tratta del primo tentativo di pellicola tv a puntate: riconosciamo pure che tutti i tentativi vanno soggetti fatalmente a errori e squilibri: ma questo non ci esime dal rilevare che *La svolta pericolosa* — anche alla prova d'appello — ci è [illegible] una trasmissione sbagliata.

Suggestiva la ripresa del festival canoro dall'Arena di Verona: fitta folla sulle gradinate, grandioso scenario, giochi di ombre e di luci. Presentava Mario Riva che è stato accolto da applausi frenetici: emozionato per la calorosa accoglienza degli spettatori, il «Mario nazionale» ha messo insieme in pochi minuti una collezione imponente di papere. Da ricordare lo strepitoso abito a lustrini di Nilla Pizzi che [illegible] ha video irradiava vividi lampi. Il collegamento è stato inopinatamente interrotto prima della «finalissima» e questo ha causato forti disappunti.

Garbata, in «Teleuropa», una rapida visita in Olanda. Poi la rubrica s'è dedicata esclusivamente al francobollo e ha interessato solo i filatelici. In chiusura un piccolo buffo incidente: mentre l'annunciatrice si congedava dal pubblico, un austero e occhialuto presentatore di «Teleuropa» è passato dignitosamente sullo sfondo con l'aria di andarsene per i fatti suoi. Accortosi di essere entrato in campo a sproposito, è scomparso in tuffo, abbassandosi con agile mossa, ed è supponibile che si sia allontanato camminando velocemente a quattro zampe.

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport», alle 19,30 «Passerella». In serata «Situazione disperata», telefilm della serie Perry Mason. Alle 21,55 spettacolo di varietà in ripresa diretta dal Casinò Municipale di Venezia.

u. bz.

Carosone scioglie il sestetto e si ritira a vita privata

Roma, 9 settembre.

Più che una «serata di gala» quella di domenica 13 settembre alla televisione può dirsi «serata d'addio»: Renato Carosone infatti si esibirà in pubblico per l'ultima volta. Il musicista che ha rivoluzionato la canzone napoletana scioglie la sua orchestra, il famoso «sestetto», con il quale per qualche anno si è esibito dinanzi al pubblico mondiale, per dedicarsi alla famiglia e all'attività di compositore e di responsabile della sua casa discografica.

La notizia sarà data dallo stesso Carosone la sera di domenica prossima dagli schermi della tv al termine dell'ultima sua esibizione in pubblico. Carosone saluterà Napoli, che gli ha dato i natali, e Milano che è la sua città di adozione e di lavoro.

Jayne Mansfield fra i sindacalisti

Non sembra che la Mansfield si sia impressionata delle accuse dei giornali inglesi che l'hanno definita «una cattiva mamma». Approfittando di un intervallo nel suo lavoro cinematografico s'è recata a Blackpool, dove si svolge il congresso delle «Trade Unions» britanniche facendosi fotografare in compagnia di due sindacalisti (Telef.)

A Capri durante una pausa del film colloquio sincero con Sophia Loren

E' rimasta modesta come agli inizi della carriera, e dice: «Chissà che cosa sarei senza Carlo» «La mia attuale situazione mi dà molta amarezza» - E arrossisce ad ogni bacio di Clark Gable

(Nostro servizio particolare)

Capri, 9 settembre.

I capresi hanno battezzato la tempesta che l'altro giorno li terrorizzò «uragano Sophia». L'«uragano Sophia» ha recato all'isola molti e gravi danni, ma anche un grazioso omaggio: appunto Sophia Loren, giunta a Capri per interpretare un film. C'è anche Clark Gable, a Capri, l'altro protagonista del film; maturo, atletico, imbronciato e, diciamolo, ancora affascinante, se ne va per le vie di Capri senza che nessuno gli chieda un autografo, pressoché ignorato. Tutti gli omaggi sono per Sophia, la folla rincorre sempre Sophia. «E' paesana nostra», dicono i capresi, allargando per l'occorrenza i confini dell'isola fino alla dirimpettaia Pozzuoli, patria della bella attrice.

L'abbiamo incontrata durante la ripresa di una scena del film. Appariva stanca, un poco pallida e smunta in un lieve malore che non osò rivelare a nessuno per tema di scompigliare i piani di lavoro. Raccolta sulla sedia che recava a grandi caratteri il suo nome, segno della sua dignità di prima attrice attendeva paziente e modesta di ripetere per l'ennesima volta la scena di amore con Clark Gable, che aveva incontrato appena poche innanzi; nel vederla così sola fra gente indaffarata e immemore di lei, dava un senso di fragile timidità. Al cenno del regista si alzava ed eccola davanti al nuovo compagno, sconosciuti e finti amanti; lui, Clark Gable, sicuro di sé e delle sue risorse di consumato attore, lei, trepida e desiderosa di ben figurare. Si scambiavano parole d'amore e un lungo bacio, dal quale Sophia emergeva, ogni volta, con le guance in fiamme.

Tra una ripresa e l'altra le ponemmo le nostre domande:

— I suoi compagni di lavoro affermano che è rimasta semplice come agli inizi della carriera e che inalvolta la sua modestia la pone in difficoltà, impedendole di far valere i suoi diritti di prima donna. Nel mondo cinematografico è un caso abbastanza raro. Come ha fatto a difendersi dalle tentazioni del successo?

— Non so. Mi viene naturale comportarmi così. Io non penso mai che mi chiamo Sophia Loren e che Sophia Loren è celebre. Sono gli altri a ricordarmelo e ne provo sempre stupore.

— Ha mai pensato che cosa sarebbe stata la sua esistenza senza il cinema e senza il successo? Come l'avrebbe risolta?

— Non ci ho mai pensato. Io ho sempre saputo che avrei fatto del cinema e che sarei riuscita bene. Quando, con mia madre, arrivammo a Roma per tentare la fortuna, non avevamo una lira. Mia madre diceva: «Torniamo a casa, Sophia». E io: «Va tu, se hai paura. Io resto». Rimase e mi fu sempre vicina. Eravamo e siamo due grandi amiche. Così è andata bene. Nella vita, tutto è volontà.

Parla con un efficace miscuglio di ingenuità e di buonsenso e forse recita anche un po', specie quando si fa sentenziosa come ora:

— Il difficile non è avere successo, quanto conservarlo, dice. Bisogna sapersi controllare, bisogna fare tesoro dei propri errori e continuare a imparare fino a novant'anni.

Ma presto ridiventa la semplice ragazza che è e dice:

— Io sono una meridionale, un'impulsiva. Chissà che cosa sarei diventata senza Carlo. Ma per fortuna accanto a me c'è lui, che è un milanese molto razionale. Carlo combatte continuamente la mia irrazionalità, malgrado sia proprio questo il difetto che più gli piace in me. L'altro difetto mio è la pigrizia. Ma in questo Carlo mi batte. Lo è molto più di me.

Il marito torna sempre, chiacchierando, con gioia. Dice che è la cosa migliore tra le tante che ha avuto della vita e che dovendo scegliere tra il successo e il suo matrimonio, non esiterebbe a tenersi il marito, pur aggiungendo:

— Certo la mia vita senza il cinema sarebbe incompleta. Io ho bisogno di lavorare e di sentirmi indipendente. La professione di moglie non mi piace. Non potrei alzarmi al mattino pensando che passerà un altro giorno facendo la spesa e giocando a canasta con le amiche.

Una domanda ci sta a cuore, ma esitiamo a porla. Sappiamo che non ama parlare delle sue attuali preoccupazioni. Giriamo l'angolo e le chiediamo:

— Lei ha molto: successo, ricchezza, amore. Si dice che ci sia sempre un lato negativo anche nelle situazioni invidiabili. Qual è il suo?

— Non è difficile capirlo, lo sanno tutti. La mia situazione attuale mi dà molta preoccupazione e [illegible]. Ma non possiamo farci niente. Dobbiamo aspettare. Io non capisco nulla di queste cose. So soltanto che prendono molto tempo e che non posso nemmeno aiutarle.

Siamo ora nell'*hall* dell'albergo. La sua giornata di lavoro è finita. Sophia attende una telefonata che tarda ad arrivare. E' inquieta, distratta, l'orecchio teso alla vicina cabina da cui arriverà tra poco l'attesa chiamata. Al primo trillo scatta via. Quando ritorna, parecchio tempo dopo, appare trasformata: i suoi occhi sono pieni di un'amorosa letizia e il suo volto è acceso. Un'ultima domanda ancora, alla quale Sophia, pur lontana col pensiero, si assoggetta con la solita pazienza (anche una intervista è lavoro e per Sophia il lavoro è una cosa seria):

— Signora Sophia — le chiediamo — se dovesse confidare alle ragazze che vogliono fare del cinema il segreto per riuscire, che cosa direbbe?

— Consiglierei tre cose: onestà, semplicità e dolcezza.

— E in amore?

— Le stesse cose: il cinema non è forse una copia, non sempre riuscita, della vita?

Laura Bergagna

Carlo Ponti giunto a Capri

Capri, 9 settembre.

Il produttore cinematografico Carlo Ponti è giunto questa sera a Capri, a bordo di un yacht del golfo. Era accompagnato da due amici. Sophia Loren ha atteso il marito in un'auto da nolo sulla piazzetta di Marina Grande.

La canzone di una dilettante ha battuto Modugno all'Arena

S'intitola: "Tu vuoi così,, e l'autrice si chiama Gilda Gendaus

Verona, 9 settembre.

«Tu vuoi così», la canzone della dilettante napoletana Gilda Gandais su parole di Cherubini, ha vinto il festival dei Musichiere. E' stato un successo inaspettato che ha premiato anche la brava interprete, Nella Colombo, una diva della vecchia guardia. Al secondo posto si è piazzata «Milioni di scintille» di Domenico Modugno su testo della dilettante milanese Maria Bertelli, interpretata dall'«urlatore» Joe Sentieri. Terza si è classificata «Soltanto tu» del musicista dilettante Carmelo Belloceo su testo di Umberto Bertini, cantata da Wilma De Angelis.

Anche l'ultima serata di questo torneo dei primi applausi è stata favorita da un tempo bellissimo: quindicimila spettatori si sono assiepati sulle gradinate dell'Anfiteatro. La cronaca non poteva essere che festosissima; e ad incrementare il colore della spettacolo ha contribuito anche una rumorosa fanfara dei Bersaglieri in congedo, venuti a salutare il loro commilitone Mario Riva.

Il sistema dell'eliminazione per la finalissima è stato ricalcato sul modello dei tornei sportivi. Ci sono avuti dei «assi di gnale» con due canzoni opposte l'una all'altra: le sei vincitrici del primo turno si sono battute a coppie tra loro; quindi fra le tre rimaste si è arrivati alla scelta del motivo vincitore.

Gli abbinamenti del primo turno erano i seguenti: «Uscita da un quadro di Modigliani» (Achille Togliani), contro «Soltanto tu» (Wilma De Angelis); «Su e giù per la Laguna» (Miranda Martino) contro «Sandalini d'oro» (Arturo Testa); «Novembre» (Betty Curtis) contro «Se la luna si guarda» (Gino Latilla); «Tu vuoi così» (Nella Colombo) contro «Si può baciare con uno sguardo» (Nilla Pizzi); «E' lui la mia amore» (Tonina Torrielli) contro «Illudimi ancora» (Julia De Palma); «Piccola Sonali» (Mario Petri) contro «Milioni di scintille» (Joe Sentieri).

Il risultato complessivo del Festival rispetto alla sua formula che era quella di rivelare nuovi talenti tra i musicisti e parolieri dilettanti, ha dunque offerto la sorpresa, anche se è mancato il capolavoro atteso, la rivelazione clamorosa. I canzonieri della «nouvelle vague» (tale si può considerare la nuova leva messa in luce dalla rassegna veronese anche se per molti concorrenti gli anni del «Sogni nel cassetto» sono stati tanti) hanno detto in sostanza cose musicali che già conoscevamo, senza sbalorditivi colpi d'ala.

Lo stesso discorso vale per i parolieri, pure concedendo a qualcuno la buona volontà di uscire dalle secche della consuetudine.

Sullo schermo

Al Reposi: *La fine del mondo*

Una nuvolata di veleno atomico invade gli Stati Uniti; e città paesi e campagne si vuotano letteralmente, fino all'ultimo topo. Il minatore negro Ralph, che in questo [illegible] era stato sepolto sotto una frana, quando riesce a ritornare alla luce non trova più anima viva; e dopo un periodo di comprensibile disperazione si adatta a fare il Robinson in quella New York tornata deserta e tutta per lui. Scelisce un bell'appartamento, questo bravo ragazzo che non sapendo stare senza far nulla, si dedica a vari lavoretti di elettrotecnica per ammazzare il tempo; ma poiché il film non potrebbe continuare così, eccoti farsi avanti un'altra creatura, sopravvissuta alla catastrofe atomica, la ragazza Sarah.

Bellina e vogliosa di marito, essa gradirebbe di combinare un pateracchio con Ralph, che essendo impersonato da Harry Belafonte non sarebbe da disprezzare neppure se si trovasse in una città superpopolata; ma il complesso del negro inchioda il pur innamorato Ralph a un assoluto diniego. Egli pensa che la ragazza si voglia dare a lui *faute de mieux*, e reprimendo la passione continua a trattarla su un piede di rigorosa amicizia. Neppure in questo modo il film potrebbe andare avanti; e allora il copione dello stesso regista Ranald MacDougall fa intervenire dal Sudamerica di cui rappresenta ormai tutta la popolazione, un terzo uomo, questa volta bianco, del genere affilato e scettico quale si conviene alla maschera di Mel Ferrer. Costui, appena rimesso dal viaggio, ha frotta di apparentarsi con la bella Sarah (l'attrice Inger Stevens), e ben contento che Ralph non gli attraversi la strada, stringe brutalmente l'assedio. Sarah, che ama il negro, non sa che pesci pigliare, e così tracheggiando, irrita Ben, il quale — o in o lui — trascina il riluttante rivale a un duello alla carabina su per i cornicioni dei grattacieli. Ma il buon negro, gettando l'arma, fa cadere la ferocia di Ben; intanto che arriva Sarah a proporre una simbolica soluzione di compromesso. Questa furbetta prende per una mano il negro e per l'altra il bianco, e con essi si avvia verso una indeterminata parte di mondo migliore.

Altri registi, anche nostrani, si sono divertiti con la trovata della città deserta a disposizione di uno o di pochi. Senza il comodo riparo del sogno, ma con un altrettanto comodo assunto di fantascienza, l'autore della *Fine del mondo* («The world, the flesh and the devil»), non ha oltrepassato, quanto alla trovata e ai suoi sviluppi, i confini di un onesto artigianato, insistendo e divagando più del necessario. Più vibrato è riuscito a tratti il motivo razziale, per quanto servito anch'esso con lo schematismo che imprenta tutto il lavoro, più curioso che altro. Come tutti i film dell'avvenire, è fitto di incongruenze e omissioni. Soltanto la morale è chiara: bastano tre creature sulla terra, perché scoppino grane. Buoni gli interpreti.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 17-18: Per i ragazzi: a) «Arrivano i nostri», settimanale di cartoni animati; b) «Una scuola per Vanni», (telefilm della serie «Jim della giungla» interpretato da Johnny Weissmuller; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport». Saranno presentati nella odierna trasmissione quattro avvenimenti sportivi e cioè: i campionati italiani assoluti di atletica leggera che si svolgeranno a Roma dall'11 al 13 settembre; il Gran Premio d'Italia automobilistico che si disputerà a Monza il 13 settembre; il match di pugilato per il titolo europeo dei medio-leggeri che vedrà il campione Danilo Loi contro lo sfidante Visentin, campione d'Italia (sabato 12) ed infine la classica corsa ciclistica «Tre Valli varesine».

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini. Una delle novità della rubrica che ritorna sui teleschermi per il sesto anno consecutivo consisterà in dialoghi recitati da attori inglesi e americani per sottolineare le differenze di pronuncia; i dialoghi appariranno scritti in vignette appositamente realizzate.

19,30: «Passerella», programma di musica leggera e canzoni; 20: La tv degli agricoltori; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Situazione disperata», secondo della nuova serie di telefilm polizieschi che ha come protagonista Perry Mason, il personaggio creato dallo scrittore Erle Stanley Gardner e noto come «l'avvocato del diavolo». Il caso che Perry Mason deve risolvere riguarda una giovane che viene a trovarsi veramente in una disperata situazione: può venir condannata per furto, ubriachezza e duplice omicidio; inutile dire che l'avvocato riuscirà, pur con molta fatica, a dimostrare l'innocenza della ragazza. Interpreti: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper ed altri.

21,55: «Spettacolo di varietà», ripresa diretta di una parte dello spettacolo dal Casinò Municipale del Lido di Venezia. Ripresa televisiva di Piero Turchetti.

22,45: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 8: Giornale radio; Cronicando; 11: L'antenna delle vacanze; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni.

12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14,35: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 16,30: Canzoni di oggi; 17: Giornale radio; Per i ragazzi: Il cuore dell'Africa.

17,30: Vita musicale in America; 18,15: 1909: la grande estate dell'avviazione; 18,45: Università internazionale Marconi; 19: Concerto del trio da camera di Roma; 19,30: Fatti e problemi agricoli; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: Valser celebri; 20,20: Giornale radio.

21,10: «Piedigrotta», tre atti di M. D'Arienzo. Musica di L. Ricci; 23,15: Giornale radio; Festival della canzone abruzzese-molisana.

SECONDO PROGRAMMA — 8: Capolinea; 10: Disco verde; Musica in celluloide; La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; Dalla strada al microfono; Quadrante della moda; Il diabolo; 14: Teatrino; Lui, lei e l'altro; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15: Novità Fonit.

15,30: Giornale radio; Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Le canzoni del giorno; 16,30: Solisti alla ribalta; 17: Concerto di musica operistica; 18: Giornale radio; Ballate con noi; 19: Vecchio pianino; 19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,35: Cantanti alla moda.

21: «Marco Polo e Compagnetta d'oro». Radiofiaba di G. Cucchetti; al termine ultime notizie; 22,40: F. Pourcell e la sua orchestra; 23: Il giornale delle scienze; Canzoni.

TERZO PROGRAMMA — 19: Un racconto popolare del Risorgimento; 19,30: Antiche [illegible] tedesche per organo; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di A. Vivaldi, J. S. Bach; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Fantomas, il genio del delitto; 22,50: Il quartetto d'archi nel Novecento; 23,05: Racconti tradotti per la radio.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: domani ore 21,15 Festival della canzone americana.
Cirko Massima Togni (P. Susa, t. 42-352): 2 spettac. ore 16 e 21,15.
Teatro Fiera (p. Risorgimento): ore 21 Bondi, «Addio giovinezza».
Valentino (c. Moncalieri Barriera Piacenza): Spettacolo di «Suona e luce» giov. ven. sab. domenica. Inizio ore 21,30. Tutto settembre.

Esposizione dello Sport (Palazzo Esposizioni Valentino): ore 9-23.
La Bussola (via Po 9-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 18-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
Pittori d'oggi Francia-Italia, Palazzo Delle Arti, Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30; 15-18,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-832): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Musso.
Apollo: 21 Compl. Chi-co-cha.
Argentero (v. Argentero 4) 21-24.
Bruno Valentino danze ore 21.
Chalet Valentino 21 Rosaclot.
De Benedetti: lezioni ballo private collettive serali. Tel. 511-42).
Eden Danze (via A. Nota 2, telef. 44-765): ore 21 Orch. Sergio Nardi.
Gay, in riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 21.
Gardeo Danze, Valsalice, [illegible] 13, tel. 60-912. Orch. Spinardi 23-24.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio
Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Rotonda: ore 21 Orch. Gimelli.
Le Cascine (presso Stupinigi) Ristorante Danze Monticone-Neve.
La Serenella: 21 Massa-Cucco.
Lutrario: 21 Mo Goldani, c. Elio Lotti. Scuola danze gratuita.
Pagoda 21 elegante trattenimento.
Piscina del Sale (S. Maurizio): ore 21 danze Orch. Gino Zecca.
S. Giorgio (Valentino): Ristorante Dancing 21 Kappy e suo compl.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Gran Italia: ore 22-4 Attrazioni.
Taverneila (v. Amendola 10, tel. 47-[illegible]: Quart. Busca. Attrazioni.

EDEN DANZE
Completamente [illegible]
Continua il successo di
SERGIO NARDI
Tutte le sere trattenimenti

CINEMATOGRAFI

Ambassin: «Archimède le clochard» con Jean Gabin. Orso d'argento Festival di Berlino 1959.
Astor: «Nuda fra le tigri» col. Gerhard Riedmann, Margit Nunke.
Corso: «Un dollaro d'onore», John Wayne, Dean Martin, tech.
Cristallo (t. 650-100): «Benvenuto a Scotland Yard» Michael Redgrave, Robert Morley, E. Sellers.
Doria: «Un posto in paradiso» col. Annie Ronsar, V. De Kowa.
Edelweiss: a giorni riapertura col cinemascope colori «L'uomo che capiva le donne» Caron, Fonda.
Lux: «Il moralista» Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Maria Perey.
Reposi: «La fine del mondo» H. Belafonte, J. [illegible], Ferrer Sc.
Romano: «I tre cavalieri» tech. di W. Disney. Segue: «Portugal» Scope tech. Pomeriggio lire 400.
Vittoria: «L'agguato» Richard Widmark, Lee J. Cobb, technic.

Alfieri: «La notte del demonio» Dana Andrews, Peter Cummings. Inizio ore 15, Pl. 300, Gall. 200.
Ariston: «Noi siamo due [illegible]» U. Tognazzi, M. Noël, Vianello.
Arlecchino: «Peccatori guardano il cielo» Jean Gabin, M. Vlady.
Augustus: «Casa delle 3 ragazze» col. K. Bohn, Schneider. Pl. 300.
Nazionale: «I soliti ignoti» V. Gassman, Totò, M. Mastroianni.
Torino: «Qualcuno verrà» Scope. Sinatra, Martin, Ap. 10, tit. 21,45.

Alexandra: «L'uomo del risciò» tech. Scope. Leone oro Venezia '58.
Capitol: «L'uomo del risciò» tec. Scope. Leone d'oro Venezia [illegible].
Faro: «L'uomo del risciò» tech. Scope. Leone d'oro Venezia 1958.
Fiamma: «Gigi» tec. Sc. Leslie Caron, M. Chevalier, L. Jourdan.
Hollywood: «Il grande paese». G. Peck, J. Simmons, C. Heston. Ore 15, 18,30 e 21,35.
Maffei: «Sua Altezza il codice» Riv. Ferrero-M. Horn 16,15-21,15.
«Cacciatorp. madelotto», Pom. 200
Massima: «Un uomo facile» con Maurizio Arena, G. Ralli, T. Mitri.
Principe: «Il grande paese» tec. G. Peck, J. Simmons. Ult. 21,30.
Sansoè: «Il grande paese» tec. G. Peck, J. Simmons, C. Heston. Ultimo ore 21,30. Ingresso L. [illegible].
Statuto: «Un uomo facile» con Maurizio Arena, G. Ralli, T. Mitri.

Adriano: Mostrò che andò il mondo
Alcione: «I legionari» e Rivista Etaclan '59 ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Sabbie roventi» con Sidney Poitier e Virginia Maskell.
La Perla: «Raccomandato di ferro» Mario Riva e Alessandra Panaro.
Regina: Occhi che non sorrisero.

Asti: «La donna dai tre volti» Scope, Joanne Woodward. Ap. 14.
Milano: «Pantera dei mari» e «Un americano tranquillo». A. 10
Olimpia Amante Lady Chatterley
Po: «Ciclone dei Caraibi» techn.
P. Nuova: «Ragazze senza nome» e «Una pistola non basta». Ap. 10.
S. Felice: «Passione gitana» col. Vistav., C. Sevilla e R. Riley.

Esperia: «Re della prateria» con Don Murray, R. Egan e P. Owens.
Giardino: «Ultima notte d'amore»
Italiano: «Operazione segreto».
Mirafiori: «Russia d'oggi».
S. Rita: «Bamba comica» Stan Laurel, Oliver Hardy, C. Chaplin.
Vittaglio: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi e Sylva Koscina.

Araldo: «Ninotchka» con Greta Garbo, Melwyn Douglas.
Eliseo: «Agguato nei Caraibi» con Audie Murphy ed E. Albert.
Fréjus: «Porta un bacione a Firenze» M. Vitale, Farnese, Villa.
Nuovo: «La ribelle» S. Oliver.
S. Paolo: Festival M.G.M. «Due ragazze e un marinaio» con Van Johnson, June Allyson. Solo oggi.

Belgio: «Il matrimonio» technic.
Corallo: «Il grido» Steve Cochran, Alida Valli. Regia di Antonioni.
Eridano: «Difendete la città».
Orpea: «Un posto al sole».
Radium: «Prigioniero della miniera» technic. Scope, Gary Cooper.
Rossini: «Giungla tragica».
V. Veneto: «Le spie» C. Jurgens.

Astra: «La via del male» con E. Presley, C. Jones.
Bernini: «Adorabili e bugiarde».
Cibrario: «Poltrona vuota».
Ellis: «Colpo da 2 miliardi».
Europeo: «Mistero delle 5 dita».
Excelsior: «Piombo rovente» con Burt Lancaster, Tony Curtis.
Massaua: «Colosso di N. York».
Vistav. Mala Powers, O. Kruger
Odeon: «La dove scende il fiume» J. Stewart, R. Hudson.
Star: «Ragazza di Piazza S. Pietro» V. De Sica, W. Chiari.

Adua: «Inferno di ghiaccio».
Aurora: «Ritorno di Don Camillo» Gino Cervi e Fernandel.
Ritz: Assassini vanno inferno.
Chatillon: «Cord il bandito» Scol Joel Mc Crea, Gloria Talbott.
Edelweiss: «Sfida desperados».
Eri-Dan: «Dunkerque».
Portino: «Uomini sul fondo».
Rubino: «Le grandi famiglie».

ECHI SPETTACOLI

DANZEGAY - GEMMA del FIUME
Il nuovo Locale chiuso panoramico sulla riva del Po, Trattenim. ore 21 Orch. *Boccaccio-Pippo d'Andrì* Prenotasi ricevimenti nozze ecc.

LA SERENELLA
Serata di grande successo con l'orchestra *Massa*, canta *G. Cucco* Dame 300, cav. 250 consum. compr.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
21: Org. F.I.D.J. Campionato Piemontese Danze Jazz Coppe Hollywood - FIDJ - Med. d'oro.

LA SALA DANZE "LA PERLA"
ha riaperto i suoi rinnovati e sempre più eleganti saloni per rinfreschi di nozze con scelto servizio. Telefono 584-781.

Un film sulla vita di Gesù costerà 7 miliardi e mezzo

New York, 9 settembre.

Nella prossima settimana sarà dato il via alla produzione del [illegible] «Il Figlio di Dio».

Il film rientra nella serie dei supercolossi anche per quanto riguarda la spesa: sette miliardi e mezzo di lire.

OGGI VITTORIA OGGI

OGGI all'ASTOR
UN GRANDE SUCCESSO!
UN ECCEZIONALE "SPOGLIARELLO A COLPI"
DI PISTOLA NELLA GABBIA DELLE TIGRI!

Amori, emozioni, pericoli di ogni genere in un fastoso film a colori ambientato nel mondo del Circo!

OGGI - CINE CORSO - OGGI
JOHN WAYNE
SI MURAVA SCOLPITO IN UN MASSO DI GRANITO E MANEGGIAVA LA CARABINA COME UNA PISTOLA
DEAN MARTIN
UN UOMO FINITO, CHE TREMAVANO LE MANI A SECCHIO QUANDO DOVEVA SPARARE
RICKY NELSON
IL RAGAZZO DALLA FACCIA D'ANGELO CHE SORRIDEVA CON LE PISTOLE IN PUGNO...

A UNA SOLA DONNA PER UN SOLO UOMO
HOWARD HAWKS
UN DOLLARO d'ONORE
TECHNICOLOR • ANGIE DICKINSON • WALTER BRENNAN • WARD BOND
«RIO BRAVO» sono incisi da Dean Martin su disco Capitol F. 4174

PALAZZO HOLLYWOOD SANSOÈ PRINCIPE
Cine Piazza Reforma Teatro
OGGI UN COLOSSALE CAPOLAVORO IN CINEMASCOPE TECHNICOLOR
IL GRANDE PAESE
con GREGORY PECK - JEAN SIMMONS - BURL YVES
Spettacoli continuati con inizio ore: 15 - 18,30 - 21,30

ATTENZIONE
A DICEMBRE SARA' INAUGURATO A TORINO NEI PIANI SUPERIORI DEL
PALAZZO SANSOÈ
CINE-TEATRO - VIA DES AMBROIS 3
un grandioso e signorile
MUSIC HALL
RISTORANTE - BALLO
In esso si svolgeranno tutti i giorni, durante i pranzi e dopo: Manifestazioni Teatrali, Artistiche di Varietà, Sfilate di Modelli Nazionali e Internazionali, presentazioni di Artisti esordienti, Dilettanti, Ballo.
ASSUMIAMO
Direttore di sala (ristorante) di eccezionale competenza e capacità organizzativa. Capo cuoco o cuoca (cucina raffinata) - Cameriere (donne), stipendio elevato - Segretaria (ragioniera).
SCRIVERE E NON PRESENTARSI

Domani al DORIA

Dott. P. ADLER specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13 15-20; [illegible] 10-12; [illegible] 15-20

OGGI ARLECCHINO OGGI
UNA FORMIDABILE INTERPRETAZIONE DI
JEAN GABIN
I PECCATORI GUARDANO IL CIELO
con MARINA VLADY e ROBERT HOSSEIN
Dal famoso romanzo «Delitto e castigo» di Dostoievski

IMMINENTE
IL FRONTE DEL TERRORE

Il progetto di riforma della scuola media inferiore

Dare a tutti i ragazzi la possibilità di accedere all'istruzione superiore

E' previsto un corso «unitario» articolato in quattro sezioni, umanistica (con il latino), tecnica, artistica e normale - Solo chi abbia studiato il latino potrà andare al liceo e all'università - Non c'è, nel progetto, quel rinnovamento radicale dell'insegnamento che altri Paesi stanno già attuando

Tra i disegni di legge che il ministro dell'Istruzione, on. Medici, si appresta a presentare al Consiglio dei ministri e, quindi, al Parlamento, il più importante è certamente quello relativo alla scuola secondaria inferiore, per i ragazzi dagli undici ai quattordici anni.

E' questo, infatti, il settore nel quale più gravi appaiono l'insufficienza del nostro sistema scolastico e il divario tra il dettato costituzionale e la realtà. Anzitutto perché, come ha confermato una recente inchiesta, anche per mancanza di scuole (più di 5000 Comuni su 7900 ne sono tuttora sprovvisti), solo il 35 dei nostri ragazzi di quell'età frequentano tale scuola, pur costituzionalmente obbligatoria; e solo il sette per cento degli italiani «alfabeti» possiedono un titolo d'istruzione media inferiore. E poi, perché, così com'è organizzata — in tre tipi di scuole (media, di avviamento professionale e postelementare), distinte ed eterogenee e ciascuna preclusiva e predeterminante, — essa non risponde affatto al bisogno, ormai universalmente riconosciuto, di una comune istruzione di base, atta ad assicurare a tutti pari possibilità di sviluppare le proprie attitudini: anzi, tende a perpetuare e ad aggravare le diseguaglianze nei punti di partenza e una selezione fondata non sulle attitudini e sul merito, ma sulle condizioni economiche e sociali.

Con il disegno di legge sopra menzionato, e con il Piano decennale per la scuola predisposto dal governo Fanfani, ci si propone di rimediare a tali inconvenienti: da un lato, rendendo possibile a tutti i ragazzi italiani la frequenza della scuola secondaria inferiore e facendone rispettare l'obbligo; dall'altro, offrendo loro un'istruzione atta ad assicurare a tutti senza distinzioni di classe o di ambiente, una formazione culturale e civile comune e pari possibilità di scelte future.

Il primo assunto si presenta tutt'altro che facile: solo che si pensi che per dare una scuola ai 950.000 circa licenziati dalle elementari, tra gli undici e i quattordici anni, che oggi non ricevono nessuna istruzione secondaria, occorreranno almeno 35.000 nuove aule (oltre alle 15.000 attualmente mancanti) e più di centomila nuovi insegnanti; e che, per renderne possibile la frequenza agli alunni di disagiata condizione bisognerà moltiplicare in forte misura le varie forme di assistenza. Non basteranno (è ormai comune giudizio) i mezzi finanziari previsti dal Piano decennale: tanto più che il nuovo ordinamento renderà necessarie un'edilizia e una attrezzatura scolastiche per vari aspetti diverse da quelle presenti.

Quanto al secondo problema, si è stimato di poter risolverlo istituendo (al posto delle attuali scuole media, di avviamento, d'arte e postelementare) una scuola secondaria *unitaria*, fondata su un gruppo d'insegnamenti comuni (religione, lingua italiana, storia, geografia, educazione civica, matematica, osservazioni scientifiche, disegno, educazione fisica), ma internamente articolata in quattro sezioni: *umanistica* (in cui s'insegneranno, dal secondo anno, anche il latino e una lingua straniera); *tecnica* (differenziata, dal secondo anno, dall'insegnamento di una lingua straniera e delle «attività del lavoro»); *artistica* e *normale* (caratterizzate la prima dall'insegnamento delle «attività artistiche», la seconda da quello delle «attività del lavoro»).

Non ci sembra giustificata la critica che, in sostanza, il nuovo ordinamento riprodurrebbe, sotto altri nomi e con poche modificazioni, quello attuale. Nella nuova scuola, infatti, il novanta per cento degli insegnamenti sarà comune alle diverse sezioni e, quindi, a tutti gli alunni; e sarà molto più facile che non oggi passare da una sezione a un'altra: dopo il primo anno, senza esami; dopo il secondo, con un esame integrativo vertente solo sulle materie differenziali (e in vista del quale potranno essere istituiti speciali corsi di preparazione). Vanno considerati inoltre come fatti positivi la scomparsa della ibrida e mal congegnata scuola di avviamento, la limitazione dell'insegnamento del latino alla sola sezione «umanistica» e il carattere formativo, e non professionale, che avrà anche la sezione «normale», destinata ai futuri lavoratori delle officine e dei campi.

Non diremmo però che, con tale ordinamento, si avrà finalmente in Italia quella scuola secondaria inferiore veramente «unitaria» e «comprensiva», — aperta a molteplici iniziative e a proficue sperimentazioni, capace di offrire realmente a tutti i suoi allievi, insieme con un insegnamento differenziato adatto alle loro particolari attitudini, eguali *opportunity of chances* e il maggior numero possibile di scelte, — auspicata dai nostri migliori pedagogisti. Né tanto meno che le possibilità dei ragazzi dei ceti più modesti di accedere ai più alti gradi degli studi ne saranno, nella pratica, molto facilitate. Sì, nella sezione «normale», essi seguiranno in parte gli stessi studi dei loro coetanei più fortunati di quelle umanistica e tecnica. Ma, se vorranno passare a una di queste, dovranno pur sempre imparare per loro conto il latino o una lingua straniera (o tutt'e due): còmpito, nelle loro condizioni, tutt'altro che agevole. Inoltre, si troveranno spesso, nelle campagne, a dover frequentare modeste scolette a ranghi ridotti, senza contatti con sezioni di altro tipo e in condizioni di ambiente poco propizie. E avranno, per la maggior parte, come insegnanti non professori, ma maestri elementari (cui il disegno di legge riserva addirittura il settanta per cento delle cattedre della sezione «normale»), sia pure selezionati attraverso concorsi (che non potranno però, nella maggioranza dei casi, supplire alla mancanza di una preparazione di grado universitario).

C'è da temere perciò che una tale sezione finisca col diventare di fatto, specie nelle zone rurali, una specie di *school minor*, di carattere più post elementare che secondario, vincolante i suoi alunni a un destino economico-sociale già predeterminato dal loro ceto e ambiente d'origine.

Né va dimenticato, infine, che il progetto di legge continua a riservare ai ragazzi che abbiano studiato il latino l'accesso al liceo classico, a quello scientifico e all'istituto magistrale: alle scuole cioè che sole, o quasi, danno diritto di accedere all'università e di conseguire quella laurea che, nel nostro paese, resta più che mai un titolo indispensabile per ogni carriera direttiva e di concetto, specie nei pubblici impieghi. In tali condizioni, non c'è molto da sperare in un crescente, sostanziale «sfollamento» delle nostre scuole di tipo «umanistico» a favore di quelle «tecniche».

Tutto sommato, ci sembra che, nell'elaborazione del disegno legislativo, la resistenza della tradizione abbia, ancora una volta, fatto sentire fortemente il proprio peso, a scapito di quelle esigenze di radicale rinnovamento, dettate sia da ragioni politiche e sociali sia da ragioni pedagogiche, che eran maturate nell'ultimo quindicennio. A tale resistenza si sono poi aggiunti altri fattori: dalla preoccupazione di provvedere con una organizzazione di tipo capillare spinta all'estremo ai bisogni scolastici delle zone rurali alle pressioni della categoria magistrale. Con la conseguenza che, nonostante molti aspetti positivi, la nuova scuola rischia di venire al mondo già arretrata, per altri, rispetto a quella che si va attualmente attuando o sperimentando, con multiformi iniziative originali, in Inghilterra e negli Stati nordici, per non parlare degli Stati Uniti.

Paolo Serini

Martine Carol torna a Parigi

Di ritorno dal viaggio di nozze l'attrice è giunta a Parigi col suo terzo marito, il dott. André Rouveix, che ha sposato alla Martinica. Martine sosterà pochi giorni in Francia: ripartirà presto per Roma, dove deve interpretare un film (Telefoto)

Convegno mondiale a Stoccarda

Scienziati torinesi al congresso di acustica

Stoccarda, 9 settembre.

Si è svolto a Stoccarda, durante la prima settimana di settembre, il 3° Congresso internazionale di acustica, con la partecipazione di circa 800 studiosi di tutte le nazioni del mondo. Tra le relazioni generali particolarmente importante è stata quella di Von Bekesy, un ungherese che attualmente lavora in America, circa le conoscenze acquisite sul delicato meccanismo dell'audizione.

Fra i vari argomenti si è particolarmente discusso sui diversi aspetti della stereofonia, che si va imponendo come ulteriore progresso nella alta qualità della trasmissione musicale. Numerose comunicazioni riguardavano l'applicazione dell'acustica allo studio della fisica molecolare attraverso la determinazione della velocità di propagazione e dell'assorbimento degli ultrasuoni nei solidi.

La delegazione italiana ha portato un contributo in svariati campi. I ricercatori dello Istituto elettrotecnico nazionale G. Ferraris, di Torino, hanno partecipato ai lavori del congresso con sei studi riguardanti: la misura delle proprietà della carta per altoparlanti in relazione alle proprietà di questi; rilievo per via elettrica delle proprietà meccaniche ed acustiche di macchine da scrivere; studio di un nuovo tipo di silenziatore acustico; particolari proprietà su misuratori di livello sonoro; proprietà acustiche di auditori radiofonici; un nuovo dispositivo per l'analisi di suoni irregolari.

Il 4° Congresso è stato fissato a Copenaghen per il 1962.

Fallito l'accordo amichevole fra la celebre soprano e il suo sposo

Il marito della Callas confessa desolato: «Ero felice, ora un terremoto rovina tutto»

Il comm. Meneghini ha ricevuto alcuni giornalisti nella splendida villa sulle rive del Garda - "Mi credano, ha detto, non c'è nessun romanzo sentimentale fra Maria e Onassis„ - Il disaccordo sarebbe causato da questioni finanziarie per imprese che la cantante vorrebbe tentare a Montecarlo

(Dal nostro inviato speciale)

Sirmione, 9 settembre.

«E' inutile negarlo, sono sconvolto e chi se quando riuscirò a rimettermi. Son cose che lasciano tracce, come un terremoto nella mia vita. Alla mia età, dopo dieci anni di matrimonio sempre felice, sì, lo dico forte, un matrimonio come pochi, ecco mi trovo solo. Più nulla ormai potrà riavvicinarci, Maria ed io; la separazione è davvero definitiva». Il comm. Giovanni Battista Meneghini, stamani, prima di partire ancora una volta per Milano, accompagnato dai suoi legali, per tentare una soluzione amichevole della controversia con Maria Callas, ha permesso ai giornalisti di varcare i cancelli della villa moresca di Sirmione.

Più che un colloquio è stato un breve monologo, uno sfogo che maturava da molti giorni. Meneghini appariva più depresso di ieri, quando aveva annunciato la rottura irrevocabile della unione con la celebre soprano. Ha portato il discorso sulla moglie, accennando confusamente ai motivi che hanno determinato la crisi coniugale: «Mi credano, non c'è nessun romanzo sentimentale tra Maria e Onassis. Almeno, non mi risulta: sono il primo ad esserne convinto. Maria è tutta presa da progetti che lusingano la sua vanità, il suo amor proprio, il suo gusto per il colossale. Tempo fa, durante la crociera nel Mediterraneo sul panfilo dell'armatore greco, Maria mi comunicò di aver deciso di creare a Montecarlo un grande teatro lirico, una specie di «Callas Opera». Era ed è un'impresa piena di rischi. Le dissi che non ero d'accordo. Lei rispose che avrebbe fatto da sé. Non la interessavano più i miei consigli e la mia capacità di amministratore».

Il comm. Giovan Battista Meneghini discute col suo legale, avv. Biainelli (Telefoto)

Parla tenendo la testa bassa, muovendo con nervosismo le mani. Ad un tratto solleva il capo e fissa negli occhi gli interlocutori: «Ho voluto bene a Maria fin dal principio, ai suoi la forte passione per la lirica. Ero disinteressato, nessuna idea di speculare su quella ragazza mi passò mai per la mente, né prima né dopo il matrimonio». Si accorge che il discorso sta diventando troppo penoso o troppo lungo. Si congeda: «Vi prego di non venir più da me. Adesso non ho proprio più nulla da dirvi. Casomai, rivolgetevi agli avvocati...».

Nonostante lo stato di prostrazione, l'ex-industriale non sembra invecchiato e dimostra, anzi, qualche anno in meno dei suoi 62. Dicono a Verona che egli abbia sempre avuto un fare giovanile perché «ha saputo conservarsi». Quando si unì in matrimonio con Maria Callas, il 21 aprile 1949, nella sacrestia della chiesa dei Filippini, i fedeli raccolti per la cerimonia quasi non si accorsero che ventisei anni separavano la sposa da lui. Maria, a quell'epoca, aveva un fisico sgraziato (pesava oltre cento chili) e l'affascinante signora che è oggi non ricorda in nulla la goffa ragazza di allora. Era arrivata due anni prima dagli Stati Uniti, dove aveva studiato a Chicago con l'ex-tenore Giovanni Zenatello, marito della celebre soprano Gay. Meneghini frequentava assiduamente gli ambienti della lirica, era uno degli habitués dell'Arena, non perdeva una prima e spesso lo si vedeva nei corridoi del Conservatorio ad orecchiare voci nuove o ai tavoli del ristorante Pomari, un locale per artisti, dove, nell'angolo detto «dei poveri», perché il prezzo era molto basso, mangiava ogni sera la giovane greca. Fu lì che lo incontrò e la conobbe.

Scapolo incallito, considerato uno dei migliori partiti della città, rientrava nel giro dei cosiddetti «vitelloni» danarosi di provincia. Figlio di un piccolo fornaciaio di Zevio, era riuscito con molta abilità ad ingrandire l'azienda, a moltiplicare le fornaci ed a fondare una delle più importanti società di laterizi del Veneto. Lavorava sodo e con fortuna, ma si prendeva tempo per gli svaghi. Nel giugno 1949 Maria era stata ricoverata all'ospedale di Verona per un'operazione all'appendice. Giovanni Battista passò tre giorni al suo capezzale. Pare che una monaca, suor Isidora, lo spingesse a chieder la mano della cantante. Egli lo fece, ben sapendo che quel passo gli avrebbe procurato gravi noie in casa.

Mentre la vecchia madre, sia pure a malincuore, approvò la unione, i tre fratelli (il col. Giannino, che ora manda avanti la fabbrica, un fratello medico a Padova ed una sorella) non nascosero la loro astilità.

Di fronte però alla compatta freddezza dei parenti, Meneghini preferì mettersi per conto proprio: si tolse dalla società e impiegò il capitale ricavato per lanciare la Callas. Già aveva curato, con astuzia da impresario di professione, l'esordio pubblico di Maria: la prima volta che essa si esibì all'Arena fu una domenica pomeriggio, davanti a una claque pagata dal Meneghini, in un concerto in cui la Callas cantava col tenore Salvarezza e con il baritono Tagliabue. Ma a rivelarla fu un'interpretazione della «Gioconda», ancora all'Arena. Da quel giorno, grazie al sottile lavoro del marito, la soprano entrò nelle grazie dei diffidenti veronesi, i quali le dedicarono un affetto senza precedenti. Dalle gradinate piovevano grida di «Brava Maria!». Nessun altro cantante era stato invocato per il nome.

Era, insieme con il trionfo della Callas, la vittoria di Meneghini ed egli varcò i confini dell'angusta provincia; sulla scia della moglie gli si aprirono i salotti più illustri, i palazzi più prestigiosi del mondo, ove spesso era costretto a sorridere e a tacere, perché non conosceva altra lingua che quella italiana. Ma era insinuato di essere accolto in quegli ambienti. «Il merito è della voce di Maria — confidava agli amici rimasti a Verona ad invidiarlo —, ma un po' è anche della mia bravura di amministratore. In quei salotti guardano mia moglie ma, sotto sotto, un'occhiata la danno anche a me. Sanno che Maria e io siamo una sola cosa».

Adesso il commendatore, ormai solo, ha ritrovato la simpatia dei fratelli e il calore della madre. «Non mi resta altro — ha detto —, mi aiuteranno a dimenticare che non sono stato ripagato con riconoscenza».

Intanto gli avvocati lavorano per comporre le questioni finanziarie sorte dal naufragio del matrimonio.

Gino Nebiolo

La bella Tina Onassis innamorata di un sudamericano?

Parigi, 9 settembre.

Aristotele Onassis e la moglie Tina sono giunti stasera, separatamente, a Parigi per prendere parte ad un «consiglio di famiglia» che si terrà domani per oggetto principale Maria Meneghini Callas. Alla riunione, che si svolgerà nella prossima ora in casa dell'armatore, parteciperanno i coniugi Stavros Livanos, genitori di Tina Onassis, qui giunti ieri sera.

Anche qui la vicenda sembra molto complessa. Alcuni infatti affermano che il caso di Maria Meneghini Callas e dell'armatore greco non sarebbe che uno strascico di lunghe dispute fra l'armatore e sua moglie. Dicono che Tina e Aristotile hanno da tempo l'intenzione di separarsi, anzi una pratica legale sembra già in corso. Onassis avrebbe quindi trovato nella cantante un «rifugio».

La causa reale sarebbe un giovane sudamericano assiduo frequentatore di Montecarlo, del quale Tina Onassis si sarebbe innamorata. Il giovane rubacuori ha 24 anni, cioè 23 meno di Aristotile e si chiama Reinaldito Herrera. E' venezuelano e vive tra Caracas, Londra, Parigi e Montecarlo. E' chiamato «il re degli smeraldi», perché la madre ha una splendida collezione di pietre preziose, ma è anche proprietario di parecchi pozzi di petrolio.

Il carabiniere ucciso dai banditi proposto per la medaglia d'oro

Il racconto di un amico che assistette alla sua eroica fine
Ancora sconosciuto il rapinatore trovato morto nei campi

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 9 settembre.

Solenni esequie sono state tributate questa mattina all'eroico carabiniere Clemente Bovi, ucciso dai banditi durante un conflitto a fuoco sulla stradale Palermo-Corleone. Il Bovi sarà proposto per la massima ricompensa al valore: una medaglia d'oro alla memoria.

Continuano intanto in tutta la zona che è stata teatro dell'efferato criminoso battuta a larghissimo raggio. Com'è noto una scia di sangue sull'erba e sulle stoppie ha portato ieri mattina al ritrovamento del cadavere di un criminale ucciso dai proiettili della pistola di Clemente Bovi e altre tracce fanno, a ragione, pensare che un altro bandito sia stato gravemente ferito.

La salma del rapinatore ucciso è all'obitorio di Corleone. Ancora non è stato possibile identificarla. Ieri e oggi moltissime persone, fra cui le guardie campestri della zona, sono sfilate davanti al tavolo di marmo su cui giace il cadavere, ma senza risultato.

Sulla tragica sparatoria, avvenuta in contrada Case Mocato, a pochi chilometri da Corleone, si sono appresi altri particolari dal giovane sarto Pietro Raja, che guidava la macchina a bordo della quale viaggiava il carabiniere Bovi.

«Vedendo le automobili ferme — ha detto il Raja — ho pensato a un investimento, ho rallentato fin quasi a fermare. Proprio quando ho scorto tre banditi davanti a me, altri due si sono avvicinati alla macchina dalla parte posteriore sinistra: uno era armato di pistola, l'altro di fucile. Quello con il fucile ha detto: "Spegnete i fari. Avete denaro? Gettatevi a terra sul bordo della scarpata".

«Bovi ha finto di ubbidire, s'è lanciato giù per la scarpata e ha fatto fuoco sette volte. I banditi hanno risposto. Ho sentito le pallottole fischiarmi sul collo, alcune conficcarsi nella carrozzeria della mia automobile, poi i gemiti sempre più fiochi di Bovi, infine il rantolo: l'ho sentito morire. Sono passati alcuni minuti in silenzio, poi è transitato un camion che non ha rallentato. Ho capito perciò che i banditi erano scappati. Mi sono rialzato e sono andato incontro al camion, poi ho cercato Bovi, gli ho tastato il polso. Ma sapevo già che era morto».

f. d.

Una donna strangolata in un negozio di alimentari

Palermo, 9 settembre.

Il cadavere di una donna strangolata è stato rinvenuto nelle prime ore del pomeriggio nel retrobottega di un negozio di generi alimentari in via Francesco Ferrara, gestito dal signor Salvatore Ferrante. La macabra scoperta è stata fatta da un fratello del Ferrante, anch'egli negoziante di generi alimentari, il quale verso le 15,30 si era recato in via Ferrara per avere notizie del congiunto: gli era stato infatti segnalato da un rappresentante di formaggi che da lunedì scorso il negozio del fratello era chiuso.

Forzata la porta, un odore insopportabile ha investito il Ferrante: premendosi un fazzoletto sul naso, egli ha fatto alcuni passi nell'angusto locale. Aiutato dalla debole luce che penetrava da una finestra lasciata socchiusa, s'è addentrato nella piccola stanza oltrepassando il bancone di vendita, e qui ha visto riverso a terra il cadavere nudo di una donna. Atterrito, il Ferrante ha abbandonato il negozio precipitandosi ad avvertire la questura.

Si è potuto stabilire che la donna è stata uccisa mediante strangolamento: sul collo del cadavere si notano infatti con chiarezza segni bluastri. Sempre stando ai primi sommari accertamenti non pare che la donna abbia avuto la possibilità o il tempo di difendersi; nel negozio non vi è traccia di colluttazione.

La vittima, stando sempre alle dichiarazioni raccolte, conviveva «more uxorio» con Salvatore Ferrante. Non si è ancora proceduto al riconoscimento ufficiale della vittima; sembra però che si tratti della trentacinquenne Giuseppina Filippone. La sua morte si farisalire alla notte di domenica scorsa: uno degli abitanti della casa attigua al negozio del Ferrante avrebbe appunto sentito verso la mezzanotte di domenica grida confuse.

Salvatore Ferrante risulta assente dalla sua abitazione nè alcuno dei parenti lo ha più visto dalla scorsa domenica.

In gravi condizioni un bimbo punto da cinquanta vespe

Trento, 9 settembre.

All'ospedale di Tione è stato ricoverato in gravi condizioni il piccolo Adolfo Cerana, di 4 anni. In compagnia di un coetaneo, il bimbo aveva rinvenuto, nell'anfratto di un muretto sulla strada di Ragoli, un nido di vespe. Senza pensare al pericolo al quale si stava esponendo, ha tentato di distruggerlo. Un nugolo di vespe lo ha assalito: i sanitari hanno constatato che le punture assommavano a una cinquantina.

A Tassullo, in Val di Non, la madre e le stanze dell'asilo infantile sono state invase da sciami di calabroni. Le monache hanno dovuto rivolgersi ad alcuni esperti apicultori del paese, che con cortine di fumo sono riusciti a scacciare gli insetti, distruggendo numerosi nidi di larve nascosti nelle persiane avvolgibili.

Onassis lascia alla Callas il suo aereo personale a Milano

Ieri si sono trattenuti insieme a colazione - Poi l'armatore greco è partito per Parigi dove si è incontrato con la giovane moglie e i suoceri - Ha promesso di tornare oggi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 9 settembre.

La tempesta non è placata, mentre le voci ed i pettegolezzi si inseguono vertiginosamente. Sulla rottura fra la soprano e il comm. Meneghini non ci sono più dubbi, ma come fermare le fantasie sul preteso amore Callas-Onassis? L'immaginazione di molti si accende e nuovi fatti offrono materia per supposizioni e illazioni.

La cronaca di oggi, per esempio, è dominata dall'improvvisa ricomparsa di Onassis, arrivato alle 13,45 all'aeroporto di Bresso, col suo aereo personale, per un nuovo incontro con Maria Callas. Onassis non fa mistero sui suoi progetti: «Vado a Parigi per affari. Conto di ritornare a Milano questa notte per fermarmi sino a domenica. Domenica stessa andrò in Grecia, lasciando il mio aereo alla signora Callas». Fatta colazione con la soprano e con alcuni amici, Onassis ha ripreso il volo alle 15,45. Si incontrerà a Parigi con la moglie e i suoceri.

Perché mai Onassis passa tanto tempo a Milano con la signora Callas, perché arriva a lasciare il suo aereo personale? La risposta a queste domande sconfina ancora una volta nel pettegolezzo, attività che fiorisce attorno alla diva. Accontentiamoci di raccontare quanto non cade nel cattivo gusto, ricordando che a Milano sono vive due correnti, in piena polemica: quella dei «callasiani» e quella degli «anticallasiani». I primi sono perplessi: neppure quelli che conoscono bene la diva riescono a mostrarsi sicuri della inesistenza di qualsiasi legame sentimentale con Onassis.

Gli «anticallasiani» sono orientati verso una interpretazione dei fatti piuttosto cinica: l'amore sarebbe mescolato agli affari. Stanca di dividere col marito i frutti della sua arte e della sua fama, la Callas avrebbe tratto forza dall'incontro con Onassis per rompere l'unione, che era l'equivalente di una società di fatto.

Ieri notte Maria Callas mi aveva ripetuto più volte: «Mi dispiace che il nome di Onassis sia stato mescolato alle mie faccende private. Mi spiace soprattutto per la sua famiglia». Essendo insondabile l'animo umano e toccando a lei soltanto parlare dei suoi sentimenti, lasciamo in sospeso i dubbi. I legami di affari sono però certi e si concreteranno in due grosse iniziative, cui ha accennato di sfuggita la stessa Callas nella conversazione di ieri. L'accentramento della sua attività artistica al teatro del Casino di Montecarlo, la produzione di un film che la vedrebbe protagonista.

Tutti sanno che Onassis ha il suo quartier generale nel Principato di Monaco, dove ha sede la «Olympic» società madre delle sue compagnie di navigazione, e dove egli custodisce la maggior parte delle azioni della «Société des bains de mer», proprietaria del Casino e dei principali alberghi di lusso. Il film sarebbe ambientato in Grecia, patria del soprano e dell'armatore: soggetto, una rievocazione della lotta partigiana, con la Callas nei panni di una combattente. Si fa il nome di Gregory Peck come suo compagno.

Il comm. Meneghini era d'accordo su questi progetti? Secondo i «callasiani» egli sarebbe stato troppo avido nel pretendere una parte. Secondo gli «anti», egli si sarebbe opposto perché convinto che la moglie debba restare una cantante, senza tentare l'avventura del cinematografo. Ma ormai queste polemiche sono superate dai fatti: gli avvocati stanno trattando la divisione dei beni. Sarebbe prossimo un accordo su questa base: la villa di Sirmione al marito, la villa di Milano alla moglie. Maria Callas avrebbe tutti i suoi gioielli, valutati mezzo miliardo ed ora depositati a nome del marito presso un gioielliere di Milano. Il comm. Meneghini riceverebbe una forte somma (si parla di 600 milioni, ma egli ha smentito) a titolo di indennizzo per l'attività svolta come impresario della moglie e per i mancati guadagni futuri.

Mario Fazio

La madre della Callas addolorata per il genero

New York, 9 settembre.

La madre di Maria Callas ha espresso oggi in una intervista il suo dispiacere per il grave contrasto matrimoniale della figlia col marito, l'industriale milanese Giovanni Battista Meneghini.

«Meneghini è un uomo meraviglioso — ha dichiarato Evangelica Callas — per Maria è stato come un padre e come una madre, cioè quello che Maria non ha mai consentito lo fossi per lei. Meneghini le ha dato qualcosa come la felicità, non la felicità vera perché Maria non sarà mai felice, essendo sempre insoddisfatta di qualsiasi cosa. Sono veramente dispiaciuta per Meneghini: Maria si è semplicemente stancata di lui».

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei, fondato nel 1884 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 17, telefoni 883-469, 555-151, 45-434, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei bimbi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso alimentare Maffei.

Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

GIOVANI!
BRUFOLI E PUNTI NERI
NON SONO INEVITABILI

I disturbi della pelle causano senza necessità un serio imbarazzo a molti giovani. Ciò non accadrebbe, se fin dai primi sintomi di tali disturbi, essi usassero il balsamo Valcrema. Questo nuovo balsamo, grazie alla sua speciale composizione, penetra in profondità nella pelle e previene la formazione dei brufoli, bollicine, punti neri, prima che questi giungano ad erompere in superficie. La doppia azione antisettica della Valcrema è potente e rapida, eppure delicata anche con le pelli più sensibili. Valcrema è pura e bianca, invisibile sulla pelle e non grassa.

Prezzo L. 230 al tubo
Formato doppio L. 350
Cosmos. Ech. MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA
balsamo antisettico

Appena la crema sarà purificata la vostra pelle, mantenetela sana adoperando il Sapone Valcrema. Lire 150 il pezzo.

ATTENZIONE

Pregasi guidatore auto, che nella notte dal 10 all'11 agosto 1959 prestò soccorso persone ferite a seguito di incidente automobilistico verificatosi Recco, via Aurelia, porsi immediato contatto soc. SAGITAL - via Settembre 1/A - GENOVA

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America ed ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette, con una semplice cura esterna, di eliminare in modo sensibile quegli ammassi di grasso eccessivo che deturpano la bellezza del corpo.

E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso eccessivo che si formano in alcune parti del corpo e con la loro azione penetrante rigenerano la cute, smuovendo il grasso sottocutaneo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno.

Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) perché tutta l'epidermide ne venga tonificata ed attivandosi la circolazione si ottiene un aumento di traspirazione ed una sensibile riduzione del grasso eccessivo.

Il bagno di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) snellirà il vostro corpo, rendendolo più giovanile.

Ora i bagni di schiuma SLIM - ALGAMARIN (busta rossa) si possono trovare anche in Italia, presso le più importanti profumerie o Farmacie. Dep. presso «Laboratori A. e G. Val» - Piacenza.

ATTENZIONE, ESIGETE BUSTA ROSSA!

Deposito in Torino presso le profumerie: Barocco, via P. Micca 12; Barbiana, via Po 12; Camurati Leguani, via Avogadro 13; Ciary, via Po 25; Giacobino, via Roma 236; Riba, via Botero 4; Vastapane, piazza Savoia 4; Castellamonte: Bertone, piazza Vanoto 40; Chivasso: Profumeria Monti; Cirié: Masera, via Vittorio Emanuele 76; Settima Torinese: Profumeria Maffei; Vigone: Masera, via Umberto 28.

TUBOVINILE
pluviali, lattoniere, acqua, elettricità
Prezzi convenienti. Ditta sempre
RICHETTA - C.so S. Maurizio 25

DA VAGNINO C'E'

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
Indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 34 - TORINO
Telefono 311-624

3ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

ATTREZZATURE TESSILI

QUARTIERE FIERA DI MILANO
12-21 SETTEMBRE 1959

Informazioni:
E. I. A. T. 59 - MILANO
Via Barocchini, 10 - Tel. 86.25.13

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede (fatta Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità. Richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

STUDI IN SVIZZERA

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE
"MONTANA"
ZUGERBERG

SEZIONE ITALIANA
legalmente riconosciuta

SCUOLA MEDIA con particolari cure per lo sviluppo fisico e la formazione del carattere.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE con specializzazione Mercato Estero.

LICEO con maturità svizzera per l'iscrizione a tutte le Facoltà.

RIVOLGERSI: DIREZIONE ISTITUTO, UFFICIO SVIZZERO DI ASSISTENZA PEDAGOGICA IN ROMA, VIA SPRINTERI, 17 TELEFONO 582.332

n. 6470 R.E.

TRIBUNALE di MILANO
« Sezione esecuzioni civili »

AVVISO di VENDITA di IMMOBILE ALL'INCANTO

Il giorno 2 ottobre 1959 ad ore 11,30 innanzi il Giudice delegato dr. A. Baldi, si procederà alla vendita dell'immobile del FALLIMENTO di GRAVAROLO ALFREDO come appresso descritto e alle seguenti condizioni:

vendita all'incanto ed in un sol lotto della casa di piani due e vani quindici sita in piazza Duria del Comune di Cellio (Vercelli) — distinta in catasto urbano del detto Comune al mapp. 1193 — con tutti i mobili arredanti la casa, al prezzo base di L. 4.850.000; offerte in aumento non inferiori a L. 200.000; deposito per cauzione e spese L. 970.000 da effettuarsi entro il 30 settembre 1959; pagamento dell'intero prezzo entro gg. 15 — quindici — dall'aggiudicazione; gli eventuali concorrenti dovranno presentare domanda in carta da L. 300; per informazioni dettagliate rivolgersi alla cancelleria, stanza 96, terzo piano, lato S. Barnaba, oppure al curatore dr. De Monte, via California 10, telefono 421-456.

Milano, il 23 giugno 1959.

Il Cancelliere Capo Sezione
F. AJELLO

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani lavatoie, lavavaligie, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madonna Cristina 111. Telefonare 882-442 Rabaudengo. 1049

ACQUISTIAMO rottami Ploziuka, Persper, indicare quantitativo e prezzo Commercial Plastic, via Farini 69, Milano.

ACQUISTO bibliotecine, Resmini avanzate. Scrivere Libreria Forni, via Castiglione, Bologna. 12629

ACQUISTO torniture rottami alluminio prezzi massimi. Telefonare 293-151.

AFFARONE modellatori falegnami macchine laboratorio, facilitazione. Telefonare 41-099 Richaud. 10318

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifue, via Nizza 33, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici rotanti, apparecchiature per cabine, isolatori, contattori, Sanzaro, corso Vercelli 69, telef. 21-836.

ARGIOCCASIONE trapani filanceteri smerigliatrici precise morse paranchi, Tabocchi, Valenza 4. M3435

CAPRIATE ferro nuove per capannone luce metri venti liquidiamo per mancata costruzione capannone. Telefon. 29 805 Torino. 7413

CATENE estere e nazionali per auto moto, industria, Martengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713.

DECORAZIONI alloggi e negozi in genere, posatura, stucchi, cornici, laccatura mobili, tappezzerie, prezzi modici. Impresa Alig, corso Vinzaglio 13, presso Asetta, tel. 50-003. 8771

FERRO lamiera stagnata vendesi kg. 2000 diametro 5-70. Telefono 396-096. M3905

FONDERIE Cersati, prima consegna lingotti bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia, Boccardone, Mazzoli, Vinzaglio 11 telef. 527-331. 6033

FORNI a vapore e forni elettrici per pasticcerie e pasticcerie macchine per pasticcini e pasticceria macchine per fabbricazione pasta fresca grissini lievitazione macchine per grissini condizioni pagamento vendo Officine Meccaniche Gay, via Montevideo 23 rosso, Genova. 12475

FORNI a vapore e forni elettrici macchine panifici pasticceria nuovi e ricostruiti con garanzia condizioni pagamento vende Officine Meccaniche Gay, via Montevideo 23 rosso, telef. 302-369, Genova.

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori sino a 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, Tel. 289-983.

LASTRE ondulate trasparenti in lamiera plastica rinforzata antigrandine ideale copertura verande ecc. 2600 mq. Telefonare 798-131, 381-242. P6434

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, negli stessi bene presso: Nenna, Gianoglio 2, Torino. 5674

MOLINO a cilindri e palmenti, forza idraulica, vicinanze Torino affittasi. Scrivere cassetta 9267, SPI, Torino. G3652

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica, Stephan, Guhernati, Telefono 22-743. 674

OCCASIONE, macchine Guillet causa nuove, lavorazione legno altrezzatura vendo causa cessazione. Telef. 372-836.

PONTEGGI tubolari e giunti per ponteggi disponibili, rivolgersi mese Varosa 10, telef. 22-805, 273-560. 7411

SCAFFALATURE tubolari particolarmente adatte per magazzini ferro tubi profilati barre liquidiamo. Telefonare 22-805 Torino. 7411

TELEGRAFOMOTORI aria olio, Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, telef. 889-911.

TUBI ghisa, acciaio, Tubocristal, plurijil, lozzature, acqua, elettricità. Richiesta, corso San Maurizio 25. 8577

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lana-crine regolate sugli stabilimenti, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. 721-626. Deposito di vendita Torino, corso Regio Margherita 160, telef. 278-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore. 10100

VENDESI raldaia verticali 10 atm, 10 q.li completa trietture, pompe, betoniera, tubolo [illegible]. Telef. 290-972.

VETRO semilavori metri 30x2.80 semifasi scalonati ai smussabili ed altro vetrine interne [illegible] adatte per tessuti calzature camiceria maglieria ed similari, via S. Valfrè 14. Telef. 50 602. 84937

VETRI ritagli mm. 1400x530 540x6,5-7 lastre 140 circa ottimali condizioni particolari. Consegna pronta. Scrivere casella postale 268 Torino. 9221

VOLTURE cessioni ribassi negozi aziende amministrazioni compravendita immobili recuperi crediti. Concedonsi rapidamente finanziamenti su automezzi. Massima serietà e discrezione. Telefonate al numero 312-894. F9153

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCETTASI domicilio montaggio parti elettriche o qualsiasi lavoro. Tel 21-813.

INTELLETTUALI, cani lavori casa artigiani coscienziosi regola arte. Telefono 660-025. 85746

PATENTE guida, effettuazioni urgenti prodigiosi Fracchetti, servizio mattino San Massimo 42. 12664

VERNICIATURA mobili eseguono e vernano anche a domicilio. Telef. 21612. M2586

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo avviatissimo studio dentistico, 25 km. Torino, compresi. Angiolino, Nizza 9. 10294

ABBIAMO centralissima sartoria annesso alloggio arredatissimo forte lavoro bilancio 1.200.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 10132

A buone condizioni cediamo avviatissimo studio dentistico, 25 km. Torino, compresi. Angiolino, Nizza 9. 10294

ABBIAMO centralissimo esercizio cartoleria, lavoro garantito cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 10132

A buone condizioni prestiti e personali a (senza le garanzie normalmente richieste) rapidamente concedonsi a operai, impiegati, funzionari, residenti Torino, provincia e principali città italiane. Rimborso 10 mesi. Medicità, segretezza, assistenza Fin.Co.Tex., via P. Micca 4, int. 47-348, Torino. 11265

ABBIAMO grandiosa drogheria nolleggiano 70.000 giornaliere cedesi, comprese scorte, Pizzorno, Garibaldi 5 10132

ACQUISTEREBBESI, rilevabilissi grandioso ristorante Torino Piemonte pagamento immediato. Amministrazione Gilletta, Portici Barbaroux 4, Torino. 12000

AFFARONE cedesi merceria ottima posizione retro disponibile licenza trasferibile cedesi appartamento o cassetta periferia indispensabile anche fuori Torino Telefonare 690-561, F9077

AFFARONE, osteria superalcolici, alloggio vicinanze fabbriche, vendo, Fizzarotti, Garibaldi 5. 10132

AFFIDASI gerenza latteria 400 litri giornalieri, alloggio, Rivu, via Mazzini 1.

AFFIDASI subito gerenza panetteria forno, alloggio. Rivu, via Mazzini 1.

ATTENZIONE! Caffè-bar-gelateria, centralissimo veramente occasione, cedesi. Telefonare 44-919. M3373

ATTENZIONE per cessioni rilegri beneri aziende rivolgersi fiduciosi da Cravenzola. Cernaia 40. 7756

AUTORIMESSA avviata 1000 autoriguardi affittasi pagamento dilazionato. Telefonare 32-447. 12953

AUTORIMESSA centralissima, 100 macchine completa lavaggio, officina avviatissima, cedesi causa trasferimento Fabiano 46-536. 8859

AUTORIMESSA 30 macchine completa, zona signorilissima, causa decesso, cede 2.500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

AVVIATA azienda dolciaria, cioccolato, caramelle, confetti, continuo ottima clientela, buon reddito, cedesi. Telef 44-435.

AVVIATA azienda mobile capannone 700 mq. (possibilità ampliamento) lavorazione lamiera, carpenteria ed affini, cerca socio finanziatore disposto collaborare. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino

AVVIATA pelletteria profumeria articoli regalo, zona Statuto cedo esclusi intermobiliari. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino. Telefonare 781-932. M2030

AVVIATO mobilificio centralissimo forte lavoro, buon reddito, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 1299, SPI, Torino. 1745

BAR caffè meraviglioso, sala biliardo, incasso 45.000 giornaliere. Utile 400.000 mensili, reale 3.000.000 condizioni pagamento vantaggiosissime. Gabetti, Carducci 132. 11272

BAR centrale moderno attrezzatissimo cedesi 4.200.000. Telefonare 49-770. 7423

CAUSA malattia vendesi o affittasi avviata macelleria ovina. Telef. 912-103, 750-061. F7874

DIANO Marina, Albergo bar ristorante, 32 letti, fortissimo lavoro dimostrato, cedesi vera occasione, parziale dilazione. Dilavi, Roma 78 12628

DIANO Marina albergo ristorante su via Aurelia, cedesi, fermo posta, patente 700 689 Diano Marina. 68271

DROGHERIA avviatissima, forte passaggio, alloggio soprastante, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: E 1638, Pubblicità Oliva, Biella. 12427

DROGHERIA retro abitabile magazzino cedesi causa altra attività. Telefonare 885-134. M3509

ELETTROLAVAGGIO [illegible] attività avviatissima, reddito mensile netto oltre 250.000, cedesi motivi familiari 5 milioni. Telef. 873-590 ore 13-14, 20-21.

ELETTROSEDDO avviatissimo forte incasso, via centrale con passaggio continuo, con annessa solida clientela terzi, cedesi Telef. 47-809. F5545

FARMACIE, laboratori, aziende, affini compra-vendita, combinazioni varie, inizia competenza, sorpresa, Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 29, telefono 36-374. 8693

FINANZIAMENTI massimi e immediati cuccedonsi su autovetture e immobili raddoppi, rimborso fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, assistenza. Fin.Co.Tex., via P. Micca 4, telef. 47-346. 11205

FINANZIAMO rapidamente solo case terreni, valutando massimo, Telef. 53-591, 53-590. 10342

FIORI, cedo ottime condizioni, reddito, sono forte incremento. Telefonare 46-534.

FOTO laboratorio avviato semicentrale ficonza commerciale minuto cedesi. Telefonare 687-407.

FRUTTA verdura, nuovi, sana lavorevolissima, incasso 50.000 giornaliere, cede 2.000.000. Rabaudi, Vittorio Emanuele 200

GERENZA avviata panetteria commestibile forno vapore cittadina principale. Scrivere cassetta 3041, SPI Torino.

GERENZA Bar, unico zona, modernissimo, alloggio, 100.000 mensili, Garnero, S. Teresa 12. 8933

IMPORTANTE stagionatoio vini ingrossa redditi possibile 600.000 nette mensili cedesi perdono urgente 11.000.000 Gilletta, Portici Barbaroux 4. 10459

LATTERIA modernissima, litri 250 giornalieri, incasso 40.000, acquo affitto, cede 4.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

LATTERIA, vicinanze Torino, consolidata terzaria litri 170, altri generi, alloggio, cedesi. Telefonare 771-330. 813437

LATTERIA 250 litri, forte vendita altri generi, incasso 50.000 cede Bacchetta, via Alfieri 20. 8870

LATTERIA 300 litri, macchina espresso [illegible] Tratta Disavino, Sant'Anselmo 18. 12336

LAVAGGIO acqua reddituale cedesi occasione. Telef. 761-362. B2570

MACELLERIA ottima zona Lingotto avviatissima cedesi per espatrio. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino. B4441

MERCERIA maglierie confezioni centrale cedesi. Telefonare 60-937. B4525

PICCOLA torneria meccanica cedesi in vero assicurato. Telef. ore pasti 671 009

PORTA Nuova cedesi pasticceria, bar analcoolici buone condizioni. Tel. 511-222.

PRESTA a benestr. statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, assumo rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione future lavoro. In Soc. firma. Operazioni anche in sofferenza. Condizioni convenienti. Discreto. Rina, via Morenni 15 (angolo Piazza Morenni 11396

RITENDITA pane [illegible] ex. 220, incasso 60.000, licenza vasta, possibilità ulteriore sviluppo, cede 5.500.000. Ellebetti, Carducci 132. 11272

ROSTICCERIA S. Rita, impianto moderni, cedesi 3.500.000. Telef. 49-770.

RAGIONI attività cede urgentemente negozio giornali, cartoleria, giocattoli, eventualmente cambierei con alloggi in Torino. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. G8314

[illegible] cedesi bar-bottiglieria centralissimo, unica licenza, lunga affittanza. Scrivere cassetta 24 9, SPI, Sanremo.

STUDIO dentistico cercasi in Torino, Telefono 890-008. 56823

TABACCHERIA bar, vicinanze Asigliana, incasso 400.000 settimanali, incasso 70.000 giornaliere, cede 8.500.000 Gabetti, Carducci 132. 11273

TESSUTI e confezioni cedesi occasione. Telefonare 380-180. F8028

TRATTORIA caffè, esportazione, Porta Nuova, forte reddito, cedesi motivi famiglia. Telefonare 49-770. 7422

Hostesses! Stewards!

Vi piace viaggiare?
Avete una bella presenza?
Parlate correntemente l'inglese ed un'altra lingua?

Se avete questi requisiti, se siete in età dai 21 ai 27 anni, se siete di nazionalità italiana, se non avete difetti visivi, se possedete un grado di istruzione (media inferiore ed adeguate qualità professionali per gli stewards, media superiore per le hostesses, le quali debbono inoltre essere nubili) inoltrate subito domanda particolareggiata, allegando fotografia, all'ALITALIA che Vi offre opportunità di sicuro impiego e di brillante carriera.

ALITALIA

Direzione del personale: VIALE PILSUDSKI, 92 - ROMA

Olio Oliva
GOCCIA D'ORO
Garantito purissimo
E. CONRIERI - DEP. TORINO: CORSO DANTE 46 - TEL. 681.411

CAUZIONANDO piemontesi ottimo garanzia negozio redditizio, disponiamo 1 milione 500.000. Telefonare 21-583.

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè bottiglieria biliardo, centralissimo, grandioso, redditizio, rimettiamo, oppure gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21, l'commercianti! Fulete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14669

CEDESI Albergo Ristorante Centro Genova, forte reddito. Scrivere cassetta 27 P, SPI, Genova. 12627

CEDESI commestibile angolare buon avviato, incasso 45 mila giornaliere. Telefono 272-807. 183536

CEDESI laboratorio falegnameria macchinario nuovo, eventualmente solo macchinario. Telefonare 882-292.

CEDESI nuovo bar, gelateria. Rivolgersi: Pandiera, via Lamarmora 12, Biella.

CEDESI bar commestibili latterie rivendita pane giornali, Cras. Giolitti 10.

CEDO autorimessa auto 50 officina riparazione. Telefonare 583-582. M3283

CEDO direttamente bar centrale, ottima posizione. Telefonare 83-339. G5734

CEDO trattoria caffè vini, giochi bocce, forte lavoro. Telefonare 566-325.

CENTRALE casalinghi giocattoli radiotelevisori. Permuto casa, terreni, lavori edili scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.

CERCO collaboratore agente adeguato capitale per sfruttamento redditizia esclusiva estera. Scrivere [illegible] 6063, SPI, Torino. 84393

CERCO negozio giornali cedesi mediatori. Scrivere cassetta 2325, SPI, Torino.

CERCO socio capitale 5.500.000 garantisco mensile 160.000 ammortabili. Rinomata officina specializzata riparazioni particolari auto. Vedendi possibilità impiantare redditizio mestiere. Telefonare 741-993. B3630

CERCO 2-3 milioni interesse 12% garantito su immobili. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M3160

COMMESTIBILE centrale modernissimo, incasso 120.000 giornaliero, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 7238

COMMESTIBILI angolare, quattro vetrine, attrezzatissimo, 60.000 giornaliere, affarissimo. Concede gerenza. Gabetti, Carducci 132. 11272

GRAVENZOLA, Cernaia 40, cedo centralissimo bene avviato macelleria salumeria tonno.

GRAVENZOLA, Cernaia 40 cedo centralissimo elegante piccolo bar, avviatissimo, affarone. 7756

GROSETTO, Bogino 10, cede latteria, oppure gelateria, buone condizioni, dilazionato. F8010

NEGOZIO casalinghi diversi articoli, urge cedere miglior offerente. Telef 283-367

NEGOZIO commestibili e vini avviatissimo con alloggio, cedesi, ottime condizioni. Rivolgersi studio Rino Andora (Savona), telef. 80-38. 13650

NEGOZIO confezioni lenzuoli avviamento cedo zona commerciale. Telefonare ore pasti. [illegible]

OFFICINA meccanica [illegible], redditizia, prodotto proprio, lunga esperienza, cedesi Telefonare ing. Girlando 776-071. B3122

PANETTERIA mezza montagna unica nella zona cedesi urgenza spese minime. Bus, Giolitti 10. 8697

PANETTERIE ogni zona, lavorazioni garantite, lunghe, condizioni pagamento, cede Bacchetta, via Alfieri 20. 8870

PANIFICI avviati nuova costruzione posizioni centrali Genova condizioni vende Officine Meccaniche Gay, via Montevideo 23 rosso, telef. 302-369 Genova.

PANETTERIA vicino Torino cedesi causa malattia. Affarone. Urat. Giolitti 10.

PANIFICI, rivendite pane, le migliori occasioni, prezzi, condizioni pagamento, il troverete unicamente presso Bacchetta, via Alfieri 20. 8870

PANIFICIO angolare, lavorazione 600 kg. ottima attrezzatura lussuosissima condizioni pagamento, cede Bacchetta, via Alfieri 20.

PANIFICIO ottima attrezzatura, vendita negozio garantito 400 kg, buone condizioni pagamento cede. Bacchetta, via Alfieri 20. 8870

PANIFICIO vicinanze Torino, forno elettrico, ottima redditizia lavorazione, cedesi [illegible] condizioni pagamento Bacchetta, via Alfieri 20. 8870

PASTIFICIO grandioso cedesi causa malattia. Affarone. Telefonare 793-404.

RIVENDITA pane, negozio bellissimo, kg. 300 giornalieri, utile fortissimo, cede 8.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

TABACCHERIA centralissima, continuo passaggio, incasso 1.000.000 settimanali, cede 15.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

TABACCHERIA bar, vicinanze Asigliana, incasso 400.000 settimanali, incasso 70.000 giornaliere, cede 8.500.000 Gabetti, Carducci 132. 11273

TORREFAZIONE caffè [illegible], semicentrale, incasso 40.000 giornaliere, chiusura serale, cede 7.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

TORREFAZIONE zona Statuto, modernamente attrezzata, locatore 35.000 giornaliere, cede 5.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 52 11272

VENDO bar, ristorante corso Giulio Cesare 272, forte lavoro, causa salute. Telefonare 52-465, 273-765. 85585

VENDO semisone, privato conveniente. Silvestrini, via Mazzini 36, Torino. Telefono 80 538. G8015

ALLOGGIO Regio Parco, tre vani, bagno, termo, costruzione recente, vende 2 milioni 500.000 sufficienti 1.100.000 resto 180.000 annue. Gabetti Giulio Cesare 52.

[illegible] proprio 6 camere doppi servizi, piano primo, vendo via Vernazza, Piazza Santarita. [illegible] LUXCASE, telef. 46-476. 7737

ANTICIPANDO 1.000.000 affitto mensile direttamente proprietari alloggio. Via Carrera 32/5, Telefonare 651-579. 11797

APPARTAMENTI ascensori, liberi, Re Umberto quattro camere due bagni 12 milioni, altro Porta Nuova sei camere due bagni 13.000.000. Olbeia, portici Bartolomeo 4. 10459

AREE fabbricabili, progetti approvati: via Mongioverto camere 31, via Monfalcone camere 48, via Montemagno camere 35 ampio basso fabbricato, Borgata Parella lotti diversi da camere 28 a 60, vendonsi. Telef. 44-425. 10250

A Torre del Mare sicle installi visitare nascente centro balneare prospiciente la Bernezzi (vicinanze Sportorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bonarria lunghe rateazioni. Tiemmi, via Bonzetti 4, Milano, telef. 795 638 2947

ABITABILE autunno 2-3 camere tinello, [illegible] Ortensino, mutuo, dilazioni. Telefonare 772-181. G8333

ABITABILI subito impresa vende zona piazza Sabotina alloggi due camere tinello servizi. Telefonare 885-038.

ACQUISTASI alloggio quattro camere, doppi servizi [illegible] signorile, zona tranquilla, esclusa periferia. Scrivere cassetta 9389, SPI, Torino. G5107

ACQUISTASI villetta Valle Aosta località villeggiatura Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino. 86616

ACQUISTIAMO alloggi villette occasione per conto clienti. Interpellateci telefonando 43-127. 12510

ADIACENZE parco Tesoriera, vendonsi alloggi finiture accurate, 2-3 camere tinello servizi accessorio. Telef. 772-002

AFFARE. Vendesi in Borgata Vittoria alloggio nuovo 2 camere tinello cucina no servizi 2.800.000 compreso mutuo. Telefonare 332-302. 85558

ALLOGGETTI finissimi consegna immediata, vendonsi, Gorizia 78, Monfalcone 41 Cernili. A. Doria 15 699

ALLOGGI due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, via Mongrando 3 bis. Telefonare 49-513. 85916

ALLOGGI finiti 2, 3 [illegible], cucinino, servizi, terrazzi, piazza Statuto Savoia, palazzo 3 piani, levante-ponente, vendesi prezzi convenientissimi, facilitazioni. Telefonare 22-273. 13090

ALLOGGI moderni tutti servizi 1-3 camere vendo, fronte [illegible] corso Francia. Telefonare 790-310.

ALLOGGI nuovi, liberi ed occupati, buon reddito, zona Vittoria, Parella, Francia, vendo impresa Fassola, Telef. 753-731.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Sallcelo 11 Stallo commerciale). Telefonare 393-106. 10198

ALLOGGI signorili veramente spaziosissimi prossimità [illegible] 8, Rita due camere tinello accessori vendonsi 2.800.000 oltre mutuo 800.000. Sicov, Avogadro 20, pomeriggio. 2262

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore vendiamo, agevolati pagamento. Via Tunisi 67, telefono [illegible]-312. B2442

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lusso finissimi, ampiezza aprile zona Bernini. Telefonare 772-567

ALLOGGI 4-5-6 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, [illegible] corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 528-181.

[illegible] signorile quattro camere, ascensore. Lungo [illegible] Frioci 36 Michels. 11615

APPARTAMENTO 900.000, sei anni affitto, direttamente proprietari alloggetto signorile Corso Moncalieri 331, cantiere. 8586

AUTORIMESSA salone unico attrezzatissima, affittasi 180.000 mensili, vende 32.000.000. [illegible], Carducci 132.

BARDONECCHIA in prossimità centralissimo prenotansi appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Giacosa, via Medail 13, Bardonecchia. 10809

BAROLO 23, nuovi moderni liberi ed [illegible] vendesi mutuo, facilitazioni. Visibili 9-12. Telef. 527-467 9819

BELLISSIMO alloggio camera tinello eliminare politecnico, 2.600.000 vendesi. Telefonare 773-181. G8335

BERNINI vendiamo alloggetti liberi ed [illegible] 1-2 camere con mutuo. Re 529-895.

CAMERE occupate, lire 250.000, via Napione, vendo. Telefonare 82-216.

CASA cassetta centrale, semicentrale lotto acquisto da privato. Tel 651-212.

CASA civile costruzione civile Torino 130 locali buon reddito, altri 60 locali redditi vendesi. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4. 10459

CASA signorilissima attualmente redditizia, ottima costruzione, posizione incomparabile, 66 camere più servizi facilitazioni pagamento. Nervi, Cernaia 16. F8857

CASA nuovissima, signorile, centrale, comfortata moderni, 40 camere, costruttore vende 60.000.000. Scrivere: Bellini, Legnano 29. 10566

CASA vendesi capolinea sei reddito 100.000 mensili. Telefonare 793-404

CASA 12 camere due locali uso magazzino industria, reddito 500.000 privato vende 9.000.000, corso Ciadle Telefonare 900-413. 85756

CASCINA collina torinese, 18 giornate irrigue, strada asfaltata, rustico, civile, bellissima posizione, vende 15.500.000 Gabetti, Carducci 132. 11272

CASCINA vicinanze Gassino, 60 giornate, irrigabile, fabbricato grandioso, vende 22.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 52.

CAUSA divisione, eredi vendono terreno fronte quadrifoglio Autostrada Torino-Ivrea, adatto costruzioni civili, industriali. Ottimo investimento capitali. Telefonare 683-328. 10418

CEDESI diritti sopraelevazione zona centro S. Paolo. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. M3765

CHERUBINI angolo piazza Borgiglio 10 vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito. Rateazioni. Telefonare 287-527 ore 16-19. 12600

CORSO Agnelli 12 prendonsi alloggetti 1-2 camere servizi, ascensore. 68077

CORSO Marconi 31 bis vendonsi alloggi signorilissimi modernissimi 3-4-5 camere servizi. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 695-882. 4389

CORSO Ordassano 20, [illegible] alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16.30-18.30. 10131

COSTRUENDO statale 3, Rita, corso Racconigi 87, prenotasi vendita negozi commercialissimi, alloggi signorili tre camere tinello, cucinino, doppi servizi. Altri abitabili subito, una, due camere, tinello, cucinino, garages, mutuabili, Visite pomeriggio. 1[illegible]

AUTORIMESSA salone unico attrezzatissima, affittasi 180.000 mensili, vende 32.000.000. [illegible], Carducci 132.

BARDONECCHIA in prossimità centralissimo prenotansi appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Giacosa, via Medail 13, Bardonecchia. 10809

BAROLO 23, nuovi moderni liberi ed [illegible] vendesi mutuo, facilitazioni. Visibili 9-12. Telef. 527-467 9819

BELLISSIMO alloggio camera tinello eliminare politecnico, 2.600.000 vendesi. Telefonare 773-181. G8335

BERNINI vendiamo alloggetti liberi ed [illegible] 1-2 camere con mutuo. Re 529-895.

CAMERE occupate, lire 250.000, via Napione, vendo. Telefonare 82-216.

CASA cassetta centrale, semicentrale lotto acquisto da privato. Tel 651-212.

CASA civile costruzione civile Torino 130 locali buon reddito, altri 60 locali redditi vendesi. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4. 10459

CASA signorilissima attualmente redditizia, ottima costruzione, posizione incomparabile, 66 camere più servizi facilitazioni pagamento. Nervi, Cernaia 16. F8857

CASA nuovissima, signorile, centrale, comfortata moderni, 40 camere, costruttore vende 60.000.000. Scrivere: Bellini, Legnano 29. 10566

CASA vendesi capolinea sei reddito 100.000 mensili. Telefonare 793-404

CASA 12 camere due locali uso magazzino industria, reddito 500.000 privato vende 9.000.000, corso Ciadle Telefonare 900-413. 85756

CASCINA collina torinese, 18 giornate irrigue, strada asfaltata, rustico, civile, bellissima posizione, vende 15.500.000 Gabetti, Carducci 132. 11272

CASCINA vicinanze Gassino, 60 giornate, irrigabile, fabbricato grandioso, vende 22.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 52.

CAUSA divisione, eredi vendono terreno fronte quadrifoglio Autostrada Torino-Ivrea, adatto costruzioni civili, industriali. Ottimo investimento capitali. Telefonare 683-328. 10418

CEDESI diritti sopraelevazione zona centro S. Paolo. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. M3765

CHERUBINI angolo piazza Borgiglio 10 vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito. Rateazioni. Telefonare 287-527 ore 16-19. 12600

CORSO Agnelli 12 prendonsi alloggetti 1-2 camere servizi, ascensore. 68077

CORSO Marconi 31 bis vendonsi alloggi signorilissimi modernissimi 3-4-5 camere servizi. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 695-882. 4389

CORSO Ordassano 20, [illegible] alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16.30-18.30. 10131

COSTRUENDO statale 3, Rita, corso Racconigi 87, prenotasi vendita negozi commercialissimi, alloggi signorili tre camere tinello, cucinino, doppi servizi. Altri abitabili subito, una, due camere, tinello, cucinino, garages, mutuabili, Visite pomeriggio. 1[illegible]

Centralissima nuova costruzione

Splendida posizione su due corsi alberati
Re Umberto angolo Matteotti

vendonsi signorili alloggi

di 4 e 10 camere
con possibilità superfici maggiori entità.
Grandi saloni. Indicatissimi per Uffici importanti.
Rappresentanze. (Abitabili entro un mese).

SIMONCINI - Corso Re Umberto 6, TORINO

FILIALE ROHM & HAAS COMPANY FILADELFIA

CERCA CHIMICO SPECIALIZZATO VERNICI, VASTA ESPERIENZA RIVESTIMENTI A SOLUZIONE ED EMULSIONE, LAUREA IN CHIMICA. RICHIESTA PREFERIBILE CONOSCENZA INGLESE. Scrivere indicando età, stato famiglia, cultura, esperienza di lavoro, pretese a: FILITAL INDUSTRIE CHIMICHE Piazza Velasca 5 - MILANO

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi case, terreni, alle migliori condizioni [illegible] discrezione Telefonare 527-487.

FRONTEGGIANTI complesso case popolari, corso Siracusa 87, S. Rita, prenotasi vendita negozi, alloggi 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Altri abitabili subito, 1-2 camere, servizi, garages, mutuo. Pomeriggio. 10356

IMPERIA Portomaurizio vendesi piazza Mercanti 2 his appartamento centralissimo primo piano, pericamere, servizi, termosifone, adatto ufficio-abitazione. Rivolgersi ivi Mura o Gandolfo, corso Garibaldi 19 12305

IMPRESA affitta vende negozi nuovi rotabili, convenienti, Ferrucci 59, Telefonare 21-630. 12719

IMPRESA vende affitta 2-3-4 camere servizi e negozio. Telef. 294-945. 85325

IMPRESA vende alloggio 2 camere cucinello cucinino servizi ultimo

L'importante rassegna tedesca si inaugurerà il 17 settembre

Si annunciano molte novità al Salone dell'auto di Francoforte

Fra i costruttori della Repubblica federale fa scuola la «linea italiana» - Le nostre maggiori Case partecipano al completo - La grande diffusione dei modelli Fiat - Presente anche l'industria sovietica

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 settembre.

Anche le automobili, dopo gli abiti e le scarpe, cominciano a ispirarsi apertamente alla linea italiana, seguendo i dettami della nostra eleganza e del nostro buon gusto: molte tra le macchine tedesche che vedremo esposte al Salone dell'automobile di Francoforte — che si inaugurerà il 17 prossimo — rifletteranno questa nuova tendenza.

Le carrozzerie che rivestono gli ultimi tipi di auto tedesche sono modellate infatti sulla linea tesa, ad angoli vivi, ideata dai carrozzieri nostrani e poi ripresa un po' dovunque.

I tedeschi si sono risolti così ad adottarla per alleggerire e ingentilire le loro automobili, seguendo così un preciso orientamento del pubblico: il quale, dicono gli esperti, vuole ora macchine sempre più confortevoli, che appaghino soprattutto anche l'occhio.

La Mercedes offrirà l'esempio più cospicuo di questa evoluzione estetica: attaccata da anni alla vecchia linea, tutt'altro che leggiadra, la Casa di Stoccarda si è risolta questo anno a romperla con la tradizione: ed ha messo fuori una «220» decisamente ispirata allo stile nostrano e, come scrive un esperto, «più conforme al gusto internazionale»: slanciata, aerodinamica, luminosa di cristalli, tale da non riconoscersi più se paragonata ai precedenti modelli. Si vede però che i tecnici hanno avuto molta titubanza nell'abbandonare completamente i vecchi criteri di costruzione.

Più spinte sono le realizzazioni della Ford tedesca e della Opel. La Ford «17» e la Opel «Kapitän» si presenteranno al Salone di Francoforte più ricche di spigoli e di pinne. Tutto sommato anche le Case tedesche si sono rese conto che era ora di adeguarsi ai tempi, incoraggiate soprattutto dall'esempio della Francia e della Gran Bretagna: ha suscitato una certa impressione in Germania il fatto che la British Motor Corporation abbia fatto carrozzare quasi tutti i modelli Austin, Morris, M.G., Riley e Wolseley dal torinese Pinin Farina.

Mutano così le forme anche le proporzioni, ed è questa un'altra rimarchevole novità del prossimo Salone di Francoforte, sempre per quanto riguarda le fabbriche tedesche. Le piccole vetture tendono a crescere, qualcuna tra le più grandi a ridimensionarsi. Valga per le prime l'esempio della Lloyd, che dalle piccole e goffe «600» passerà ora alla produzione di una «900», la «Arabella», dotata oltre tutto di maggiori comodità. E' un tipo di macchina completamente nuova, fatta per le classi meno abbienti che ora possono concedersi maggiori lussi.

Si vedranno poi al Salone delle «700» e delle «750» cmc. costruite rispettivamente dalla B.M.W. e dalla D.K.W., che dovrebbero costituire anch'esse degli «adeguamenti» del mercato ai più elevato benessere di certi strati sociali.

Per contro, si diceva, si assiste al «ridimensionamento» di qualche altra vettura: si parla con curiosità della nuova Opel 1200 e si rileva che fino a questo momento la casa di Rüsselsheim aveva concentrato la sua produzione su vetture di maggior cilindrata. La deduzione più immediata è che la Opel, filiazione della General Motors, ritiene conveniente, come del resto altre Case americane, mettere in circolazione vetture meno ingombranti e quindi più pratiche. Piccole e grandi vetture sembrano cercare quindi un punto di incontro sulla classe media.

Innumerevoli saranno al Salone di Francoforte le novità tecniche, i miglioramenti, il perfezionamento degli elementi di comodità e sicurezza delle vetture. I tecnici potranno ammirare macchine con frizioni elettromagnetiche, con cambi azionati da «cervelli elettrici»; e, ancora, pneumatici a doppio compartimento stagno, senza camera d'aria, uno intessuto di fibre d'acciaio (così afflosciandosi la gomma, l'autista potrà continuare il viaggio per 200 chilometri, onde raggiungere una stazione di servizio o una officina).

Copertoni di nailon, meno sensibili al calore dell'attrito, daranno un maggior senso di sicurezza ai guidatori di velocissime macchine sport. Anche la industria internazionale degli accessori non resterà indietro nella gara verso sempre maggiori *comforts*. La radio non basta più a rallegrare un lungo viaggio in macchina. Ci vogliono anche i dischi: ed ecco pronto un tipo di fonografo costruito appositamente per le macchine, completamente automatico, di modo che il guidatore possa farlo funzionare agevolmente, senza abbandonare il volante o distrarre troppo la sua attenzione dalla strada.

Anche quest'anno, insomma, il Salone di Francoforte si preannuncia quanto mai ricco di interessi: dall'estero non mancheranno certamente le novità. Le Case che espongono a Francoforte sono più di settecento, di cui ottantasei straniere. L'Italia è rappresentata dalla Fiat, dalla Lancia, dall'Alfa Romeo e dalla Ferrari. La 1200 Fiat, pur costituendo una novità del Salone, è già largamente conosciuta ed apprezzata, come del resto tutti i modelli della grande Casa torinese, che hanno nella Repubblica federale una fortissima diffusione. Le 500 e le 600 in circolazione, battono di gran lunga le vetturette locali di analogo tipo.

Sarà presente quest'anno alla manifestazione anche l'Unione Sovietica, che ha inutilmente tentato finora di vendere in Germania le proprie automobili.

Massimo Conti

Allo studio un metanodotto dal Sahara al centro della Ruhr

(Nostro servizio particolare)

Piacenza, 9 settembre.

(*c. g.*) I fornelli delle massaie tedesche saranno accesi, fra sei o sette anni, da un prodotto proveniente dal più grande gasometro esistente nella area della Nato, cioè dal giacimento algerino di gas naturale di Hassi R'Mel, situato a 400 chilometri dalla costa mediterranea ed a varie migliaia di chilometri dalla Ruhr.

Come sarà possibile realizzare questo prodigio?. Lo diranno domani i relatori al quarto convegno internazionale tecnico degli idrocarburi che, dopo la prolusione dell'ing. Enrico Mattei, con la quale s'iniziano i lavori, prenderanno la parola nel salone dei congressi delle manifestazioni fieristiche di Piacenza.

Da diversi mesi una speciale nave francese, la *Président Théodore Tissier*, sta eseguendo rilevamenti nello stretto di Gibilterra. Se il metanodotto traversasse lo stretto poggiando sul fondo, si pensa che una condotta di grosso diametro potrebbe resistere, immersa, a cento chili di pressione. Il passaggio sarebbe facilitato dal fondale molto basso.

Il reattore nucleare in funzione a Saluggia

Stabilita la reazione a catena

Vercelli, 9 settembre.

Il reattore nucleare «Avogadro», costruito a Saluggia dalla Sorin (la Società Impianti e Ricerche Nucleari istituita e condotta in società da Montecatini e Fiat) è divenuto «critico» per la prima volta, ossia si è stabilita in esso la reazione a catena, oggi 9 settembre 1959. La «criticità» è stata raggiunta esattamente alle ore 16,41, iniziando così il regolare funzionamento.

La costruzione del reattore, il secondo in Italia, che ha avuto inizio nel mese di ottobre 1957, costituisce un primato di rapidità in realizzazioni di questo tipo.

L'«Avogadro» è un reattore nucleare di ricerca, del tipo detto «a piscina», che potrà raggiungere la potenza di un megawatt (in seguito aumentabile a cinque megawatt). E' il primo reattore nucleare dell'Europa continentale interamente costruito e di proprietà dell'industria privata, la quale provvederà in forma diretta anche al relativo esercizio.

Questo reattore fa parte del «Centro di Ricerche Nucleari Sorin» e ne costituisce lo strumento fondamentale per la realizzazione dei programmi che la Fiat e la Montecatini hanno già predisposto nel campo delle applicazioni nucleari, in particolare, con riferimento alle produzioni industriali. Il combustibile nucleare necessario al funzionamento del reattore è costituito di uranio arricchito al 20%, giunto dagli Stati Uniti a metà agosto.

Ingrid Bergman piange davanti al giudice I tre figli ancora un mese con Rossellini

Drammatico incontro tra l'attrice ed il regista al Palazzo di Giustizia - Ingrid si rivolge al «signor Rossellini» e l'ex-marito reagisce: «Ma chiamami Roberto, santo Iddio»

Ingrid Bergman con i figli, la madre di Rossellini e la governante nella villa di Santa Marinella (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 settembre.

Robertino, Isotta ed Isabella — i tre figli che Roberto Rossellini ha avuto in sette anni di matrimonio da Ingrid Bergman — rimarranno in Italia per un altro mese ancora; poi, scaduto il termine, il padre, la mattina di giovedì 8 ottobre, provvederà personalmente ad accompagnarli in Francia ed a restituirli alla madre. La polemica che si è sviluppata tra i due coniugi nel piccolo ufficio del giudice dott. Giovanni Salemi all'ultimo piano del Palazzo di Giustizia si è così conclusa con un parziale successo di Roberto Rossellini.

Il regista non ha ottenuto tutto ciò che desiderava, ma, in fine, non può considerarsi davvero del tutto insoddisfatto. Per lui sarebbe stata nel complesso una buona giornata se, alle fine, non avesse avuto la poco piacevole sorpresa di trovarsi di fronte un ufficiale esattoriale, Alfonso Pera, il quale, per conto dei Monte dei Paschi di Siena lo ha atteso per ore ed ore e gli ha notificato una ingiunzione a pagare 70 milioni di lire che costituiscono le tasse arretrate per cinque anni. Ingrid Bergman, dal canto suo, ha trovato il modo di consolarsi precipitandosi subito a Santa Marinella dove ha trascorso in riva al mare insieme ai suoi tre figli una meravigliosa giornata piena di sole.

In cosa consisteva la vertenza? Al momento della separazione legale decisa fra l'attrice e il regista il 7 novembre 1957, fu fissato che i figli rimanessero affidati temporaneamente alla madre con il diritto del padre a vederli quando avesse voluto; poi, nel dicembre 1958, non appena seppe che a Londra Ingrid Bergman stava per sposarsi con l'impresario teatrale Lars Schmidt, Rossellini intervenne chiedendo che i figli gli venissero affidati perché — sostenne — non potevano essere allevati in un ambiente di fede protestante e non potevano vivere accanto ad un uomo che non fosse il loro padre.

Il giudice del Tribunale romano, sia pur provvisoriamente (la causa riprenderà il 14 ottobre), gli dette torto stabilendo che i tre ragazzi continuassero a rimanere con la madre lasciando al regista il diritto di averli con sé per due mesi all'anno durante il periodo estivo e così Robertino, Isotta ed Isabella si trasferirono in Italia a Santa Marinella il 25 giugno nella villa paterna con l'impegno di rientrare in Francia il 25 agosto: sennonché alla scadenza del termine Rossellini ha riconsegnato formalmente i tre figli a chi avrebbe dovuto ricondurli in Francia ma non ha dato il consenso al rinnovo del loro passaporti in modo che i ragazzi sono rimasti in Italia.

Poteva disporre il giudice questo rinnovo senza il consenso paterno? Questo in sostanza il tema della discussione di questa mattina. Trovare un punto d'accordo non è stata un'impresa facile. Ingrid Bergman rivolgendosi al marito o parlando al giudice di lui lo ha ostentatamente e gelidamente chiamato: «il signor Rossellini». Il regista ha fatto finta di nulla la prima volta, alla seconda ha storto la bocca seccato, alla terza ha reagito: «Ma chiamami Roberto, santo Iddio. Se continui a chiamarmi signor Rossellini non risponderò più». Ingrid Bergman è scoppiata a piangere quando ha visto che la battaglia per lei diventava più difficile del previsto. Poi a poco a poco si è giunti ad una distensione prima ad un accordo dopo e alla fine ha prevalso la tesi prospettata dal regista. E' stato stabilito che la mattina dell'8 ottobre prossimo Robertino, Isabella ed Isotta torneranno dalla madre in Francia. Mancavano pochi minuti all'una dopo mezzogiorno quando il cancelliere ha finito di stendere il verbale. Un attimo dopo non più sicura come lo era quando è arrivata, non più calma, ma scura in volto, irritata, con gli occhi lustri, Ingrid Bergman ha affrontato gli sguardi curiosi di chi l'attendeva nei corridoi del Palazzo di Giustizia. Ha ritrovato la serenità soltanto quando, dopo una lunga corsa in macchina, ha riabbracciato a Santa Marinella i suoi figli con i quali è rimasta per l'intero pomeriggio.

g. g.

Il comunismo vuole farne dei "consiglieri ideologici„ dei malati

I medici nei Paesi d'oltre cortina dovranno curare anche le "false opinioni„

In Ungheria tutti i dottori costretti a seguire lezioni di marxismo-leninismo - L'esperimento in corso in Romania e Cecoslovacchia Nella Germania Est è stato sospeso per la resistenza dei medici: il partito temeva nuove massicce fughe di specialisti in Occidente

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 9 settembre.

Il medico, come confessore ideologico, come consigliere politico, come istruttore di marxismo-leninismo: è questa una delle più recenti e curiose novità che, non da molto tempo, si tenta di introdurre in quasi tutti paesi d'oltre cortina, tranne che in Polonia. Secondo le nuove direttive, il medico, avvicinando il paziente, dovrà analizzarne e curarne non soltanto il corpo, ma anche l'anima e la mentalità.

In Ungheria, la misura che si vanno prendendo al riguardo sono già molto avanzate e concrete. In questo paese, lo annuncia l'organo sindacale di Budapest Nepszava, inizierà in autunno uno speciale «corso di etica», dove eminenti dottrinari marxisti, incorporati in una commissione controllata dal professore universitario Bela Horanyi, istruiranno i medici di ogni età, che saranno obbligati a intervenire alle lezioni. Contemporaneamente a tale corso ideologico ad alto livello universitario, entreranno, anzi sono già in parte entrati in azione, corsi minori, organizzati da speciali comitati di partito direttamente negli ospedali.

Così, dalla parola dello stesso primario dott. Zoltan Szoro, apprendiamo che nell'ospedale della città di provincia Szekesfehervar è già stata istituita una commissione culturale che dovrà esaurire le sue lezioni in nove temi, per esempio: «La superstizione e le sue origini», «La mitologia greca», «La religione e la scienza moderna», e così via. Questo supplemento alla regolare istruzione universitaria dei medici viene imposto loro sotto la denominazione di «formazione ulteriore». Ma quali sono i veri fini dell'«istruzione ulteriore»? Non è certo la cultura personale del medico a interessare, in sé, il partito. Ciò che si vuole è di mettere la preparazione politica del dottore in rapporto pedagogico con l'ignoranza, la ciepidezza, o il deviazionismo politici dei pazienti.

La ha affermato, d'autorità, lo stesso vice-ministro della Sanità ungherese, dott. Istvan Simonovits, in un suo intervento pubblicato sempre «all'organo dei sindacati citato più sopra: «E' compito del medico di elevare il livello culturale della popolazione e illuminarla sui principi fondamentali delle scienze naturali». Ma ancora più chiaro, e psicologicamente più sottile, appare un altro recente articolo del medesimo organo sindacale: «Dopo i maestri, sono proprio i medici a mantenere il contatto immediato con gli uomini; i medici, visitandoli, parlano non essi e certo non restringono il colloquio alle pure questioni concernenti il corpo. E' chiaro, dunque, che questo contatto a quattr'occhi dà al dottore la possibilità di influenzare profondamente il paziente».

Sarà perciò estremamente importante che «i medici conoscano i più solidi punti di vista del marxismo-leninismo», per «poter sanare non solo le infermità corporali, ma curare, anche, le false opinioni». E' interessante notare lo stile delle risonanze quasi curialesche che vibra in queste raccomandazioni spirituali intese, alla fin dei conti, a violare la coscienza indebolita di chi, già malato, è naturalmente più predisposto alla suggestione che alla resistenza dialettica.

Vale la pena di notare che un esperimento analogo a questo che si sta attuando meticolosamente in Ungheria, è stato già fatto e disfatto nella Germania orientale. I funzionari del Ministero della Sanità avevano impartito ai medici le medesime istruzioni ideologiche, forzandoli allo stesso scandaglio della coscienza e della psicologia del paziente. Ma è successo che molti dottori tedeschi, al contrario dei loro colleghi ungheresi, i quali per un complesso di ragioni esercitano la professione in condizioni più disagevoli, abbiano opposto un reciso rifiuto alle autorità. Il quotidiano Freiheit, che esce ad Halle, scrisse tempo fa che i medici di quella città industriale si erano opposti a parlare di politica e di marxismo ai malati, adducendo il motivo che il trattamento ideologico andava a tutto danno del trattamento clinico. Il Politburo del partito comunista fece poco dopo marcia indietro: in un comunicato ufficiale i medici venivano rassicurati e invitati a svolgere l'attività unicamente e soltanto sul piano professionale, senza più mescolarla all'insegnamento del materialismo dialettico.

Perché questa leggerezza di tocco, questo tatto diplomatico verso i medici della Germania comunista? La ragione traspare chiara dalle cifre: in sei mesi del 1958, 486 medici e 116 farmacisti si sono «trasferiti» nella Germania Occidentale. Un dottore ungherese o cecoslovacco, non possono certo sperare di trovare con altrettanta facilità lavoro, abbandonando il proprio paese. Di qui, per le autorità comuniste tedesche, la necessità di non esasperare troppo i medici e di non spingerli quindi ad «emigrare» nella repubblica di Bonn. Non solo i medici della Germania Orientale non devono più sottostare ad alcun codice etico», ma, almeno per il momento, dottori, dentisti e farmacisti possono esercitare privatamente la professione.

Enzo Battiza

Ucciso dalla sentinella a Venezia

Il pescatore manteneva madre e quattro nipotini

Venezia, 9 settembre.

Quest'oggi alla presenza del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Geraci, il prof. Martelli, primario anatomo-patologo dell'Ospedale al mare, ha eseguito l'autopsia del pescatore Ernesto Giovanni Costantini, di 36 anni, residente nell'isola di Burano, ucciso l'altra notte dall'aviere Carlo Migliaccio, di 23 anni, da Mugnano di Napoli, di sentinella all'idroscalo di Sant'Andrea.

Sull'esito della perizia necroscopica, che ha confermato come il Costantini sia stato colpito da un solo proiettile, il perito settore ha preso alcuni giorni di tempo per riferire alla Procura le sue conclusioni. Allorché saranno noti gli accertamenti del prof. Martelli, verrà aperta l'istruttoria formale, che tenderà a stabilire le responsabilità della sentinella; si dovrà cioè accertare se il militare ha sparato per uso legittimo di arma oppure per eccessivo scrupolo di difesa.

Il fatto ha suscitato viva impressione in città, ma particolarmente nell'isola di Burano, dove viveva il Costantini, che, scapolo, era il principale sostentamento della vecchia madre e di quattro nipotini figli di una sua sorella abbandonata dal marito. L'aviere Migliaccio frattanto rimane consegnato.

Non si conosce l'esito degli interrogatori a cui è stato sottoposto dai suoi superiori, ma si ha conferma sul numero dei colpi che egli ha sparato con il suo mitra Beretta. Egli, come si sa, ha detto di averne sparati cinque. I pescatori d'altro canto, pur non essendo in grado di precisare il numero, ritengono che ne siano stati sparati di più.

La «nonnina» dell'Emilia ha festeggiato i 104 anni

Bologna, 9 settembre.

La «nonnina» di San Lazzaro in Savena, Viola Paltrinieri, ha compiuto oggi 104 anni. Alzatasi di buon mattino, ha assistito, unitamente ai parenti e ai più intimi amici di famiglia, ad una Messa celebrata nella cappella della villa «Cicogna» dove la vegliarda abita.

Un "rene artificiale„ inglese ha già salvato 500 persone

Molteplici applicazioni del prodigioso apparecchio - E' utile anche nei tentativi di suicidio con i barbiturici

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 settembre.

Nel corso delle ultime sedute del Congresso degli scienziati britannici, che quest'anno ha tenuto le sue riunioni nella città di York, il dottor Parsons ha rivelato che l'ospedale di Leeds, nel quale egli lavora, possiede un «rene artificiale» che ha già salvato la vita a cinquecento persone. Questa macchina riceve il sangue dal corpo del malato, lo purifica, ne regola il giusto contenuto di sali e lo ripompa dentro le vene del paziente. Essa consiste in un tubo poroso immerso in liquidi speciali, i quali per mezzo di osmosi assorbono le impurità del sangue. In un ospedale di Glasgow esiste anzi una macchina del genere, considerata la più moderna attualmente in funzione in Gran Bretagna, nella quale il tubo purificatore è lungo circa 60 metri. Quando il sangue del paziente passa attraverso questo tubo, nonostante sia mantenuto alla temperatura del corpo, deve essere mischiato con anticoagulanti speciali che gli impediscano di coagulare.

Il progetto originario di questo rene artificiale è americano, ma gli scienziati inglesi hanno condotto molti esperimenti per determinare l'esatto flusso del sangue e il metodo migliore per favorire l'osmosi delle materie velenose attraverso le pareti del tubo. Alcune materie tossiche, ha spiegato lo scienziato, passano più rapidamente che le altre. Queste macchine, ha detto il dottore, servono naturalmente soltanto nei casi in cui il rene del paziente sia momentaneamente ostruito — come accade relativamente di frequente durante le gravidanze oppure in seguito a violenti incidenti o in caso di necessità di intervento chirurgico per rimuovere un calcolo. In tutti questi casi la macchina serve a mantenere in vita il paziente mentre il rene ha modo di guarire e di riprendere la propria funzione.

La macchina non serve, purtroppo, invece nel caso di tumori o di cancri al rene. Queste macchine possono essere estremamente utili anche nel caso di tentativi di suicidio per mezzo di barbiturici, veleni nocivi solo quando raggiungono i reni; se rimossi in tempo dalla circolazione, non lasciano tracce apprezzabili. Normalmente, invece, un paziente muore entro cinque ore se i reni cessano completamente di funzionare. Durante questo periodo di tempo si accumulano nel corpo umano materie tossiche, come l'urea, che i reni hanno normalmente il compito di eliminare e si determina nel sangue un eccesso di sostanze saline che conduce alla morte. Compito dei reni, oltre che di eliminare la sostanze nocive è anche di mantenere l'equilibrio di soluzioni saline nel sangue.

Il medico ha dichiarato che nel suo ospedale sono state salvate con questa macchina 26 su 28 donne che erano in avanzato stato di gravidanza e che accusavano gravissime disfunzioni renali. Egli ha dichiarato anche di essere riuscito a salvare 15 persone — su 27 casi — che avevano subito violenti traumi in seguito ad incidenti. In base agli esperimenti che sono stati compiuti con il «rene artificiale» all'ospedale di Leeds, verranno ora costruite macchine più perfezionate, che potranno essere cadute ad altri ospedali.

r. a.

Giovani di nove Paesi in gara per le "Olimpiadi del lavoro„

Oggi il ministro Medici inaugura a Modena l'ottavo concorso di istruzione professionale - Le materie in programma sono 15, dalla saldatura autogena all'ebanisteria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 settembre.

(*f. f.*) Presso l'Istituto industriale «Fermo Corni» il complesso lavoro di organizzazione delle «Olimpiadi del lavoro» — come recentemente le ha denominate il sen. Medici — è ormai ultimato. Tutto è pronto e domani, dopo i preliminari dell'inaugurazione, il ministro della Pubblica Istruzione darà il via alle gare.

Studenti degli istituti professionali di nove paesi (sono presenti Italia, Inghilterra, Germania, Spagna, Svizzera, Irlanda, Belgio, Portogallo e Lussemburgo), riuniti in squadre, dovranno sostenere delle prove pratiche che comportano la risoluzione di problemi non soltanto di esecuzione manuale, ma anche di impostazione tecnica. Queste prove hanno lo scopo di stabilire il livello raggiunto dagli allievi nell'esecuzione del lavoro e nello stesso tempo di individuare, tra i metodi didattici delle varie nazioni, il più idoneo.

I concorrenti iscritti sono 143, appartenenti alle seguenti categorie: fonditori, aggiustatori, modellisti, fresatori, scalpellini, elettricisti, tornitori, muratori, carpentieri, fucinatori, montatori, ebanisti, falegnami, gioiellieri, saldatori ad arco e a fiamma, formatori, argentieri, radiomontatori.

La prima edizione di questa manifestazione ha avuto luogo nel 1952 a Madrid per iniziativa del «Frente de Juventudes» spagnolo. L'anno scorso a Bruxelles la squadra italiana si è comportata molto bene aggiudicandosi, nelle diverse prove, alcuni primi posti.

La manifestazione ha tutte le premesse per riuscire oltremodo interessante, non soltanto per i risultati nel campo strettamente didattico, ma anche per i contatti che i dirigenti delle varie nazioni avranno in relazione alla possibilità di impiego di mano d'opera nei vari paesi del Mec. Altro fine che si propone la manifestazione è quello di mettere in contatto i giovani di differenti nazioni per contribuire a una maggiore conoscenza e a sempre più stretti rapporti tra i popoli.

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, ha seguito da vicino l'organizzazione delle «Olimpiadi del lavoro» ed ha avuto da parte del Ministero del Lavoro e di quello degli Esteri la massima collaborazione. Anche i dirigenti delle industrie e del mondo del lavoro, consapevoli dell'importanza della manifestazione, si sono messi a disposizione degli organizzatori.

La conclusione delle «Olimpiadi del lavoro» coinciderà con la premiazione, che avrà luogo a Roma, in Campidoglio, il 21 settembre.

Gli scritti del prof. Bertagnoni donati alla biblioteca di Milano

Milano, 9 settembre.

La signora Maria Elisabetta Bertagnoni Papini, vedova del comm. prof. Alfredo Bertagnoni, che per 21 anno fu collaboratore del *Corriere della Sera* ha donato alla Biblioteca Comunale la raccolta degli articoli attraverso i quali egli diffondeva conoscenze utili, feconde e aggiornate nel campo medico, umanistico e sociale.

La donazione consiste in tre grandi album di cuoio contenenti 83 cartelle che racchiudono gli articoli divisi per materia e ordinati in modo da rendere facile la loro consultazione. Il dono costituisce un contributo alla larga richiesta bibliografica e documentaria della Biblioteca Comunale, tanto più evidente in quanto in una recente riunione di medici al Circolo della Stampa di Milano sono stati messi in luce i meriti scientifici del prof. Bertagnoni.

CRONACHE DELLO SPORT

Il festival calcistico di ieri sera sui campi italiani

Magnifica vittoria della Fiorentina sul Real Madrid campione d'Europa: 2 a 1

Hanno segnato Lojacono e Montuori per i viola e Puskas per gli ospiti - Un fallo di Montuori su Zarraga provoca un putiferio nella ripresa - Vani attacchi dei madrileni per risalire lo svantaggio - Santamaria devia con le mani un tiro di Petris ma l'arbitro nega il rigore

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 9 settembre.

Pubblico di eccezione allo stadio fiorentino. Presente il presidente della Figc dott. Umberto Agnelli e gente arrivata da ogni dove. Magnifico spettacolo di folla sotto la luce di decine di riflettori: sessantamila e forse più presenti, con circa 75 milioni d'incasso. Cifra necessaria in parte a pagare le pretese degli ospiti, che prima di partire da Madrid hanno voluto un versamento in una banca svizzera di [illegible] milioni di lire in valuta pregiata, in più le spese di viaggio in aereo speciale e la permanenza in Italia per sette giorni dell'intera comitiva. Il Real Madrid viene considerato oggi alla stregua dei globetrotters del calcio. Squadra che dà spettacolo, ma vuol essere pagata lautamente. Tutta meritata questa fama?

Se si esamina la squadra alla luce di questa partita la risposta non potrebbe essere che negativa. Gli spagnoli usano un gioco troppo leziosa. Non mancano, naturalmente, i fuoriclasse come Didi Di Stefano, Gento e lo stesso Puskas. Ma, per quanto si riferisce al gioco della difesa il discorso dovrebbe essere diverso.

La squadra toscana ha disputato una partita gagliarda, combattiva, quasi come se fosse in campionato. Punta sul vivo dalla fama degli avversari, ha voluto dimostrare che neanche il Real Madrid era imbattibile. Questa vittoria porta la Fiorentina nuovamente in alto nei valori del calcio nazionale. Non si dimentichi che il Real Madrid da quattro anni era imbattuto in tournées all'estero, una prerogativa caduta questa [illegible] a Firenze.

Si inizia in perfetto orario. Il Real Madrid si presenta al completo con una fuga di Gento che arriva in area senza che nessuno possa fermarlo. Il suo tiro è respinto da Robotti. Un po' più prudente, la Fiorentina non lascia mai solo il suo debuttante centromediano. A dar aiuto a Robotti, infatti, c'è sempre Segato, mentre Gratton controlla Didi, il cui vero nome è Vladir Perreira.

Il primo tiro degli spagnoli (14') è di Canario: nettamente fuori. Il gioco degli iberici è forse più ricercato, nassi più scarna la manovra dei fiorentini che arrivano più sovente, con frequenti punte isolate, sotto rete. Al [illegible]' azione Montuori-Lojacono-Petris; l'ala sinistra tira sull'esterno della rete. Al 21' segna la Fiorentina: Hamrin-Lojacono scendono con Montuori e Lojacono tira in porta. Il terzino sinistro spagnolo respinge ma l'arbitro fa segno di continuare. Due «rossi» lo affrontano, il signor Horn cambia opinione. La palla effettivamente era entrata in rete, ma Montuori era in fuori gioco.

Un po' di nervosismo in campo e una [illegible] di fischi dagli spalti. Gli spagnoli sembrano disorientati, essi tuttavia attaccano ma non riescono a superare la guardia ferrea dei toscani. Qualche fallo su entrambi i campi, e su contropiede fuga Hamrin che supera due difensori e dà a Montuori il quale, liberissimo, spinge in rete: Fiorentina 2 Real Madrid 0. Siamo al 40'. Pochi minuti dopo scontro Marquitos-Lojacono: [illegible] mezz'ala toscana zoppicherà fino alla fine del tempo. Al 43' fallo di Robotti su Puskas: punizione battuta dallo stesso ungherese che segna imparabilmente. Due a uno.

Nonostante gli accordi né la Fiorentina né il Real Madrid presentano variazioni nella ripresa. Attaccano ora in forza gli spagnoli ed esercitano una certa pressione. Al 7' azione Gento-Puskas; la mezz'ala fallisce la conclusione e subito dopo Gento serve Di Stefano che vede il suo tiro deviato da Robotti. Al 12' Hamrin controlla la palla ed è trattenuto dal portiere Dominguez: rigore? No, semplice rimessa. Al 14' intervento falloso di Montuori su Zarraga: le riserve spagnole sedute ai bordi del campo vorrebbero «vendicare» il loro compagno. La collettazione è generale e il signor Horn guarda impassibile: tre minuti d'interruzione e si riprende, senza che il direttore di gara si decida ad espellere almeno i più riottosi.

Al 20' Chiappella salva come può una difficile situazione, contrattacco Montuori-Lojacono e tiro di sinistro. Dominguez para. Al 27' tiro di Di Stefano fuori di poco, e subito dopo Gento non sa approfittare di un'occasione favorevole in manovra di Canario.

Un violento tiro di Puskas (a sinistra) **efficacemente ostacolato da Segato** (Telefoto)

Gli spagnoli premono ma la difesa della Fiorentina non molla. Al 35' lo stadio esplode: tiro Petris, il portiere è battuto. Santamaria, sulla linea della porta, lo sostituisce e devia in calcio d'angolo con le mani. L'arbitro ha un attimo d'indecisione, interpellato da lontano il guardalinee (signor Rastrelli di Firenze) e decide una rimessa da fondo campo. Il rigore era sacrosanto.

Gli ultimi minuti vedono gli ospiti decisamente all'attacco. I difensori viola, aiutati anche dalle mezze ali reagiscono con decisione. Qualche fallo dal limite, ma niente goal.

Giulio Accatino

Le formazioni in campo

FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Castelletti; Chiappella, Robotti, Segato; Hamrin, Lojacono, Montuori, Gratton, Petris.
REAL MADRID: Dominguez; Marquitos, Lesmes; Vidal, Santamaria, Zarraga; Canario, Didi, Di Stefano, Puskas, Gento.
ARBITRO: [illegible], Horn (Olanda).
RETI: 1° tempo al 21' Lojacono, al 40' Montuori, al 45' Puskas.

Soddisfatto l'allenatore della squadra granata

Buon collaudo del Torino sul campo del Vigevano: 2-1

Le reti dei torinesi sono state segnate da Mazzero e Crippa

(Dal nostro inviato speciale)
Vigevano, 9 settembre.

Il Torino ha battuto il Vigevano per due a uno. Questo il risultato della partita amichevole giocata stasera in notturna sul campo dei biancocelesti lombardi. Il risultato, si sa, in questi confronti preparatori non ha mai troppa importanza. Per il Torino si trattava di effettuare un collaudo generale di tutto l'impianto di squadra in vista delle prossime impegnative gare dell'imminente campionato.

La prova, in un ambiente freddo, sotto una luce piuttosto scarsa, elargita da un non troppo perfetto impianto d'illuminazione, non ha detto molto. Il direttore tecnico Senkey però, a fine partita, era soddisfatto: Alcuni atleti granata si sono elevati sugli altri quanto a rendimento individuale (Lancioni, Farina, Mazzero, Moschino, Bonifaci), ed anche la manovra della squadra finché sono rimasti in lizza i titolari, è apparsi fluida, piuttosto sbrigativa e decisa. Senkey, in fondo, non chiedeva di più ai suoi uomini avendo in partita raggiunto il suo scopo.

Il primo tempo vede una decina di minuti di gioco al piccolo trotto. Fa freddo, i calciatori semilitirizziti cercano di scaldarsi un po' prima di forzare il ritmo. La prima linea del Torino gioca aperto, con frequenti scambi di ruolo fra gli atleti e improvvise puntate a rete delle due ali. Al 12' però è il trio centrale che si mette in evidenza. Moschino allunga un passaggio perfetto a Virgili, che parte a sua volta sulla destra dove è scattato libero Mazzero. L'interno destro entra in area e da 10-12 metri fulmina Maccheroni. Torino 1, Vigevano 0.

Continua a manovrare il Torino con una certa superiorità e la linea d'attacco granata mette in mostra la felice vena di Mazzero. L'ex triestino — sempre in moto per sottrarsi alla severa marcatura del suo diretto avversario — entra nel vivo di alcune azioni costringendo Maccheroni a due difficili parate.

Al 26' il Vigevano trova una azione favorevole e un tiro del mediano Dazzi (complice la luce fornita dall'impianto elettrico) manda il pallone a sbattere sulla traversa. Prima della fine del tempo tre consecutivi interventi di Farina (che sta disputando una gara davvero encomiabile) mettono rimedio ad altrettante situazioni intricate in area granata.

Cinque minuti dopo l'inizio del secondo tempo, il Vigevano pareggia. Il merito del goal è tutto della velocissima ala sinistra Bozzetti, che resiste alla carica di Brentegani, evita l'intervento di Rigamonti e mette in porta con un tiro di assoluta precisione.

Al 15' escono dal campo Santelli e Virgili, sostituiti rispettivamente da Crippa e Gualtieri. Il tono del confronto poi logicamente si attenua. Prende invece respiro una lunga offensiva del Vigevano che la difesa torinese tattica ad arginare. Ottimi spunti fornisce la giovane ala sinistra Renesto mentre anche Prato e Baldi operano con intelligenza e profitto. Riprende quota il Torino al 27'. Azione tra Gualtieri e Crippa con l'ala destra che si destreggia tra due rivali, evita l'uscita del portiere e mette in rete con facilità. Torino 2, Vigevano 1. Praticamente la partita ha termine qui.

g. bar.

VIGEVANO: Maccheroni; Invernizzi, Zanzaro (Giorgi); Dazzi, Rossi, Baldi; Garlaschi (Balestra), Prato, Canavesi (Padoan), Savini, Bozzetti (Renosto).
TORINO: Viori (Rigamonti); Scesa (Brentegani), Farina; Bearzot, Lancioni (Bossi), Moschino (Pozza); Santelli (Crippa), Mazzero (Bonifaci), Virgili (Gualtieri), Moschino (Ferrini). Crippa (Farinelli).
ARBITRO: Quarosi, di Pavia.

La difesa del Nizza travolta dagli attacchi del Milan: 0-4

Il primo tempo si era chiuso in vantaggio dei milanesi per tre a zero - Dopo una rete di Altafini un doppietto di Grillo, che realizza ancora nella ripresa - Scarsa efficienza ma esemplare correttezza dei rosso-neri nizzardi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 settembre.

Facile vendemmiata del Milan contro una squadra incompleta (mancava del terzini e del centro sostegno titolari) e quasi inconsistente all'attacco, nonostante il gran correre del negro Barrau, centravanti arretrato.

La bella prova del Milan è stata insomma agevolata dalla insufficiente degli avversari che hanno sfoggiato soltanto una esemplare correttezza e qualche sgroppata veloce.

La netta prevalenza dei rossoneri milanisti, scesi in campo con casacca, calzoncini e calzettoni bianchi per distinguersi dai rossoneri del Nizza, si è concretata al 12' per merito di Altafini che, scattato a tempo su un allungo di Schiaffino, ha preceduto di un attimo il portiere in uscita, spingendo il pallone nella porta vuota. Azione entusiasmante per la sua semplicità, seguita subito da un'altra simile, sventata però da un gran volo del portiere che ha messo in angolo una staffilata di Grillo. Quest'ultimo però si rifaceva al 19' spiazzando il portiere con un tiro diagonale dopo un esatto lancio di Altafini.

Anche a Nizza nell'incontro di andata il Milan aveva segnato i due primi goals; ma questa volta l'attesa rincorsa dei campioni di Francia non è venuta e il portiere Gallesi è intervenuto la prima volta al 33', chiamato all'opera dal passaggio di un compagno. E' arrivata così la terza rete milanista, segnata ancora da Grillo, su calcio di punizione battuto da Schiaffino.

Tre goal, sei calci d'angolo e una dozzina di occasioni mancate per un soffio hanno così sancito nei primi 45 minuti la straripante superiorità dei campioni d'Italia. I quali, nella ripresa, hanno agevolmente rintuzzato qualche ritorno di riscossa degli ospiti tornando a segnare al 9' con Altafini, che di testa ha collocato in rete su centrata di Fontana, e sfiorando ancora il successo alla mezz'ora allorché Galli ha colpito la traversa.

l. c.

MILAN: Gallesi; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Schiaffino; Danova, Galli, Altafini, Grillo, Beau.
NIZZA: Nicolai; Martinez, Cornu; Milazzo, Numerberg, Scanella; Faivre, De Bourgoing, Barrau, Aliu, Folx.
ARBITRO: Lequense (Francia)
RETI: Altafini all'11', Grillo al 19', Grillo al 35' del primo tempo; Altafini al 9'.

Vasas batte Sampdoria: 1-0

Genova, 9 settembre.

Nulla da eccepire sul successo della squadra campione ungherese, la quale, per quanto sia apparsa esageratamente stucchevole nel palleggio, ha tuttavia dimostrato una chiara superiorità di gioco e di stile nei confronti di una Sampdoria ancora sfasata, soprattutto nella prima linea. Si aggiunga che Milani è giunto non a punto e che il Vasas ha applicato per tutta la gara un intelligente ma solido catenaccio, si comprenderà come la Sampdoria sia stata costretta alla sconfitta. Nella squadra ospite Karpati, Bundzsak, Berendi, Szilagyi e Raduly sono stati gli elementi di maggiore spicco. Della Sampdoria una buona prova hanno dato Vincenzi, Marocchi, che nel primo tempo ha giocato terzino, e Ocwirk.

Nel primo tempo non si sono avute reti. Anche le occasioni che le due squadre hanno saputo fabbricarsi sono state rarissime, e tutte male sfruttate. Poco impegnati i due portieri. Nella ripresa, il gioco si è fatto più aperto e più vivace, e al 19' il Vasas si è assicurato la vittoria in seguito ad una bella azione di Czordas, il quale, avuta la palla da Borsos, ha approfittato di un vistoso errore di Bernasconi per battere da pochi passi Bardelli con un tiro violento.

Inter-Juventus di Coppa si disputerà a San Siro

Milano, 9 settembre.

La finalissima della Coppa Italia 1958-59 fra l'Inter e la Juventus avrà luogo domenica prossima allo Stadio di San Siro con inizio alle ore 16,30. Qualora sopraggiungesse l'oscurità durante il gioco (sono previsti i tempi supplementari in caso di parità al termine dei novanta minuti) si ricorrerà all'illuminazione elettrica. La partita Genoa-Venezia per il terzo posto sarà disputata allo Stadio Ferraris con lo stesso orario e con le medesime modalità.

La partita Sampdoria-Roma si disputerà alla capitale.

La prima giornata del campionato serie D

Firenze, 9 settembre.

E' stato reso noto oggi il calendario del nei gironi della Serie D che avrà inizio domenica 20 settembre p.v. Ecco le partite della 1ª giornata del Girone A: Aosta-Rapallo; Cuneo - Covengas Dert; Entella - Novese; Fossanese-Arsenale Spezia; Imperia-Trinese; Inveruno - Ivrea; Sammargheritese-Cenisia; Sestrese Doria-Magenta; Sestri Levante-Asti.

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

	8	9
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	70 60	70 90
» 5%	70 50	70 80
Ricostruz. 1952	70 75	70 75
Rendita 5%	101 70	101 70
» 5%	101 60	101 60
Redimibile 5%	99 10	99 35
» 5%	89 —	90 25
Redimibile 5%	98 70	98 90
» 5%	98 60	98 80
Riscostruz. 3½%	85 40	85 40
» 3½%	85 30	85 30
Ricostruz. 5%	99 —	99 10
» 5%	98 90	99 —
Med. Fond. 5%	96 40	[illegible] 53
Fr. R. 5% Ricostr.	96 625	96 80
Fr. R. 5% Fr. '56	96 55	96 55
B.I.R. 5% 1956	100 60	100 65
» » 1957	100 32	100 25
» » 1958	100 05	100 10
» » 1959	100 02	100 07
» » 1960	100 02	100 02
» » 1961	100 02	100 07
» » 1962	100 02	100 07
» » 1963	100 07	100 10
OBBLIGAZIONI		
C.R.I. 5½% '59	100 20	100 20
» (3%) 5%	102 —	101 80
» ind. 5%	101 95	101 80
» 5%	104 —	103 50
» 5%	103 60	103 60
» 5%	102 —	101 80
» 5%	114 —	116 —
Elettr. 5%	145 —	148 50
» 5,50	146 —	147 25
Selezi 3½%	99 55	99 55
Soc. Gen. 3%	103 60	105 70
» 5%	127 70	129 30
» 5% '59	99 85	99 80
Alter 5%	95 —	95 —
Edis 5%	99 75	99 60
Fr. It. 5%	99 525	99 65
» »	99 60	99 50
» »	99 925	100 —
» »	99 70	99 70
C. E. I. F. 5%	102 05	102 —
S. Paolo 5%	96 90	[illegible] 90
» 5%	94 —	94 —
» 5%	84 30	84 30
Stabilimen. 5%	94 70	[illegible] 25
C.I.R. Stat. 5%	97 —	97 —
Cr. I. Sicilia »	94 40	94 40
C.I.R. Risp. »	98 75	98 75
» »	98 75	98 75
Ispica ind. 5%	101 [illegible]	101 80
» Ispica Ex 5%	103 [illegible]	103 50
» » 5% '56	103 [illegible]	103 50
» » 5% '56	102 50	102 50
I.M.I. 3½%	100 60	100 60
» » 5%	101 72	101 70
» » 5% '57	101 77	101 75
» » 5%	101 85	101 75
» » 5%	101 90	101 85
» » 5%	102 25	102 15
Montec. '59 3%	98 50	98 50
» » 5%	97 50	97 50
» » 5%	100 50	100 50
Fiat 5%	102 60	102 70
Fiat 5% '58	103 30	103 10
Fiat 5% '57	105 90	105 90
Pirelli 5%	105 50	105 50
Rinasc. 5%	107 25	107 25
» 5%	108 50	108 50
» 5%	109 —	109 —
» 5%	114 —	113 60
Ricostruz. 5%	108 25	108 25
» 5%	108 25	108 25
» 5%	109 —	109 50
Risanamento 5%	106 75	106 75
» 5%	104 —	104 —
Rivi 5%	665 —	693 50
Terni 5%	417 50	441 —
Tubi 5%	968 —	973 —
Cementir. 5%	1775	1825
Unione 5%	1700	—
Vetrocoke 5%	2100	—
Weber 5%	17 375	17 85
Zuccherifici 5%	—	—
C. Marelli 5%	710 —	702 —
Assicur. 5%	—	—
Fiat	2306	2338
Magneti Marelli	1625	1650
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Selt-Valdarno	—	4225
S.I.P.	1490	1458
Sme	1102	1160
Sondel	3825	3820
Sip	1980	2040
Meridionale	1850	1890
Sade	2012	2145
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Fisac	—	—
Saiar	—	—
Buitoni-Perugina	245 —	240 —
Eridania	—	—
Ital. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Cantieri Riuniti	—	—
Fiat	—	—
Cartiere Italiane	4650	—
Cartiere Burgo	18475	18250
Acqua Potabile	2300	2296
Ilcit	3505	3547
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	1175
CHIMICI		
Montec.	1925	1953
Montecatini	1175	1200
Orobia	2150	—
Rumianca	17200	—
Saffa	4220	4350
Rumianca	2190	2210
Snia	3995	4200
Montecatini	3055	3070
Lonzigo	1237	1239
Polyfga	375 —	388 —
IMMOBILIARI		
Fondiaria Assicur.	8850	—
Gen. Immobil.	—	4570
Immobil. Roma	947 50	974 —
Sifar	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Larga Italiana	—	—
Min. Metallif.	7000	—
Montecatini	1395	1405
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Franco Tosi	—	—
Ilva	665 —	693 50
Ferriere	417 50	441 —
Finsider	968 —	973 —
Cantieri Riuniti	1775	1825
Siderurgica	—	—
Siderurgica Ligure	1700	—
Siderurgica Savona	2100	—
Terni	17 375	17 85
Acciaierie Trafilerie	—	—
Acciaierie Vanzetti	710 —	702 —
Acciaierie Weissenfels	—	—
Ansaldo	—	—
Fiat	2306	2338
Magneti Marelli	1625	1650
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Selt-Valdarno	—	4225
S.I.P.	1490	1458
Sme	1102	1160
Sondel	3825	3820
Sip	1980	2040
Meridionale	1850	1890
Sade	2012	2145
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Fisac	—	—
Saiar	—	—
Buitoni-Perugina	245 —	240 —
Eridania	—	—
Ital. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Cantieri Riuniti	—	—
Fiat	—	—
Cartiere Italiane	4650	—
Cartiere Burgo	18475	18250
Acqua Potabile	2300	2296
Ilcit	3505	3547
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	1175
CHIMICI		
Montec.	1925	1953
Montecatini	1175	1200
Orobia	2150	—
Rumianca	17200	—
Saffa	4220	4350
Rumianca	2190	2210
Snia	3995	4200
Montecatini	3055	3070
Lonzigo	1237	1239
Polyfga	375 —	388 —
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ipmec Rend	—	—
Assic. Generali	61450	62000
Ass. Assic. Torino	44300	44100
Sifi	3880	4000
Ass. Mediterr.	—	—
Ass. Mediterranea	—	—
Fidia Finanz.	—	—
Immobiliare	1942	1960
La Centrale	16250	16450
Locatelli	4500	—
Mediobanca	—	50750
M.I.L.	—	—
Ut. Italia	19 —	—

Preceduta da un dopoborsa pesante, l'apertura ha portato con sé una preparazione psicologica di carattere negativo, che però è stata dissipata da una precisa impostazione di denaro sulle «cori-guida». Il mercato ha accusato con prontezza il tono nuovo ed ha intessuto una trama di recupero che ha tenuto scarsamente conto, almeno nella prima metà della riunione, dell'incidenza della chiusura del conto decadale, in calendario per oggi. Fiat, Stet, Immobiliare Roma, Sip hanno presentato concreti progressi; le Italgas hanno accennato ad una fase di recupero, seguite dalle Pihigas; le rimanenti voci hanno migliorato di una frazione i prezzi di ieri. La chiusura è stata generalmente compilata ai massimi. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Nel dopoborsa il mercato è apparso nervoso, smorzato da realizzi pavanti su alcuni settori, ma nel complesso ben resistente. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.000.000 c. n., obbligazioni per lire 41.700.000 c. n., azioni per contanti n. 445.025 di cui n. 175.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro [illegible] 619,50; dollaro canadese 617,25; franco svizzero 143,50; corona danese [illegible] 89,60; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,30; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,26; franco francese 125,10; sterlina 1737,70; marco germanico 148,30; scellino austriaco 23.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marenga svizzero 4400-4500; sterlina carta unitaria 1730-1770; dollaro carta [illegible] 611-611; franco svizzero 135-145; franco francese 123-127; oro fino 700-706; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,61; dollaro canadese 646,125; franco svizzero 143,51; corona danese 89,55; corona norvegese 86,55; corona svedese 119,90; fiorino olandese 163,80; franco belga 12,26; franco francese 125,05; lira sterlina 1737,625; marco tedesco 148,18; scellino austriaco 24,025; peseta spagnola 10,18; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 3,76; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1190; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,33.

MILANO — Ancora una seduta positiva per la Borsa, la [illegible] liquidazione del corrente è avvenuta senza particolari difficoltà: sistemate alcune posizioni che non [illegible] trovato l'abituale collocamento, il mercato ha assunto in seguito una intonazione più sostenuta sotto la spinta di prevalenti interventi della domanda in tutti i settori. Non è mancato tuttavia qualche ulteriore segno di nervosismo che ha portato alcune voci al listino ad iscriversi a prezzi leggermente più calmi, emine le Montecatini. Particolarmente ricercati i valori del gruppo Finsider, le Edison e numerosi elettrici che beneficiano di ottime migliorie. Attivissime e sostenute le Fiat, i metalli e la Dalmine. Nei chimici in denaro le Rumianca. Valori di Stato meno attivi con la tendenza calma, ben tenute le obbligazioni con oscillazioni moderate. Diritti Cascami 1780.

Titoli trattati: valori di Stato 10.500.000; obbligazioni [illegible] 300.000; azioni 1.232.500 di cui: Fiat 310.000; Ilva 68.500; Terni 176.500; Edison [illegible] 36.200; Carlini [illegible] 9.000; Sip 32.600; Liquigas 29.500; Nebiolo [illegible] 53.000; Cornigliano 39.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Hanca 50.900; Bastogi 2870; Breda 3100; Finelette, 1775; Finmare 700; Finsider 993; Gim 7560; Invest. 4410; Centrale 16.670; Sviluppo 2790; [illegible] 2703; Generali 62.250; Fond. Inc. 13.000; Assicurativi 68.000; Ras 33.700.

N. Milano [illegible] 4150; Ausiliare 2250; Mittel 5275; Venezia 1590.

Châtillon 8900; Cotoniere 530; Cantoni 22.500; Val Tirino 65; Olcese 1565; Cucirini 13.100; Stampati 2990; Cascami 6000; Fisac [illegible] 620; Gavardo 5250; Lanerossi 6100; Tilane [illegible] 7200; Scotti 167; Linificio 1150; Rossi 31.500; Rotondi 30.200; Man. Tosi 5670; Pacchetti 765; Viscosa [illegible] 3808; Bernascani 1300; Un. Manif. 68.500.

Cornigliano 1796; Broggi-Izar 1050; Dalmine 3365; Ilva 694; Magona 875; Metalli 7490; Amiata 6850; Catini 3020; Monteponi 1405; Siele 6400; Falck 6400.

Bianchi 550,50; Fiat 2332; Nebiolo 17,50, F. Tosi 640; Westingh. 2180.

Sade 3121; Cieli [illegible] 4131; Cieli [illegible] 4060; Dinamo 3214; Edison 4455; Bresciana 3830; Caffaro 403; Calabrie 2150; Campania 2400; Sarda [illegible] 1; Valdarno 4200; Emiliana 2780; App. Centr. 4575; Al. Veneto 2600; Subalpina 4100; Sit 1340; Lucana 2747; Magneti 1670; E. Marelli 715; Orobia 2990; Pugliese 2999; Romana 4050; Sme 3575; Sip 2070; Sme 1993; Stet 4019; Tecnomasio 2925; Volta ord. 3001; Volta pref. 3388; Teti A 4360; Teti B 4100; Terni 441; Ubas 1148; Visnala 5350.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La [illegible] valori di New York ha registrato oggi un sensibile declino chiudendo con perdite generalmente comprese entro due dollari per azione, [illegible] qualche caso anche più accentuate. Il numero indice ha perduto 179 cento ed è ulteriormente [illegible] quota 222,50 dollari).

LONDRA — L'ottimismo elettorale ha aiutato anche oggi i titoli industriali e quelli di [illegible] a riprendere quota.

PARIGI — I [illegible] del petrolio e della metallurgia emergono su un mercato azionario calmo ed esitante con tendenza al ribasso, specie per i valori esteri influenzati dalla Borsa di New York e per i tedeschi. La Montecatini perde ancora qualche punto, da 2465 a 2450 franchi.

FRANCOFORTE — Nuove perdite di quotazioni oscillanti tra 1 e 15 punti e, ripetutamente, con punte di 40, in seguito a vendite per conto di operatori tedeschi e stranieri. In regresso di 17-18 punti i titoli delle industrie chimiche. Forti perdite fino a 36 punti (R.W.E., Siemens) per i titoli elettrici; dai 6 ai 10 per il carbone e l'acciaio, sino a 24 per le grandi banche. Fiat consolidata dai 15,50 ai 15,80 e Montecatini sui 20,50.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5	26	Pescara	12	22
Trieste	15	27	L'Aquila	10	24
Venezia	12	25	Roma	15	27
Milano	10	26	Bari	14	28
Torino	11,2	20,1	Napoli	13	26
Cuneo	17	24	Potenza	9	20
Bologna	12	25	Reggio C.	17	27
Firenze	10	26	Messina	19	27
Pisa	11	26	Palermo	19	25
Ancona	15	21	Catania	15	27
Perugia	13	25	Cagliari	16	26

Il calendario della serie C

La Lega semiprofessionisti della F.I.G.C., ha reso noto il calendario gare della Serie C che avrà inizio domenica 20 settembre con inizio alle ore 15.30. Il Campionato è sospeso nelle giornate del 1° e del 29 novembre 1959, del 3 gennaio e 13 marzo 1960.

GIRONE A

1ª giornata (20-9-1959): CRA CRDA-Cremonese; Casale-Biellese; Fanfulla - Sanremese; Legnano-Pordenone; Mestrina - Vigevano; Piacenza-Pro Patria; Savona-Treviso; Spezia-Bolzano; Varese-Pro Vercelli.

2ª giornata (27-9-'59): Biellese-Spezia; Bolzano-Varese; Cremonese-Casale; Pordenone-CRA CRDA; Pro Patria-Savona; Pro Vercelli-Fanfulla; Sanremese - Piacenza; Treviso - Mestrina; Vigevano-Legnano.

3ª giornata (4-10-'59): Biellese-Cremonese; CRA CRDA-Vigevano; Casale-Pordenone; Fanfulla-Bolzano; Legnano-Treviso; Mestrina-Pro Patria; Piacenza-Pro Vercelli; Savona-Sanremese; Spezia-Varese.

4ª giornata (11-10-'59): Bolzano-Piacenza; Cremonese-Spezia; Pordenone-Biellese; Pro Patria-Legnano; Pro Vercelli-Savona; Sanremese - Mestrina; Treviso-CRA CRDA; Varese-Fanfulla; Vigevano-Casale.

5ª giornata (18-10-'59): Biellese-Vigevano; CRA CRDA-Pro Patria; Casale-Treviso; Cremonese-Pordenone; Legnano-Sanremese; Mestrina-Pro Vercelli; Piacenza-Varese; Savona-Bolzano; Spezia-Fanfulla.

6ª giornata (25-10-'59): Bolzano-Mestrina; Fanfulla-Piacenza; Pordenone-Spezia; Pro Patria-Casale; Pro Vercelli-Legnano; Sanremese-CRA CRDA; Treviso-Biellese; Varese-Savona; Vigevano-Cremonese.

7ª giornata (8-11-'59): Biellese-Pro Patria; CRA CRDA-Pro Vercelli; Casale-Sanremese; Cremonese-Treviso; Legnano-Bolzano; Mestrina-Varese; Pordenone-Vigevano; Savona-Fanfulla; Spezia-Piacenza.

8ª giornata (15-11-'59): Bolzano-CRA CRDA; Fanfulla-Mestrina; Piacenza-Savona; Pro Patria-Cremonese; Pro Vercelli-Casale; Sanremese-Biellese; Treviso-Pordenone; Varese-Legnano; Vigevano-Spezia.

9ª giornata (22-11-'59): Biellese-Pro Vercelli; CRA CRDA-Varese; Casale-Bolzano; Cremonese-Sanremese; Legnano-Fanfulla; Mestrina-Piacenza; Pordenone-Pro Patria; Spezia-Savona; Vigevano-Treviso.

10ª giornata (6-12-'59): Bolzano-Biellese; Fanfulla - CRA CRDA; Piacenza-Legnano; Pro Patria-Vigevano; Pro Vercelli-Cremonese; Sanremese - Pordenone; Savona-Mestrina; Treviso-Spezia; Varese-Casale.

11ª giornata (13-12-'59): Biellese-Varese; CRA CRDA-Piacenza; Casale-Fanfulla; Cremonese-Bolzano; Legnano-Savona; Pordenone-Pro Vercelli; Spezia-Mestrina; Treviso-Pro Patria; Vigevano-Sanremese.

12ª giornata (20-12-'59): Bolzano-Pordenone; Fanfulla-Biellese; Mestrina-Legnano; Piacenza-Casale; Pro Patria-Spezia; Pro Vercelli-Vigevano; Sanremese-Treviso; Savona-CRA CRDA; Varese-Cremonese

13ª giornata (27-12-'59): Biellese-Piacenza; CRA CRDA-Mestrina; Casale-Savona; Cremonese-Fanfulla; Pordenone-Varese; Pro Patria-Sanremese; Spezia-Legnano; Treviso-Pro Vercelli; Vigevano-Bolzano.

14ª giornata (10-1-'60): Bolzano-Treviso; Fanfulla-Pordenone; Legnano-CRA CRDA; Mestrina-Casale; Piacenza-Cremonese; Pro Vercelli-Pro Patria; Sanremese-Spezia; Savona-Biellese; Varese-Vigevano.

15ª giornata (17-1-'60): Biellese-Mestrina; Casale-Legnano; Cremonese-Savona; Pordenone-Piacenza; Pro Patria-Bolzano; Sanremese-Pro Vercelli; Spezia-CRA CRDA; Treviso-Varese; Vigevano-Fanfulla.

16ª giornata (24-1-'60): Bolzano-Sanremese; CRA CRDA-Casale; Fanfulla-Treviso; Legnano-Biellese; Mestrina-Cremonese; Piacenza-Vigevano; Pro Vercelli-Spezia; [illegible] - Pordenone; Varese-Pro Patria.

17ª giornata (31-1-'60): Biellese-CRA CRDA; Cremonese-Legnano; Pordenone-Mestrina; Pro Patria-Fanfulla; Pro Vercelli-Bolzano; Sanremese-Varese; Spezia-Casale; Treviso - Piacenza; Vigevano-Savona.

Torture del passato

Siate moderni!

Non più pigiama che fanno soffrire

Certamente anche voi conoscete la sofferenza creata da un pigiama che si è troppo ristretto e vi impedisce la scioltezza dei movimenti. Ma questa "tortura" si può eliminare senza difficoltà!
Quando acquistate pigiama, camicie, tute da lavoro, abiti per uomo e donna o tessuti di

Un'iniziativa in Parlamento dei deputati socialisti

Sarà proposta una legge per prorogare il blocco dei fitti

Verrà anche chiesto un controllo degli affitti liberi per fissare livelli massimi improntati a criteri d'equità - L'attuale regolamento delle locazioni scade il 31 dicembre '60

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 settembre.

I parlamentari socialisti hanno annunciato un'iniziativa tendente a prorogare il blocco degli affitti, che per legge scadrà alla fine del prossimo anno. Secondo i deputati del p.s.i. l'imminente sblocco sottrarrebbe alla speculazione gli inquilini a fitto libero ed esproprierebbe anzi a tale speculazione anche coloro, e sono circa la metà, che godono del fitto bloccato, cioè di un fitto basso o comunque sopportabile.

Ma non solo a questo tenderà l'iniziativa dei socialisti. Essi chiederanno anche un controllo sui fitti liberi, inteso nel senso di una fissazione di livelli massimi improntati a criteri di equità.

L'on. Pieraccini in una sua lunga dichiarazione all'*Avanti!* ha detto che indubbiamente la legislazione di blocco ha creato delle notevoli disparità fra chi gode del fitto bloccato e chi, invece, non ne usufruisce, risultandone alterato il potere d'acquisto dei salari, ponendo in difficoltà i piccoli proprietari di immobili, favorendo gli uni e danneggiando gli altri.

Il deputato socialista ha espresso, però, l'opinione che la fine del blocco non ridurrebbe in via generale il livello dei fitti. Potrebbe soltanto significare un certo ribasso dei fitti liberi, non un indubitabile rialzo di quelli ora bloccati, mentre innumerevoli famiglie vivono, e già ora stentatamente, solo perché il costo del fitto è reso basso dalla legislazione vigente. «Mi pare evidente — ha proseguito l'on. Pieraccini — che il Parlamento debba nuovamente intervenire nella materia per darle una disciplina legislativa».

Parlando, quindi, dello squilibrio esistente tra l'edilizia privata e quella pubblica il deputato socialista ha infine detto: «Occorre cercare di abbinare in un piano pluriennale il problema dei fitti e il problema della costruzioni fino al raggiungimento di un sicuro equilibrio. La legislazione nuova non dovrebbe dimenticare questa esigenza. E' evidentemente necessaria una proroga del blocco dei fitti, ma non è sufficiente. Occorre studiare un meccanismo graduale di superamento di questa situazione nel senso indicato».

d. s.

La legge sul cinema tra qualche mese al Parlamento

Roma, 9 settembre.

Il disegno di legge in favore dell'industria cinematografica sarà discusso dal Parlamento alla riapertura delle due Camere essendo già stato approvato nel luglio scorso dal Consiglio dei ministri.

«Il Parlamento — ha detto a questo proposito il ministro Tupini — è l'unico organo competente a discutere gli indirizzi che il ministero dello Spettacolo e del Turismo intende seguire». Il sen. Tupini farà, quindi, in quella sede una completa esposizione delle questioni che interessano il suo dicastero esaminando dettagliatamente ogni aspetto della politica dello spettacolo, dal cinema agli enti lirici, dal problema del credito a quello degli aiuti dello Stato ai vari settori di competenza del ministero.

Non si conoscono per adesso i particolari del disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri. Si sa soltanto che con esso si provvede a prorogare fino al 31 dicembre 1961 le vigenti provvidenze statali a favore dell'industria cinematografica con alcune modifiche suggerite dall'esperienza ed intese a rendere taluni interventi più rispondenti alle esigenze di pubblico interesse.

Tali modifiche riguardano la concessione di nuove licenze per l'apertura di sale cinematografiche e per l'attribuzione dei premi ai documentari. Per le nuove sale cinematografiche la legge stabilisce che tra l'una e l'altra vi devono essere almeno due chilometri in linea d'aria. Per i cortometraggi cinematografici è stato, invece, stabilito che saranno ammessi allo sfruttamento solo duecento ogni anno; ai produttori di essi toccherà una percentuale del 2 per cento sugli incassi per un periodo di due anni, con un «plafond» massimo di due milioni e mezzo per i cortometraggi in bianco e nero e di quattro milioni e mezzo per quelli a colori.

Bovini e tori di razza al concorso di Novara

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 settembre.

Domani 10 settembre in Novara, lungo il viale Brera, alla presenza delle massime autorità provinciali, sarà inaugurato il IX Mercato-concorso provinciale torelli e tori da riproduzione e la III Mostra bovina provinciale. L'organizzazione è stata predisposta dal comitato provinciale del libro genealogico della razza Frisona italiana, presieduto dal prof. Borini, capo dell'Ispettorato agrario. Si tratta di una rassegna di qualità e non di quantità.

Gli animali esposti non saranno quindi molte centinaia come avviene nelle fiere, ma solo 160; saranno però capi altamente selezionati, controllati, catalogati ed ognuno munito di certificato contenente l'indicazione degli ascendenti e dei discendenti fino alla terza generazione.

Ormai la nostra zootecnia è iniziato, anche se in ritardo, la sua marcia decisiva verso un netto miglioramento delle stalle e tali manifestazioni attestano ai tecnici agrari, ai veterinari ed agli agricoltori che la strada da seguire è quella dei libri genealogici, cioè del controllo metodico dei soggetti nelle loro funzioni di produttori di latte, di potenza ereditaria, ecc.

I tori e torelli esposti a Novara sono nati in Italia, hanno età da 8 a 24 mesi, sono di proprietà di agricoltori della provincia, sono nati in selezione e provvisti di certificati genealogici. I compratori dovranno imparare a leggere i dati scritti sui certificati e trarne le relative conseguenze. Il bestiame non si acquista più badando solo alle «belle forme», ma conoscendo le attitudini dei soggetti e dei parenti, fino a tre generazioni di ascendenti e discendenti. Alla mostra di Novara sono state ammesse solo le vacche iscritte ai libri genealogici di razza.

Dal regolamento-catalogo, pubblicato giorni scorsi, si nota che sono presenti molti capi di alta selezione e con dati genealogici di prima classe. Si notano, ad esempio tra i tori, soggetti figli di madri di grande valore produttivo, con produzioni di 60-70 q.li di latte e figli pure ottimi. Tra le vacche si leggono soggetti con produzioni superiori ai 60 quintali di latte in 305 giorni di lattazione. I prezzi delle vacche di classe variano da 250 a 300 mila lire. Gli agricoltori che acquistano questi soggetti e si impegnano di mantenerli nel proprio allevamento, godono di un contributo della Camera di Commercio.

Nel pomeriggio si terrà, nei locali della Camera di Commercio, un convegno a carattere zootecnico-sanitario: relatore ufficiale sarà il veterinario provinciale presenti pure varie autorità zootecniche italiane.

c. r.

Penoso incontro tra la madre e le figlie uscite dal convento per ordine del giudice

La più giovane delle due ragazze rifiutava di farsi abbracciare dalla mamma

Drammatica scena all'uscita del convento. La diciassettenne Viviana (a sinistra) **che non vuol seguire la madre, sostiene una breve lotta con la sorella Anna. La signora Ippoliti, intervenuta per dividerle, ha poi convinto la giovane a tornare in famiglia**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 settembre.

Le due ragazze che vivevano in un convento di suore a Monterotondo e che la «superiora» non voleva restituire alla madre, nonostante un decreto del tribunale, sono tornate oggi in famiglia in seguito all'ordinanza della Corte d'Appello. Viviana e Anna Pietrantoni sono giunte nel pomeriggio al Centro di assistenza sociale del Ministero di Giustizia, per essere restituite alla madre signora Maria Celeste Ippoliti.

Le due ragazze, che erano accompagnate da due suore, indossavano una un grembiule nero e l'altra un semplice vestito di colore azzurro: piangevano e in fretta si sono rifugiate in una stanza del Centro per sfuggire ai fotografi. La madre e gli altri congiunti non erano ancora arrivati.

Viviana e Anna che avevano fin qui vissuto in un convento nei pressi di Monterotondo erano giunte ieri a Roma. State accompagnate dalla madre superiora delle suore catechiste s'erano recate presso il Tribunale dei minori a Porta Portese. Qui avevano avuto un lungo colloquio con il presidente del tribunale stesso. La madre è giunta al Centro mezz'ora dopo a bordo di una automobile «600» in compagnia del proprio legale.

La «restituzione» delle due ragazze alla madre non è avvenuta senza contrasti. Anzitutto è da tener presente che il sostituto dell'avvocato patrocinatore della signora Ippoliti, ha preannunciato una protesta del suo studio legale perché la «consegna» delle due minori è avvenuta presso il Centro ministeriale.

Gli agenti di custodia del Centro hanno inoltre richiesto alla signora Ippoliti un documento di riconoscimento ma questa ne era sprovvista. In un primo momento quindi le è stato impedito di entrare nel Centro ma poi la cosa è stata risolta con la «garanzia» del legale presente.

Frattanto una delle due ragazze, Viviana, spiegava ad un giornalista di esserai vestita col grembiule nero perché ha in animo di farsi suora. L'abbigliamento infatti è quello delle novizie e l'ha indossato dopo sua esplicita richiesta.

Quando la madre è entrata nella stanza ove si trovavano le due ragazze c'è stato un momento di perplessità; esse stavano in un angolo senza muoversi, avevano le braccia incrociate. La donna le ha guardate e ha mosso alcuni passi verso di loro. Viviana ha però mostrato contrarietà ad avvicinarsi alla madre suscitando la reazione irritata della sorella. La madre è intervenuta per dividerle e solo allora è avvenuto l'abbraccio generale. Quindi, in automobile, si sono recate in via Epighe ove abita la sorella della Ippoliti che ospiterà le ragazze per le quali la madre ha fatto confezionare una decina di vestiti.

r. s.

Dramma della gelosia di notte alla periferia di Milano

Pugnalata alla gola dal fidanzato perché voleva rompere la relazione

La lama ha reciso la carotide - Se si salverà, la ragazza resterà priva di voce - Il feritore, uno studente campione di sollevamento pesi, si è costituito qualche ora dopo

Nadia Svaluto, di 21 anno, ed il feritore, il fidanzato Federico Pacca (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 settembre.

Una ragazza di 21 anni, Nadia Svaluto, è stata ridotta in fin di vita a coltellate dal fidanzato, lo studente universitario Federico Pacca, suo coetaneo.

Nadia Svaluto, si era trasferita da Carianza di Cadore presso Belluno, a Milano dove aveva trovato un posto di impiegata in un ufficio. I due giovani si erano conosciuti qualche settimana fa in una sala da ballo ed avevano subito stretto amicizia. Lo studente, che è anche un campione di sollevamento pesi, ogni giorno si recava a prenderla all'uscita dal lavoro e l'accompagnava in via Millelire 23, dove la ragazza abitava presso il cognato Giorgio Buosi.

In questi ultimi giorni fra i due fidanzati i litigi sono stati molto frequenti e, nonostante il Pacca avesse dichiarato alla ragazza che intendeva sposarla, essa aveva ormai deciso di rompere la relazione.

Ieri sera, poco dopo le 22, come al solito, lo studente, terminato l'allenamento in palestra, si era recato in via Millelire ed aveva proposto alla fidanzata di trascorrere insieme la serata al cinematografo; durante il tragitto avrebbero parlato delle loro faccende e tentato di appianare ogni controversia.

La coppia, dopo lo spettacolo, verso mezzanotte, si era attardata discutendo in una stradina della periferia tra i campi. E' stato allora che la ragazza ha rivelato allo studente di essere innamorata di un altro uomo. Pazzo di gelosia, il giovane, estratto un coltello a serramanico si è scagliato su di lei, affondandole la lama più volte nella gola. Un colpo recideva la carotide e la povera giovane cadeva, perdendo fiotti di sangue.

Il Pacca si dava alla fuga. Alcuni passanti accorsi alle grida fermavano un'auto e vi caricavano sopra la ragazza ferita. All'ospedale i medici dichiaravano subito la gravità delle sue condizioni; anche se riuscirà a salvarsi, la ragazza minaccia di restare priva di voce, in quanto il coltello ha leso le corde vocali.

Il Pacca stamane, dopo aver vagato senza meta per tutta la notte, si è costituito. «Quando mi ha detto che nella sua vita era entrato un altro uomo — ha detto — ho perso il lume della ragione e mi sono scagliato su di lei afferrandola per la gola. Le ho chiesto di non lasciarmi, ma ancora una volta Nadia mi ha respinto. Allora ho messo mano al coltello e ho cominciato a colpire all'impazzata».

Federico Pacca è stato trasferito a San Vittore con l'imputazione di tentato omicidio.

Il giovane appariva sollevato, avendo appreso che la fidanzata non è morta e che i medici sperano di poterla salvare.

Quanto al coltello, sempre stando alle dichiarazioni del Pacca, egli lo aveva con sé per un'abitudine presa da quando bande di teppisti hanno incominciato a infestare la periferia di Milano.

Sembra però che il giovane, nel corso di un litigio avvenuto qualche giorno fa, avesse già rivolto gravi minacce alla ragazza di cui sentiva raffreddarsi l'affetto.

c. m.

Sedici mesi al ricattatore degli on. Tupini e De Martino

Tentò estorcere 5 milioni ai due parlamentari, con minacce alle loro famiglie - Il P.M. aveva chiesto 2 anni e 8 mesi

Roma, 9 settembre.

Carlo Felice Favaccio, lo stuccatore ventiseienne di Rosolino, in provincia di Siracusa, ha concluso oggi in Tribunale la sua avventura che lo condusse a tentare, alla fine dello scorso agosto, un'estorsione di 5 milioni ai danni del sottosegretario agli Esteri on. Carmine De Martino e di suo genero, l'on Giorgio Tupini. I giudici della sezione feriale del tribunale gli hanno inflitto un anno e quattro mesi di reclusione concedendogli le attenuanti generiche in quanto Carlo Felice Favaccio era incensurato.

Fu il 26 agosto scorso che i due onorevoli, suocero e genero, ricevettero la minacciosa missiva il Carlo Felice Favaccio. «Fatemi avere cinque milioni in contanti per la sera del 28 in via Annia Regilla altrimenti voi e la vostra famiglia potreste passare serissimi guai» Infine la lettera concludeva dando all'on. De Martino e all'on. Tupini istruzioni precise per la consegna dei 5 milioni.

Alla «Squadra mobile», messa in movimento da una tempestiva denuncia dei due onorevoli, non riuscì difficile la cattura di Favaccio che, interrogato dal dott. Emilio Santillo, capo della «Mobile», non tardò a confessare e a spiegare le ragioni per cui fu indotto a compiere la delittuosa impresa: lo stesso racconto che l'imputato ha fatto stamane al presidente del Tribunale, dott. Dore, quando è stato interrogato:

«Faccio lo stuccatore — ha detto — e qualche anno fa fui chiamato nella villa dell'on. De Martino ai Parioli per dei lavori. Mi trovai in una casa meravigliosa; tanto splendore e tanta ricchezza insieme non li avevo mai visti. Il pensiero di quell'abitazione tanto lussuosa non mi lasciò mai, e tempo fa, trovandomi disoccupato con l'assoluta necessità di trovare un po' di danaro per cavarmi fuori da una situazione disperata, ritenni che una buona strada fosse quella di fare dare dei soldi da chi ne aveva tanti. Sbagliai ed ora eccomi qui»

Nel corso dell'udienza hanno deposto il sottosegretario De Martino e l'on. Tupini. Dopo la requisitoria del P. M. dott. Violo, che ha concluso chiedendo per Carlo Felice Favaccio due anni e 8 mesi di reclusione, il Tribunale ha condannato l'imputato ad un anno e quattro mesi complessivi.

Creduto morto dai genitori per un telegramma sbagliato

Chiavari, 9 settembre.

Un telegramma, per un errore di trasmissione, ha messo in grave apprensione una famiglia chiavarese. Ieri sera poco dopo le ore 21 ai signori Achille e Ninfa Sabanelli, abitanti in via Santa Chiara, ove gestiscono una rivendita di sali e tabacchi, veniva recapitato il seguente dispaccio: «Oggi è morto nell'ospedale Mirandola domani funerali - Albano».

Poiché Albano è il loro unico figlio, partito sabato insieme ad alcuni amici per una battuta di caccia in Emilia dalle parti di Mirandola, subito pensarono che egli fosse rimasto vittima di un incidente di caccia. Noleggiavano immediatamente un taxi e si portavano a Mirandola, giungendovi stamane verso le ore 5. Qui incontravano il figlio in carne e ossa. Il vero defunto era il cognato Nello, un errore di trasmissione aveva mutato il nome in una preposizione articolata. Pare che la famiglia Sabanelli intenda chiedere al Ministero delle Poste e Telegrafi il risarcimento dei danni, che comprendono, per il solo taxi, 39 mila lire.

Allo studio provvidenze per i 350 sospesi di Pont

Il problema discusso ieri sera in Consiglio comunale - Stanziato mezzo milione per i più bisognosi - Nei prossimi giorni una riunione presieduta dal prefetto

Pont Canavese, 9 settembre.

La situazione della Manifattura Mazzonis è stata discussa questa sera dal Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria. L'azienda, che occupa 1000 operai, com'è noto, ha comunicato che a partire dal 1° ottobre 350 dipendenti del reparto filatura (compresi alcuni dei servizi generali e della tintoria) saranno sospesi dal lavoro a tempo indeterminato. Nel settore filatura rimarranno 150 operai e il reparto proseguirà la sua attività «a titolo sperimentale per un esercizio finanziario». Al termine, in base ai risultati ottenuti, si deciderà se continuare o interrompere la produzione dei filati.

Il sindaco Aimone ha riferito sui colloqui avuti con il barone Mazzonis e sulle iniziative prese dall'Amministrazione civica. «Stiamo tentando — ha detto — di ridurre al minimo possibile i sospesi e per cercare nuove possibilità di lavoro. Il prefetto dott. Saporiti ci ha assicurato che nei prossimi giorni verrà a Pont per presiedere una riunione alla quale parteciperanno anche l'on. Olivetti, i rappresentanti dell'Azienda elettrica municipale ed i dirigenti dell'Ufficio regionale del lavoro». Nel corso della riunione saranno esaminate diverse possibilità: assorbimento di manodopera in altre aziende canavesane, creazione di cantieri di lavoro, aiuti ai sospesi ed ai disoccupati ecc. Intanto, come prima misura di emergenza, il Comune ha deciso lo stanziamento di mezzo milione a favore delle famiglie degli operai sospesi che versino in condizioni di particolare bisogno.

L'opposizione social-comunista si è dichiarata insoddisfatta dell'azione del Comune ed ha insistito a lungo su due proposte: la creazione di un comitato cittadino e l'istituzione nella Manifattura di orari ridotti (tre giorni alla settimana) in modo da evitare le sospensioni. La prima proposta è stata respinta dalla maggioranza «perché nel Consiglio sono già autorevolmente rappresentate tutte le categorie ed un comitato cittadino sarebbe inutile». Circa l'istituzione di orari ridotti è stato comunicato che la possibilità era già stata presa in esame dalla direzione della Manifattura e scartata per ragioni tecniche ed economiche.

Riprese le trattative per i metalmeccanici

Roma, 9 settembre.

Presso la sede della Confindustria è iniziata stamane la nuova sessione di trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei metalmeccanici. Le parti, che nelle precedenti sessioni avevano raggiunto l'accordo sul cottimo e sull'orario di lavoro, hanno compiuto stamane un esame di carattere generale sulle questioni ancora in discussione, ed hanno successivamente iniziato l'esame di merito del problema delle qualifiche.

Il 60 % dei dipendenti della Cornigliano sono divenuti azionisti della società, di cui possiedono ora, in media, 73 azioni ciascuno. Com'è noto, l'Iri e la Finsider hanno offerto a ciascun dipendente della Cornigliano la possibilità di acquistare fino ad un massimo di 75 azioni della società al prezzo di 1350 lire per azione, con godimento 1° gennaio 1959.

Hanno aderito all'iniziativa 3771 tra operai, impiegati e dirigenti. Di essi, 3057, cioè l'82 per cento, hanno pagato le azioni in contanti. Altri 654 acquirenti, cioè il 18 % del totale, hanno usufruito della facilitazione di pagamento in 12 rate mensili.

Richiesta di riduzione del prezzo dello zucchero

Roma, 9 settembre.

In una mozione presentata alla Camera gli onorevoli socialisti Cattani, Lombardi, Pieraccini, Foa, Iacometti, Alcardi, Avolio, Cacciatore, Valori, Principe, Albarello e Anderlini, «invitano il governo ad adottare provvedimenti opportuni, urgenti per ridurre il prezzo dello zucchero al consumo».

La mozione afferma che l'incremento del consumo non può che arrecare benefici effetti sullo sviluppo della superficie bieticola sia sulla piena utilizzazione degli impianti industriali. Ed invita il governo ad adottare provvedimenti opportuni e urgenti.

Il mendicante stigmatizzato dal "lupus,, fu un tempo studente di medicina

Dopo la guerra, tornato dalla prigionia, fu ridotto a vivere sotto i ponti - Ora è agli estremi, divorato dal cancro della pelle

Milano, 9 settembre.

E' stato identificato stamane all'ospedale di Niguarda il mendicante trovato ieri sera col volto orribilmente deturpato dal «lupus» sotto un ponte del canale Martesana. Si tratta di un ex-studente in medicina, Aldo Baldacci, di 53 anni, nato a Pisa, che usava fermarsi a mendicare nei pressi della chiesa di via Bramantino, a Villapizzone. In tasca l'infelice aveva soltanto un biglietto con il nome e l'indirizzo di un ragazzo abitante in quella zona. Gli agenti, recatisi dal giovane, hanno appreso che il Baldacci una volta si era offerto di cercargli un lavoro e a tale fine si era fatto dare le sue generalità.

Il ragazzo ha saputo dare vaghe indicazioni. E' stata invece la portinaia dello stabile di via Bramantino 3 che ha fornito una traccia decisiva. Il mendicante era stato fermato una volta dalla polizia — ha dichiarato la donna — e su questa base gli agenti hanno fatto ricerche negli albi segnaletici della questura riuscendo a identificarlo.

Il poveretto versa tuttora in gravissime condizioni per l'avanzato stato della malattia che gli ha distrutto le labbra e parte del mento, e per il suo precario stato generale di salute.

Aldo Baldacci frequentò per sei anni l'Università di Pisa appunto presso la Facoltà di Medicina e fece anche due anni di pratica ospedaliera, non poté però laurearsi. Prima della guerra venne a Milano in cerca di fortuna, ma restò vittima di un bombardamento riportando la frattura della base cranica. Dopo una lunga degenza all'ospedale di Desio, fu catturato dai tedeschi e deportato in Germania. Tornato in Italia nel '45, non riuscì a trovare un lavoro qualsiasi e finì col mendicare.

Avendo contratto la terribile malattia che lo divora preferì curarsi da solo, usando per ripulirsi il volto un temperino, che gli è stato trovato addosso. Ultimamente di notte andava a ripararsi sotto il ponte sulla Martesana e vari passanti abituali lo avevano notato molte volte seduto sulla riva a leggere il giornale. Ieri invece lo hanno scorto supino in stato di incoscienza e hanno provveduto a chiamare la polizia, che lo ha trasportato all'ospedale.

Un operaio muore per una frana in miniera

Grosseto, 9 settembre.

Nel cantiere Valmaggiore della miniera di pirite della società Montecatini, di Gavorrano, il minatore Sestilio Forci di 32 anni ha perso la vita perché investito da una frana staccatasi dalla parete di una galleria. Il mortale incidente è avvenuto questa notte all'una.

ANIC

SOCIETA' PER AZIONI

Capitale L. 7.200.000.000 int. versato
Sede legale ROMA - Via del Tritone 181
Direzione generale - S. Donato Milanese - Piazza Vanoni

Convocazione di Assemblea Straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del Palazzo Uffici, in prima convocazione, il 2 ottobre 1959 alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 9 ottobre 1959 alla stessa ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
2) Proposta di aumento del capitale sociale da L. 7 miliardi a 200 milioni a L. 9 miliardi mediante utilizzazione di riserve disponibili e correlativa emissione di 1.800.000 azioni da assegnare gratuitamente agli azionisti, salvo rimborso spese in L. 50 per azione.
3) Proposta di ulteriore aumento del capitale sociale da Lire 9 miliardi a L. 18 miliardi mediante emissione di 8 milioni di azioni da offrire in opzione agli attuali azionisti al prezzo di L. 1250 ciascuna, di cui L. 200 per sovrapprezzo e L. 50 per rimborso spese.
4) Proposta di conseguente modificazione dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, entro il giorno 28 settembre, per l'Assemblea di prima convocazione ed, entro il giorno 3 ottobre, per quella di seconda, abbiano depositato i loro certificati azionari:

di categoria A, presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart 1, oppure presso i seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI NAPOLI - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - CREDITO VARESINO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCO DI SICILIA - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA BANCA CESARE PONTI;

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart 1.

I Signori Azionisti, che intenderanno intervenire all'Assemblea, potranno fruire, nel giorno 2 ottobre, del servizio di autocorriere, messe a loro disposizione dalla Società, con partenza da Milano alle ore 9, rispettivamente da:

— Stazione Centrale (Galleria carrozze - di fronte agli Uffici dell'AUTOSTRADALE);
— Piazza del Duomo (ex-Piazzetta Reale);
— Porta Romana (inizio Viale Caldara).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Istituto S. Francesco d'Assisi
Via S. Francesco d'Assisi 27 - Telefono 41-421

COMUNICATO

Per il ricupero anni, l'Istituto offre queste possibilità:

1) ai quattordicenni, che si siano arenati nella Scuola Media o Secondaria, l'Idoneità alla II Istituto Tecnico;
2) ai tredicenni, Licenza Avviamento;
3) ai quindicenni, Licenza Computisti;
4) ai respinti di I Superiore, Idoneità alla III. Completano i corsi il I ed il II Biennio

Chi ha volontà, tenacia, costanza, potrà trovare da noi, come tutti i giovani che hanno precedentemente frequentato i nostri corsi diurni e serali, un ambiente ideale per la loro preparazione.

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 TORINO SUCC. ROBERT GAY

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO AI MIGLIORI PREZZI

Sposi, la s/ centenaria esperienza può aiutarvi nella scelta di quanto vi occorre a condizioni di favore. PREFERITE REGALI UTILI!

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
ÉCOLE D'INTERPRÈTES e de TRADUCTEURS
Corsi di preparazione alle carriere linguistiche per le organizzazioni internazionali, le grandi imprese, etc.
INTERPRETI - TRADUTTORI - RECEPTIONISTS
Impianti congressuali per interpretazione simultanea.
Impianto per esercitazioni audio-visive
Informazioni per le ammissioni presso l'Ufficio della Scuola
Unica Sede in Italia: TORINO - Via C. Alberto n. 16
Palazzo Conte Calvi di Bergolo

Si riaprono le iscrizioni ai Corsi di
INTERPRETI - TRAD. TECNICI
HOSTESSES - SEGRETARIE D'AZIENDA
CORRISPONDENTI IN LINGUE STRANIERE
ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi 40 - TORINO - Telef. 53-114

CEDESI ATTIVITA' LUBRIFICANTI PER MOTORI ORIGINALI AMERICANI CON PICCOLO STOCK E MAGAZZINO AUTORIZZATO CENTRALE TORINO. SCRIVERE CASSETTA 1120 - SPI - TORINO.

AUTORIMESSA CENTRALISSIMA
in costruzione prenotasi, altra pronta fine ottobre zona semicentrale, vendesi.
Telefonare 43-421

ULTIME NOTIZIE

L'annuncio dato ieri dal Guardasigilli

Il Soviet russo sta discutendo la riforma del codice penale

Il ministro, che ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti, ha espressamente alluso ai delitti compiuti all'epoca di Stalin - Si è rifiutato di citare qualsiasi cifra

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 settembre.

A sei giorni della partenza di Krusciov per gli Stati Uniti, il ministro guardasigilli della Repubblica federativa di Russia, ha convocato oggi a Mosca i corrispondenti stranieri ed ha illustrato loro i progetti di riforma delle leggi penali e procedurali in corso di esame presso il Soviet, in applicazione delle decisioni del XX e del XXI Congresso del partito comunista sovietico per la difesa della legalità e l'aggiornamento della «legge socialista».

Il ministro ha accennato anzitutto alle «flagranti violazioni della legalità» che si registrarono nel periodo del «culto della personalità». Ha sottolineato che negli ultimi anni sono state adottate drastiche misure rivolte ad impedire che arbitri e illegalità possano ripetersi: è stata liquidata, ad esempio, la «Sezione speciale MVD», già dotata di poteri particolari, ed è stata pienamente restaurata l'autorità dell'Ispettorato per il controllo giudiziario.

Le riforme dei codici, tuttora in corso di esame, prevedono fra l'altro che nessun cittadino possa essere imputato di reati non previsti dalla legge penale (il procedimento per analogia aveva dato origine ad «abusi» e «deformazioni»). Inoltre, i responsabili di reati minori commessi per la prima volta (piccolo furto, speculazione, ferimento leggero) non verranno più giudicati dai tribunali ordinari, ma da speciali «corti sociali» che non applicheranno sanzioni penali, bensì sottoporranno il colpevole soltanto a misure di carattere morale. La pena di morte (fucilazione) resta valida per i reati particolarmente pericolosi (atti terroristici, tradimento della patria, assassinio, eccetera). Per i reati gravi ma non parimenti pericolosi, la massima pena sarà di quindici anni, per gli altri reati di dieci anni.

Nessun cittadino potrà essere considerato colpevole se non sulla base di una sentenza giudiziaria. L'accusa non potrà fondarsi più sulla supposizione, gli avvocati potranno intervenire anche nella fase istruttoria del processo penale.

E' stato domandato al ministro quali siano oggi nell'Urss i reati più tipici. Egli ha risposto che, in gran parte, si tratta di violazioni dell'ordine pubblico e di reati contro la proprietà personale. Meno frequenti lo assassinio, la violenza carnale, il furto della proprietà sociale.

— Qual è la percentuale — è stato ancora domandato — dei reati commessi dai giovani?

— Non ho dati precisi — ha risposto il ministro — ma questi reati si collegano in gran parte al fenomeno dell'«hulliganismo» (piccolo teppismo giovanile).

— Quante sono state, negli ultimi tempi, le sentenze di divorzio?

— Non ricordo i dati precisi.

— Esistono ancora campi di lavoro forzato? In che cosa differiscono da quelli di alcuni anni or sono?

— Nell'Urss non esistono campi di lavoro forzato, ma solo colonie di rieducazione al lavoro, attraverso il convincimento politico.

— Può un straniero essere processato, condannato e inviato in queste colonie?

— Se commette un reato è sottoposto alla legge sovietica e può essere anche inviato in un campo di rieducazione, a meno che non goda dell'immunità diplomatica.

— Quanti cittadini — abbiamo domandato per parte nostra — furono condannati a torto durante il periodo delle violazioni della legalità? E quanti sono stati riabilitati?

— Non ho dati ufficiali a questo proposito.

— Perché le statistiche giudiziarie sulla delinquenza sono un segreto di Stato nell'Unione Sovietica?

— Questo è il sistema adottato nel nostro paese. Forse nell'avvenire il segreto sarà abolito.

a. r.

Chiarimenti di Gonella sul codice italiano

Roma, 9 settembre.

Il ministro della Giustizia, on. Guido Gonella, si occupa oggi in un articolo della riforma dei codici, per confermare anzitutto che il Consiglio dei ministri in una prossima riunione prenderà le sue determinazioni sulla riforma del Codice penale e del Codice di procedura civile.

Dopo avere rilevato la necessità di una revisione che deve prendere le mosse dalla chiara coscienza che la dottrina del diritto e dello Stato alla quale si ispira la nostra Costituzione non è la dottrina del diritto e dello Stato alla quale si ispirava il regime precedente, l'on. Gonella scrive: «Mutando la dottrina costituzionale, logicamente devono mutare i principi dell'ordinamento giuridico. La codificazione precedente si basava sul principio che lo Stato è tutto e l'individuo è nulla. Questi ed altri principi ad esso aderenti devono essere mutati, essendo incompatibile con i codici tutto ciò che non si ispira alla dottrina nuova dell'individuo, delle libertà, dell'organizzazione statale. Bisogna mettersi, quindi, sulla strada della riforma avendo ben fisso lo sguardo al mutamento dei principi costituzionali, ma bisogna anche guardare ai risultati della esperienza giuridica».

Preparazione alla visita di Segni in Turchia

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto al Viminale l'ambasciatore turco a Roma, con il quale ha concordato il programma del viaggio ad Istanbul. Segni e Pella si recheranno in visita ufficiale in Turchia il 15 settembre prossimo (Telefoto)

Il Papa a Roma visita il cardinale Tedeschini

Roma, 9 settembre.

Un cardinale ed un monsignore, ambedue infermi, hanno ricevuto oggi la visita di Giovanni XXIII, il quale ha loro rivolto parole di incoraggiamento e di benedizione.

Il cardinale era l'ottantaseienne arciprete della Basilica vaticana Federico Tedeschini, operato di occlusione intestinale il 2 settembre e da allora ricoverato nella casa di cura delle suore Minime del Sacro Cuore, in via Fabio Massimo.

Se era facile prevedere che Giovanni XXIII si sarebbe recato a visitarlo, altrettanto non si può dire della decisione del Papa di compiere la stessa cosa nei riguardi di un vecchio prelato ammalato da vario tempo, largamente noto a Roma per la sua vasta cultura e per l'apostolato compiuto specialmente negli ambienti israeliti della capitale, mons. Giulio Belvederi, ex-segretario del Pontificio istituto di archeologia sacra.

Lasciato Castelgandolfo con un breve corteo automobilistico, Giovanni XXIII è giunto in via Fabio Massimo alle 16,15, ricevuto all'ingresso della casa di cura delle suore Minime, dal suo segretario di Stato, cardinale Domenico Tardini e dalla superiora della comunità delle Minime del Sacro Cuore.

Salito in ascensore al secondo piano, il Papa ha fatto ingresso nella stanza n. 10, dove il cardinale Tedeschini lo attendeva, in poltrona, per lo speciale permesso accordatogli dai medici curanti Jacovoli e Tirelli. E' seguito un colloquio di qualche minuto, che ha profondamente commosso Giovanni XXIII, il quale un'ora più tardi, concedendo udienza generale a poco meno di ventimila persone nella Basilica di San Pietro, si è ad esso riferito esplicitamente, lamentando «le gravi, anzi gravissime» condizioni del porporato ed invitando i presenti a pregare per lui.

Prima di dare inizio alla udienza generale, Giovanni XXIII aveva compiuto una sosta nelle Grotte vaticane, dinanzi alla tomba di Pio XII del quale oggi ricorre l'undicesimo mese dalla scomparsa, ed era poi salito al Palazzo apostolico per rendersi conto dei lavori di restauro attualmente in corso nei suoi appartamenti.

La visita a mons. Giulio Belvederi è stata l'ultima tappa della breve trasferta romana del Papa. Dalle Catacombe di Priscilla, che Giovanni XXIII ha lasciato poco prima delle 19, il corteo automobilistico ha raggiunto nuovamente Castelgandolfo circa 45 minuti più tardi.

Le iscrizioni alle medie si chiudono il 25 settembre

Il primo ottobre inizio delle scuole elementari e secondarie

Roma, 9 settembre.

Le iscrizioni alle scuole medie di primo e secondo grado — comunica il Ministero della P. I. — si chiuderanno improrogabilmente il 25 settembre. Il Ministero ricorda inoltre che le lezioni nelle scuole secondarie elementari, dovranno avere, contemporaneamente, inizio effettivo per tutte le classi il 1° ottobre.

Con lo stesso veleno avrebbe ucciso suocera e cameriera

Tenta il suicidio la bella rumena condannata in Svizzera per due omicidi

Maria Popescu, graziata due anni fa dall'ergastolo, ha sempre protestato la sua innocenza - Da tempo si batteva invano per la revisione del processo - Salvata dagli inquilini

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 8 settembre.

In un ospedale di Berna è ricoverata da ieri mattina una donna che ha tentato di uccidersi con una forte dose di veronal. Di tanto in tanto apre gli occhi mormorando all'infermiera di turno: «Perché non mi avete lasciata morire? Sarebbe stato meglio per tutti».

Maria Popescu, così si chiama la donna, fu la principale protagonista, 13 anni fa, di uno dei più clamorosi processi mai celebrati in Svizzera. Ora, quarantenne, viveva dimenticata da tutti; ma il tentativo di togliersi la vita proprio il giorno del suo compleanno ha riacceso l'interesse per l'affare Popescu che ebbe inizio una mattina del novembre 1945. Anzi, molti si chiedono se non si potrà far luce su alcuni aspetti non chiariti durante il processo contro la donna che, riconosciuta colpevole di duplice omicidio, fu condannata all'ergastolo e poi graziata dal presidente della Confederazione Elvetica.

Col marito ed i suoceri, Maria Popescu era riuscita a fuggire, verso la fine della guerra, dalla Romania. Grazie alle ricchezze dei suoi familiari (il suocero era stato proprietario di un diffuso giornale di Bucarest) la donna, che allora aveva 26 anni, poté acquistare una lussuosa villa nei dintorni di Ginevra, dove ben presto cominciò a dare sontuosi ricevimenti. Più tardi intrecciò una relazione con un nobile di Ginevra, mentre il marito conduceva una vita assai ritirata.

Nel novembre del '45 morirono per avvelenamento la suocera di Maria Popescu e una giovane cameriera. Dall'autopsia risultò che alle due donne era stata propinata una forte dose di veronal. Chi era l'autore del duplice omicidio?

I sospetti caddero sulla Popescu, perché poté essere accertato che il suo amante, medico, le aveva procurato numerose pillole contenenti il veleno. Tuttavia, in mancanza di prove, la pratica venne archiviata. Appena tre mesi più tardi la bella rumena fece parlare nuovamente di sé: il suocero, Stefan Popescu, aveva dovuto essere ricoverato all'ospedale di Ginevra con gravi sintomi di avvelenamento. L'uomo si salvò e accusò la nuora di aver tentato di avvelenarlo con il veronal, per impossessarsi delle sue ricchezze.

Nell'autunno del '46 venne celebrato, dinanzi alla Corte d'Assise di Ginevra, il processo contro Maria Popescu. Sebbene l'imputata avesse negato ogni colpa, il P. M. chiese la condanna all'ergastolo. I giurati la riconobbero colpevole del duplice omicidio a scopo di lucro e la Corte emise il terribile verdetto. Il dibattito durò dieci giorni, suscitando in tutta la Svizzera e all'estero un notevole interesse. Non appena il presidente comunicò all'imputata la decisione della Corte, Maria Popescu ebbe uno scatto d'ira, urlando nell'aula gremita: «Sono innocente, lo proverò».

Qualche mese più tardi il suo avvocato chiese la revisione del processo, affermando di avere raccolto nuovi elementi a favore della sua cliente, ma la magistratura ginevrina si è sempre opposta a una domanda del genere. Due anni fa la Popescu, dopo essere stata inviata da un penitenziario all'altro, venne graziata. Voleva subito ritornare a Ginevra, ma avendole le autorità negato il permesso di soggiorno, si stabilì a Berna, dove la sua presenza venne appena avvertita.

La Popescu ha ingerito il veleno, lo stesso che uccise la suocera e la domestica, per un improvviso rimorso di coscienza oppure perché non è in grado di dimostrare la sua innocenza? Poiché non ha potuto essere interrogata, è impossibile rispondere per ora alla domanda. Non si esclude, comunque, che l'attuale episodio possa aprire la via alla tanto sospirata revisione del processo.

Prima di ingerire il veleno Maria Popescu ha scritto una lunga lettera di ringraziamento al suo avvocato. Poi si è rinchiusa nel suo appartamento. Se alcuni inquilini non l'avessero soccorsa, sarebbe probabilmente morta

l. f.

Una proposta di riordinamento dell'Opera Nazionale Combattenti

Roma, 9 settembre.

I senatori Cadorna, Piasenti e Ottolenghi hanno presentato un disegno di legge per il riordinamento dell'Opera nazionale combattenti. Il provvedimento — afferma la relazione che l'accompagna — è inteso a «salvare e valorizzare quanto ancora rimane dell'ingente patrimonio dell'Opera nello spirito che ne animò le leggi istitutive, le sue possibilità assistenziali, sociali, addestrative ed economiche».

Si prevede inoltre l'abrogazione del r.d.l. 16 settembre 1926 n. 1606, che modificò i concetti istitutivi dell'Opera, precisando che essa aveva lo scopo di concorrere allo sviluppo economico ed al miglior assetto del paese, e provvedendo principalmente alla trasformazione fondiaria delle terre, ed all'incremento della piccola e media proprietà, in modo da accrescere la produzione».

Tale provvedimento, sostengono i proponenti, limitò i compiti e paralizzò l'effettiva funzionalità dell'istituto, circoscrivendo, inoltre, i poteri del Consiglio di amministrazione entro limiti puramente consultivi.

Gli auguri di Segni per il genetliaco di Gronchi

Roma, 9 settembre.

L'on. Segni ha inviato il seguente telegramma al Presidente della Repubblica: «Ricorrenza suo genetliaco la prego, signor Presidente, di voler gradire migliori voti augurali che le formulo per la sua prosperità ed il benessere del Paese a nome del governo e mio personale».

Messaggi di augurio sono stati inviati anche dal sen. Merzagora e dal presidente della Corte costituzionale.

Prudenti dichiarazioni di De Gaulle sull'Algeria

Non ha voluto anticipare ai ministri il suo progetto per non "dare armi" all'opposizione di estrema destra - Mercoledì illustrerà il piano alla televisione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 settembre.

L'attesa dichiarazione del generale De Gaulle sull'Algeria verrà fatta alla televisione la sera di mercoledì 16 settembre, dopo la riunione del Consiglio dei ministri già fissata per la mattinata dello stesso giorno. Ma ciò che la dichiarazione conterrà è un mistero, sul quale De Gaulle ha dato soltanto pochi chiarimenti generici ai ministri, e con l'impegno da parte loro di mantenere il massimo segreto.

Il Capo dello Stato ha giustificato il suo atteggiamento con la necessità di non dare armi all'opposizione di estrema destra, che già si schiera contro la cosiddetta «autodeterminazione» prima di sapere il significato che egli dà alla parola, pronunciata durante il viaggio in Algeria. Il settimanale di estrema destra *Carrefour* scrive che l'«autodeterminazione è incompatibile con le fedeltà che si sono sacrificate per una soluzione nettamente francese del problema algerino». Per *Carrefour* l'unica soluzione possibile è quella che permetta all'Algeria «di fissare il suo destino al fianco della Francia», e purché «l'esercito rimanga garante e guida di tale evoluzione». Perciò il generale De Gaulle è stato molto prudente anche nel Consiglio dei ministri, dove erano presenti parecchi uomini della tendenza di *Carrefour*, ed esso è stato dedicato in gran parte alla politica estera.

Il Primo ministro Debré ha fatto un'esposizione dettagliata delle recenti conversazioni internazionali di Parigi, su cui hanno pure espresso il loro punto di vista e dato chiarimenti il ministro degli Esteri Couve de Murville e il generale De Gaulle, che ha ripetuto la frase con la quale si espresse già al palazzo dell'Hôtel de Ville: «Tutto è andato benissimo».

E' invece molto brevemente che il generale De Gaulle ha parlato sull'Algeria. Egli ha riferito le impressioni tratte dal suo recente viaggio nel Nordafrica, facendo l'elogio dell'azione dei militari e affermando che la «pacificazione» ha realizzato progressi notevoli, mentre anche il piano detto «di Costantina», inteso a dare un po' di benessere alla popolazione araba, incomincerebbe a produrre i suoi frutti. Ma sul problema politico il generale si è limitato a ripetere la solita tesi che la «pacificazione» sarà continuata e che gli algerini dovranno poi scegliere il proprio destino.

I ministri, nel consiglio che precedette la partenza di De Gaulle per l'Algeria, alla fine del mese scorso, gli dettero carta bianca ed egli non ha nascosto scoperto il suo gioco sapendo che quando lo farà le critiche e le obbiezioni non mancheranno. Però, come osserva *Le Monde*, «è ora che finisca il gioco delle ipotesi, che a lungo andare appesantisce l'atmosfera». L'incertezza, durerà ancora una settimana, durante la quale De Gaulle darà qualche chiarimento ai capi di governo degli Stati africani nelle conversazioni private che avrà con ognuno di loro, e poi al Consiglio della Comunità franco-africana che si riunisce domani o venerdì. E' in qualità di presidente della Comunità, non solo di capo dello Stato francese, a quanto pare, che egli farà l'attesa dichiarazione mercoledì prossimo. Ciò fa supporre che la soluzione suggerita avrà un quadro che non comprenderà la sola Francia.

l. m.

Sostituito il comandante dell'Esercito francese

Parigi, 9 settembre.

Al termine della riunione del Gabinetto francese un portavoce ha annunciato che il generale Henri Zeller, di 61 anno, capo di stato maggiore delle forze di terra francesi, è stato posto nella riserva.

Zeller aveva già raggiunto nel '58 l'età per cui avrebbe dovuto essere messo a riposo, ma era stato trattenuto in servizio dallo stesso De Gaulle. Come capo di stato maggiore delle forze di terra, egli aveva la maggior parte del suo stato maggiore impegnato nel conflitto algerino. Zeller sarà sostituito dal gen. André Demetz, che ha 56 anni.

Proposti nuovi limiti d'età per gli ufficiali dell'aeronautica

Roma, 9 settembre.

Allo scopo di rimediare alla situazione di disagio determinatasi in seguito alla legge 30 dicembre 1958 n. 1209, sui limiti di età degli ufficiali dell'aeronautica, gli on.li Troisi, Scarascia, Carcaterra e Caccuri hanno presentato alla Camera una proposta di legge, recante modifiche alle disposizioni sui limiti di età per gli ufficiali.

La relazione che accompagna la proposta, rilevato che la legge n. 1209 aumenta i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente effettivo soltanto ai generali di brigata, divisione e squadra aerea, portandoli rispettivamente a 57, 58 e 60 anni, fa presente, ad esempio, la situazione di un capitano pilota non iscritto sui quadri di avanzamento, il quale, invece, deve lasciare il servizio attivo a 45 anni, quando è maggiormente gravato dai figli e con una modesta pensione, dato il limitato numero di anni di servizio cumulati.

Nuovi vaccini antipolio scoperti dagli americani

Roma, 9 settembre.

(m. c.) Gli scienziati americani, si è appreso ad un congresso medico che si sta svolgendo in questi giorni a Monaco, hanno scoperto nuovi, efficaci vaccini contro la poliomielite. Si tratta di preparati in forma di pillole o di liquido, che servono a proteggere contro diversi tipi di poliomielite, che assicurano un'immunità durevole e non sono ancora accompagnati da effetti secondari. Oltre tutto, questi vaccini, che sostituiranno le vecchie iniezioni sono anche meno costosi degli altri finora in uso. Oltre due milioni di dosi del nuovo «vaccino vivente» sono già state somministrate negli Stati Uniti.

Al congresso di Monaco, uno studioso belga, il dott. De Somer, ha parlato di altri tipi di vaccino che immunizzano ad un tempo dalla poliomielite, la difterite e il tetano.

Impazzito al cinema ferisce 22 persone a colpi di ascia

Quattro in fin di vita - Il folle, un immigrato polacco, è stato arrestato

Sydney, 9 settembre.

Un immigrato polacco di 36 anni ha ferito in un accesso di pazzia ventidue persone, quattro delle quali in modo così grave che si teme per la loro vita. Il fatto è avvenuto ieri sera in un cinema di Sydney dove il pazzo era entrato nascondendo sotto il soprabito un'ascia.

Dopo aver seguito lo spettacolo per poco più di cinque minuti l'uomo lasciava il proprio posto e si dirigeva verso il fondo della sala. Qui impugnava l'ascia e approfittando del buio riusciva ad abbattere coloro i quali giungevano alla portata dei suoi colpi. Ad un tratto un grido straziante gettava l'allarme fra il pubblico e si accendevano le luci. Uno spettacolo agghiacciante si presentava agli occhi dei presenti: boccoli sul pavimento tre persone giacevano immobili con il volto ridotto ad una maschera di sangue.

Vistosi scoperto il pazzo si lanciava allora contro gli occupanti dell'ultima fila, menando colpi all'impazzata. Parecchie persone venivano raggiunte dall'arma del folle che con la bava alla bocca e gli occhi iniettati di sangue sembrava non potesse essere disarmato. Fortunatamente però un vigile del fuoco riusciva a piombargli alle spalle e a serrargli le braccia in una morsa. Il pazzo veniva disarmato e ridotto all'impotenza, e chiamati d'urgenza sul posto alcuni poliziotti si provvedeva a far ricoverare i feriti. Il doloroso incidente ha destato una profonda impressione fra la cittadinanza.

Un cacciatore ferisce un collega e s'allontana senza soccorrerlo

Mondovì, 9 settembre.

Un cacciatore di Mondovì è riportato gravi ferite per un colpo sparato, da distanza ravvicinata, da un altro cacciatore rimasto sconosciuto; l'incidente è avvenuto oggi pomeriggio in frazione Breolungi di Mondovì.

Il ceramista Alfredo Gaudino, di 50 anni, abitante in via Cottolengo 19, mentre era in agguato fra i campugli della sponda destra del torrente Pesio, è stato raggiunto da un colpo di fucile esploso da una distanza di poco superiore ai venti metri da un altro cacciatore annidato nei paraggi. La rosa dei pallini ha investito in pieno il Gaudino, che si è accasciato al suolo urlando di dolore. Lo sparatore si è allontanato precipitosamente, senza curarsi minimamente del ferito.

Il Gaudino veniva soccorso poco dopo dal figlio e da un amico, che lo trovavano in direzione opposta a quella da cui era partita la fucilata. All'ospedale civile i sanitari hanno riscontrato al Gaudino vaste e profonde ferite all'emitorace destro, al viso, alla nuca, alla gamba e coscia destra con frattura del metacarpo della mano destra, emettendo prognosi di 40 giorni. In serata al ferito erano già stati estratti circa ottanta pallini i carabinieri stanno indagando per identificare il responsabile del grave episodio.

Macellaio uccide a coltellate il giovane figlio dell'amante

La vittima, trafitta al petto, fugge sanguinante per il paese e stramazza morta in una osteria - L'assassino si è costituito

Lodi, 9 settembre.

Un operaio di 22 anni è stato ucciso a coltellate dall'amante di sua madre. L'assassinio è avvenuto stasera, verso le ore 21, a Casalpusterlengo.

La tragedia è scoppiata improvvisa in una modesta abitazione di via Trieste 17. Il ventiduenne Adriano Traversoni, operaio occupato in un'industria di corso Lodi a Milano, aveva fatto ritorno, verso le 20, dal lavoro. Entrato in casa notava che sua madre stava piangendo. Al figlio la donna raccontava di aver litigato con l'uomo col quale conviveva dopo la morte del marito. Alcuni minuti più tardi l'amante della donna, il macellaio Angelo Peverelli, di 43 anni, proprietario di un negozio di carni equine in Largo Casali a Casalpusterlengo, entrava nell'alloggio.

Tra il Peverelli e il giovane nasceva una vivace discussione che doveva concludersi tragicamente. Il Peverelli, accecato dall'ira, apriva un cassetto del tavolo della cucina ed estraeva un acuminato coltello col quale si slanciava contro il giovane, dando colpi all'impazzata. La lama penetrava profondamente nel petto dell'operaio il quale, dopo avere tentato di reagire, si dava alla fuga mentre dalla ferita sgorgava abbondante il sangue.

Inseguito dal Peverelli, che brandiva sempre il coltello, il giovane percorreva una ventina di metri raggiungendo una osteria. Si fermava sulla porta d'ingresso un istante poi, visto che il suo aggressore lo stava inseguendo, attraversava di corsa il locale, sotto lo sguardo atterrito dei clienti, e raggiungeva il cortile dove stramazzava al suo cospetto.

L'assassino, resosi conto di quanto aveva commesso, si dava alla fuga raggiungendo la vicina Codogno dove, alle 22,15, si costituiva al Comando dei carabinieri.

Conclusa ad Aosta l'inchiesta sull'aereo tedesco precipitato

Aosta, 9 settembre.

I carabinieri hanno concluso l'inchiesta relativa all'aereo tedesco precipitato il 27 luglio sulla Testa di Balme, a sud del Gran Combin, facendo tre vittime. Le indagini non hanno potuto accertare la presenza della borsa contenente la somma di 80 mila marchi che, secondo le dichiarazioni della signora Schweigler, vedova di una delle vittime, avrebbe dovuto trovarsi sull'aereo.

I carabinieri hanno raccolto a verbale anche la dichiarazione della vedova del pilota e proprietario del piccolo velivolo, signora Haak, la quale ha precisato che i tre amici non avevano alcun motivo di portare con sé una somma così rilevante. Inoltre nessuna banca di Francoforte, città di partenza dell'aereo, aveva registrato nei giorni antecedenti il decollo un prelevamento di 80 mila marchi. Appare tuttavia strano che i tre turisti si recassero sulla Costa Azzurra in aereo con solo 50 mila lire. A tanto ammonta infatti la somma rinvenuta accanto ai rottami dell'aereo.

ULTIME DI CRONACA

Dieci chili di sigarette nell'auto di un brasiliano

Gli agenti del nucleo di polizia tributaria hanno fermato alla periferia della città una «Chevrolet» immatricolata nel Canton Ticino (Svizzera) nella quale sono stati trovati circa 10 chili di sigarette estere. L'auto era guidata dal brasiliano Roberto Mucca De Sousa, di 27 anni, residente a Losanna, che'ora in compagnia di una graziosa francese. Il Munez è stato rimesso in libertà, dopo aver versato una forte cauzione.

Una macchina contro un palo: tre passeggeri all'ospedale

Questa notte alle 23,30, sulla strada di Gassino, in seguito a un improvviso abbandonamento una «600» diretta verso la città è andata a schiantarsi contro un palo. Il guidatore, Gabriele De Toma, non ha riportato alcuna lesione. Le tre persone che erano con lui sono rimaste più o meno ferite e con le macchine di alcuni conoscenti che seguivano l'auto accidentata sono state trasportate all'ospedale San Giovanni e ricoverate. Sono il verniciatore Cesare Barberis, di 50 anni; la moglie Francesca Pacotto, di 56, abitanti in via Bava 5, e il tappezziere in stoffe Giacomo Maschera, di 27 anni, via San Raffaele 9. Il Barberis, che ha riportato ferite al viso e agli arti, guarirà in 30 giorni; la moglie, per fratture al capo e alle mani, in 40 giorni, il Maschera, contuso alla testa, in 8 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nel primo anniversario della scomparsa del

Gr. Uff. Mario A. Novo

i familiari ne rinnovano la cara memoria con immutato affetto e vivo rimpianto a quanti Lo ricordano e Lo stimarono.

La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella parrocchia di San Secondo il giorno 12 settembre p. v. alle ore 8,30.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato

Michele Costanzo Comba

Anziano Fiat - Premio fedeltà

Lo piangono: la moglie **Maria Chiale**; la figlia **Luisa** col marito **Lino Cottino** e bimbi; il figlio **Edoardo** con la moglie **Pina Cosia**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

La famiglia ringrazia commossa il prof. Sesia e i dottori Vercellone e Piccoli per le amorevoli cure prestate.

La cara Salma verrà benedetta il giorno 11 corr. alle ore 8, nella Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena 5), indi partirà per San Martino di Barge per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie: **Costa, Cattino, Giovanini** col più vivo cordoglio partecipano al lutto per la morte di

Michele Costanzo Comba

L'avv. **Franco Gennaro** partecipa con viva commozione al dolore della signora Luisa Comba.

Colleghi e impiegati del Servizio personale Stabilimenti Avio, prendono parte con affetto al grande dolore della signora Luisa Comba.

Partecipano al lutto della famiglia Comba per la scomparsa dell'ex Collega: **Jon Scotta, Barale, Gobbi, Prato, Valpi e Gentile.**

Partecipano al dolore della famiglia Comba: **Arculi, Arduino, Balbo, Bazan, Bello, Biestro, Bielletto, Chines, Fantini, Galle-Pecca, Lacarcio, Lanino, Langagnasi, Parello, Rabaiti, Sesso, Sugliano, Zuriotti.**

I Soci **Impiegati Casa Fiat**, partecipano al dolore della famiglia, per la perdita del sig.

Michele Costanzo Comba

Bartolomeo Bosso e famiglia prendono parte al dolore dei fratelli Comba per la perdita del papà

Costanzo Comba

Il 9 settembre 1959 è spirata in Roma

Pinella Bianco

Ne danno il triste annuncio:
la madre **Francesca Fantino** ved. **Ventre**;
la sorella **Rina Bianco**;
il fratello **Luigi Ventre**;
la sorella **Margherita Ventre** ved. **Guastamacchia** con i figli **Nilo** e **Gigetto**;
il cognato **Alberto Bianco** con la moglie **Aida** e la figlia **Alessandra**;
parenti e congiunti tutti;
la fedele **Teresa Brisotto**.

I funerali avranno luogo in Roma (via dei Greci 6) alle ore 8 di venerdì 11 settembre.

La salma sarà inumata nella tomba di famiglia nel cimitero di Cuneo alle ore 9 di sabato 12 settembre.

Le famiglie **Sartore, Quaranta** e **Branda** partecipano con profondo dolore la scomparsa di

Pinella Bianco

L'Associazione «Giustizia e Libertà» saluta commossa

Pinella Bianco

partigiana della I Divisione alpina G. L.

Torino-Cuneo-Roma, 9-9-1959.

Cristianamente è mancata all'affetto di tutti

Marianna Perraro ved. Acquadro

Ne danno il doloroso annuncio: l'adorata figlia **Olimpia**, la sig.na **Rina** e **Giuliana** che tanto amava, la cognata, i nipoti, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Leopoldo Bracco per le assidue premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 partendo da corso Vinzaglio 3.

Prendono parte al grande dolore di Olimpia le famiglie: **Bucci, Berlingheller, Rollino, Villata, Pesce, Munge, Giraudi.**

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Sanoinato in Mattiotto

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Pietro**;
i figli **Mario, Sergio, Carla, Olga**;
la sorella **Anna**;
la nuora **Giuseppina Scarsero**;
i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 10 settembre, ore 16,15, via S. Ambrogio 13.

Improvvisamente è deceduto in Fontanetto Po il

Dott. Ennio Rosso

Segretario Comunale di Masse
di anni 38

Ne danno il doloroso annuncio: genitori e parenti.

I funerali avranno luogo giovedì 10 settembre, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto. Fontanetto Po, 9 settembre '59.

E' mancato ai suoi cari

Nicola Malapelle

Pensionato FF. SS.

Ne danno il triste annuncio: i figli, sorelle, nuore, cognati, nipoti e parenti tutti.

Funerali oggi ore 16,45 da via Luserna 11.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

La Direzione, la Redazione e l'**Amministrazione** del settimanale **L'Automobile** annuncia con vivo dolore la morte dell'amico, fedelissimo ed insostituibile collaboratore

Carlo Biscaretti di Ruffia

Pioniere
dell'automobilismo italiano

avvenuta il 7 settembre a Ripa Pratia di Pisa.

1945 1959
Anniversario della morte di

Giuseppina Calero

La famiglia la ricorda a quanti le vollero bene con immutato rimpianto.

S. Messa 12 settembre ore 7.30 parrocchia S. Massimo

18-9-1947 18-9-1959
Nel dodicesimo anniversario della morte del compianto

Giovanni Migliasso

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

S. Damiano d'Asti, 10-9-1959.

La famiglie **Alloati** ringrazia tutti coloro che presero parte al cordoglio per la scomparsa del

Comm. Avv. Luigi Alloati

e in particolar modo:
le Loro Ecc. il Capo della Polizia dr. Carcaterra e il Prefetto di Torino marchese Saporiti;
il Questore dr. Orlona;
il col. De Lentulis, i sig. Ufficiali del Corpo delle Guardie di P. S. di Torino e il loro Cappellano;
le Direzioni Sanitarie e Amministrative della M. A. L. F. - E. N. F. A. S.;
la Presidenza, i Sanitari, le Rev. Suore e il personale dell'Ospedale Civile di Rivoli;
gli ex Colleghi, Amici e Commilitoni.

La Messa di trigesima avrà luogo nella chiesa di S. Pellegrino, (corso Racconigi n. 33), il giorno 8 ottobre, ore 9.

La moglie, fratelli, nipoti e parenti tutti del compianto

Giuseppe Del Gobbo

ringraziano riconoscenti quanti con parole scritti e in loro presenza vollero unirsi al loro dolore.

Dopo una vita laboriosa da morbo crudele troncava la vita a 57 anni di

Giuseppe Vannelli

titolare del ristorante Porto di Savona, lasciando nell'angoscia la inconsolabile moglie **Isola Biadi**; i figli **Angelo, Renato** con le rispettive mogli **Domenica** e **Elsa**, i piccoli nipotini **Elvi, Giuseppe, Daria**, che tanto amava, l'affezionata suocera **Elvira**; i fratelli **Adolfo, Antonio** e sorella **Giovanna**, cognati, cognate e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signora Ozzella per le assidue prestazioni e a tutti coloro che l'hanno assistito.

I funerali avranno luogo alle ore 8,45 di domani da piazza Vittorio Veneto 2 per proseguire per Altopascio (Lucca) ove la cara Salma sarà tumulata.

La presente per partecipazione e ringraziamento.

E' mancato

Giuseppe Vannelli

marito e padre esemplare.

La famiglia del **Ristorante Gatto Nero** che lo ebbe collaboratore premuroso in tempi lontani, si unisce al dolore della moglie e dei figli.

I nipoti **Germano, Franca, Carla** e la piccola **Fulvia** si uniscono al dolore per la perdita di

Giuseppe Vannelli

E' terminato l'aspro e combattuto viaggio terreno di

Onorato Alene

percorso tenacemente con animo sereno, nel più alto spirito del dovere e della rettitudine.

Lo annunciano: la moglie **Ambrosina Lacchia**; la figlia **Dorina** con il marito **Gino Succi**; fratelli **Marcellina** e **Giovanni**; cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 10 settembre alle ore 16,15 partendo dall'abitazione di corso Unione Sovietica 70.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Addolorati partecipano i nipoti **Morando** e i cugini **Giaretto** e **Cresa**.

I **Dipendenti** della Ditta Alene si associano al dolore della famiglia.

Il «**Gruppo Bocciofilo**» del **Club Alpino Italiano** si associa al dolore della famiglia per la perdita del suo affezionato Socio

Onorato Alene

L'Unione Familiare «La Bocciа» annuncia con profondo dolore la perdita del Socio

Onorato Alene

Tragico incidente stradale rapiva la giovane vita di

Giovanni Fassio
di anni 9

Straziati dal dolore lo zio cianc: il papà **Giorgio** con la mamma **Maria Tabanelli**, gli zii e nonni.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr. mese alle ore 17 in Grugliasco partendo da via IV Novembre 20.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Fratelli Peyrani - Trasporti Eccezionali - con i suoi **Dipendenti** di **Torino** e **Milano** partecipa al grave lutto che ha colpito l'affezionato dipendente Giorgio Fassio e familiari per l'immatura e tragica perdita del loro figlioletto

Giovanni

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è tornata a Dio l'anima eletta di

Rosa Malvina ved. Barbero
di anni 67

I figli **Bruno** e **Giovanni**, nuore, nipotini e parenti tutti, addolorati per la prematura perdita, ne danno il triste annuncio.

Il funerale avrà luogo oggi 10 settembre alle ore 16,15, partendo da via Scapolo 20 (Mad di Campagna).

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Placida Carpinella Bertinetto

La piangono:
il marito **

In modernissimo signorile palazzo
via S. Teresa ang. via Arsenale, Torino

affittansi

negozi ed uffici

rivolgersi
SPI
via San Tomaso 22
tel. 53.961 - 50.110
42.039 - 50.990

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI alloggio libero 5 camere con un terzo bagno ascensore, via Torricelli 41. Telefonare 560-387. 58790

VENDESI area interna isolata corso Brescia via Aosta per costruzione autorimessa due piani o magazzini laboratori capacità 150 oppure 300 vetture, superficie complessiva metri quadri 2700. Informazioni telefonando Fin-Val 527-410 527-411. 8772

VENDESI casa cinta, grande tettoia, terreno mq. 4500. Monteneri. Telefonare 642-717. 68788

VENDESI casa nuova cinta terreno sulla strada di Pinerolo, 20 km. da Torino. Telefonare 576-403. M3118

VENDESI o affittasi alloggi via M. Cristina 129, via S. Secondo 91, corso Orbassano 234, negozio via Vigone 52. Telefonare 30-607. F8002

VENDESI o affittasi anche a lotti separati n. 3 negozi con relativi retri, via Sospello (Madonna Campagna) nuovi esenti, liberi subito. La vendita con dilazioni di pagamento. Scrivere cassetta 2318, SPI, Torino. M3138

VENDESI signorile 2 camere tinello servizi, piano rialzato. Via Mollei 117, Telefonare 776-586. 13240

VENDESI terreno progetto approvato complessivo 240 camere frazionabile lotti zona molto commerciale quasi angolo corso Brescia, piani sette. Informazioni telefonando Fin-Val 527-410, 527-411.

VENDESI lotto piano terra costruito negozi esposti metri quadri 465 oltre seminterrato metri quadri 330 in erigenda costruzione angolare zona molto commerciale forte sviluppo prospiciente nuova piazza sbocco cinque corsi, informazioni condizioni gratuite anche frazionando, telefonare Fin-Val 527-410, 527-411.

VENDO casa camere 88, 3a scala Borgata Parella. Telefonare 795-316.

VENDO terreno fronte autostrada Milano Ivrea vicino Irriverio. Vicinanze Torino, ensemble cinque camere terreno 6000 metri piano irriguo, 2.500.000. Scrivere cassetta 2326, SPI, Torino.

VENDO ultimo bellissimo alloggio 3 camere, studio, cucinino, servizi, 5° piano senza ascensore via Asinari di Bernezzo 141; altri bellissimi via Sicconedo Biancini 69, 3 camere e una camera, tinello, cucinino, servizi, ascensore, pronti novembre. Telefon. ore pasti 750-929.

VENDO 2 camere tinello servizi. Via Cervia 170, telef. 390-594. 11952

VENDO terreno progetto approvato 56 camere, San Paolo, capolinea 8. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino 93492

VENDO villetta 4 camere più servizi giardino mq. 4.500.000 Regina Margherita. Telefonare 771-930. M7000

VENDO 2-6 camere tinello doppi servizi. Corso Napoli 26. Telef. 390-594.

VENDONSI alloggetti popolari 1-2 camere cucina gabinetto angolo in costruzione antiguerra subito rimessa nuovo. Minime spese manutenzione, padiglione tranquillo soleggiato, [illegible] molto forte transito. Ottimo impiego capitali, possibilità reddito circa quindici per cento alto sfalcato. Informazioni e visite telefonando Fin-Val 527-410. 527-411. Pagamento anni cinque. 8772

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 272-741. 3071

VENDONSI alloggi [illegible] signorili affittati di reddito 1-2 camere servizi e comfort. Casa ottima costruzione, zona Santarella, corso Agnelli e Dora corso Vigevano. Informazioni e visite telefonando Fin-Val 527-410, 527-411. Pagamento anni cinque. 8772

VENDONSI 2 camere tinello cucinino, magazzino, garage. Via Saorgio 70, Visillo 17-19. 7240

VIA Barolo 23, vendesi alloggio moderno, sesto piano, due camere cucina, terrazzo, ascensore, mutuo, massime facilitazioni. Telef. 527-487 Visibili 9-12.

VIA Borgone vendesi ultimi alloggi una due camere tinello servizi. Tel. 751-058. 772-726. F8769

VIA Nizza 201, vendesi o affittasi negozio, alloggio, piano arretrato. Via Imperiano 9 vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi custode oppure telefonare 30-310. 7623

VIA Sacchi vendo privato alloggio 4 vani servizi. Telefonare 396-748 B3216

VIA S. Quintino 23 vendonsi negozi e alloggi, ottimo reddito. Visite pomeriggio 14.30-17.30 oppure [illegible] 48-089

VILLA collinare 6 camere, piano, soggiorno, tinello, cucina, doppi servizi, acqua potabile, luce, forza, telefono, termosifone, parzialmente ammobiliata, giardino fruttato, comodità epoca, ecc., zona Moncalieri, espostissima e vista panoramica magnifica, vendesi 3.700.000 affare, Subona, telef. 42-683. 10197

VILLA precollinare prospiciente corso. 7 camere servizi, soprannobile due piani per 3 camere, giardino, possibilità costruzione altre dodici camere. vendesi. Telefonare 44-435. 10250

VILLETTA 4 camere doppi servizi giardino isolo appezzamento terreno cintato, zona climatica, 32 km. Torino. vendesi mo 3.375.000. Comm. Angiesio, Nizza 9.

VILLAGGIO San Martino, Strada Val S. Martino inferiore 135: villette 4-5-6-7 camere doppi servizi garage, giardino, vendonsi pagamento dilazionato, Vendono) lotti terreno mq. 800, culti servizi. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2 Telef. 882-946. 11548

VILLE piane, precollinari, collinari, montagna, mezza montagna, Riviera levante ponente, Sibona, telefono 42-683.

VILLETTA periferica, meravigliosa tre camere entrata bagno veranda, garage, terme, giardino, orto, Fantasiosa invenzione, Comodità tram. Tranquillità assoluta, 5.000.000. Permuta alloggio Sao Paolo, Francia, Gabetti, XX Settembre 17 1.200.000 vendo entratina, camera, cucina e cameretta separata. Via Belleria. Telefonare 654-805.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREBBESI locale industriale mq. 600 circa periferia o dintorni Torino. Telefonare 552-475 ore ufficio. F8165

AFFITTEREI alloggio 2-3 camere servizi zona Statuto. Telef. 47-054 ore pasti.

BANCARIO cerca 3 camere servizi San Salvario da novembre o dicembre. Telefonare 370-136. G0020

CERCASI capannone mq. 800 adatto officina meccanica annessi locali ufficio. Scrivere cassetta 4195 SPI, Torino.

CERCO affittare Gran Madre, alloggio tre, quattro camere servizi. Telefonare 886-116. M3947

CERCO alloggetto possibilmente servizi, comodo tram, cambiando, referenze. Telefonare 44-919. M3671

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cambiando, referenze. Telefonare 46-411. F9037

FAMIGLIA signorile con due cani affitterebbe alloggio pianterreno con giardino. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino.

INDUSTRIA affitterebbe capannone, possibilmente chiuso 600-1000 mq. con ampio cortile. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. 85739

INDUSTRIA chimica cerca affittare locale industriale coperti 1000-1600 mq. più cortile. Telefonare 41-467. 88235

PROFESSIONISTA cerca alloggio 3-4 camere, servizi, terrazzo, giardino; altri due di cam[illegible] servizi, centrali. Telefonare 528-196 7756

VASTO magazzino adatto autotrasporti zona Barriera Milano accessibile autotreni cerco. Telefonare 761-973. 34151

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A capolinea tram 8 (Viegio Parco) affittasi alloggio nuovo: camera, cucina, terrazzo, bagno. Rivolgersi Zappia, via Wollemborg n. 1. F9030

A Porta [illegible], affittiamo ufficio tre vani, comodissimo, primo piano, 15.000. Affarinvesi Truita Angiesio, Nizza 9.

A 12.000, 14.000, 16.000, 18.000, 20.000 mensili affittasi alloggi. Tel. 44-819.

A 20.000 mensili ufficio ahitazione, signorile 1° piano, 3 camere luogo telefono ristrutturamento particolare. Telefonare 60-439.

ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 15.000, 20.000. Sacchi 14. Tel. 46-411.

ABBIGLIAMENTO, mode, maglierie, biancheria. Offro negozio, retro, due locali soprastanti, via centrale, grande passo porte Torino, Sconto lavoro. Scrivere cassetta 9383, SPI, Torino. G8818

ADATTI [illegible] alloggio signorile, delle grandi ambientali, servizi, secondo piano, riscaldamento particolare, zona Tribunale, affittansi, vendonsi. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. 84535

ADIACENTE capolinea sei affittasi 20.000 signorile 3 camere cucina. Tel. 365-533.

ADIACENZE corso Francia affitto alloggetto signorile, camera tinello, cucinino 15.000 mensili. Tel. ore ufficio 50-288

ADIACENZE Municipio affittansi alloggi moderni 2-3 camere cucina, bagno [illegible] Telefonare 395-910. M2975

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2-3 camere cucina bagno terzo ascensore. Via Tunisi 67, tel. 63-912. 92444

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere tinello, via Goffredo Casalis ang. via Migliara. Visite ore 17-19. Beltramo, telefono 53-912. F9178

AFFITTANSI alloggi 1-2 ampie camere tinello cucinino servizi, via Santa Maria Mazzarello 10/38, negozi con retro cucina Monte Grappa. Tel. 43-810 ore ufficio.

AFFITTANSI grande negozio tre vetrine volendo dividonsi due o tre grande avventure, via Valentino Carrera 114. Telefonare ore pasti 790-939. 85745

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 528-161. 6471

AFFITTASI a professionista, ufficio centrale 3 luminosi locali liberi, arredati oppure vuoti, termosifone, Telef. 43-258.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno, via Palmieri. Telefono 776-314.

AFFITTASI appartamento ammobigliato, tre camere servizi, termosifone. Telefono 654-582. 86009

AFFITTASI cascina 5 vani e garage, zona Aeronautica 22/000, Telefon 783-257.

AFFITTASI camera tinello servizi. Telefonare 790-814. F9137

AFFITTASI corso Palestro 20 alloggio signorile quattro camere doppi servizi. Telefonare 53-646. 96577

AFFITTASI corso Raffaello, negozio due vetrine ampio retro adatto vendita qualsiasi genere, anche uso deposito rappresentanza od uffici. Telefonare 46-153.

AFFITTASI due camere cucina servizi alleggiate Nuovi Mercati 17.000. Telefonare 693-171, 390-897. G8762

AFFITTASI due camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore. Tel. 333-531.

AFFITTASI locale uso magazzino, officina, mq. 300 coperta. Tel. 772-882.

AFFITTASI [illegible] qualsiasi [illegible] uniti separati. [illegible] Tel. 790-258.

AFFITTASI luminose soffitte [illegible] via Po, case signorile. Telefonare 752-880.

AFFITTASI negozio moderno ed appartamento camere servizi prezzi via Nizza. Telefonare 771-006. M9933

AFFITTASI negozio 5 vetrine con grande magazzeno sotterraneo, Corso Toscana 17. Telefonare 372-831. 10455

AFFITTASI undici vani 1o piano piazza Solferino liberi 1o ottobre uso ufficio. Telefonare 48-283. 84445

AFFITTASI nuova autorimessa, macchine 140. Telefonare 372-831. 10456

AFFITTASI officina non rumorosa mq. 170, Borgata Parella. Telef. [illegible]

AFFITTASI piano rialzato 13 locali mq. 300 e 6 locali mq. 60 superiori, comunicanti, adatto uffici, scuola, alloggio cosa signorile. Piazza Maria Teresa, telefonare ore ufficio 40-895. M3113

AFFITTASI salone luminoso mq. 240 con mezzanino mqui uffici cedibile uso laboratorio esposizione. Tel 22-769.

AFFITTASI signorile due camere cucina servizi, rivolgersi portinaio via Grationi 7

AFFITTASI vendesi zona piazza Bernini locale seminterrato mq. 200 divisibili. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino.

AFFITTASI via Filia 30, camera tinello cucinino servizi, 14.000. Telef. 597-610.

AFFITTASI via Madama Cristina negozio, retro grandissimo. Telefonare 761-746 ore pasti M3265

AFFITTASI 1° ottobre, Boucheron 14, secondo piano, sei locali più servizi, riscaldamento. 84986

AFFITTASI 5 vani e servizi, via P. [illegible] ca. terzo piano. Tel. 41-419, ore ufficio.

AFFITTO locale chiuso per artigiano deposito m. [illegible], Locana 19. [illegible]

AFFITTO subito vicinanze Stadio, due camere cucina 11.000. Telefono 232-393.

AFFITTO zona diverse camere tinello servizi 10.000-15.000; camere sole soffitte. Telef. 585-963. F9107

ALLOGGETTO modesto ammobiliato offresi in cambio saltuarie prestazioni domestiche. Referenziare. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino. 5856

ALLOGGI signorili uno, due camere tinello cucinino servizi, affittansi Saluzzo 104. Visibili mattetti, sabato ore 16-17.

ALLOGGIO economico 5 camere servizi, affittasi Nizza 107, Rivolgersi custode.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi affittasi Collini 27. Rivolgersi custode.

AMANTI natura, poco campestre, km. 15 Torino, affitto alloggio 3 camere, servizi, terreno, luce, acqua, parco, orto, fermata pullman diretto Torino. Telefonare ore pasti 985-258. F8321

APPARTAMENTI signorili 3-4 camere cucina bagno doppio servizio terrazzo riscaldamento radiante affittansi, corso Peschiera 186. Visibili pomeriggio. B3196

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Altrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gal, telef. 21-066. 4528

NEGOZI retro abitabili via Valdellatorre 62 affittasi studio uso deposito magazzini. Telefonare 772-832. F8759

NEGOZI seminterrati mq. 210 uffici mq. 99. Unione Sovietica 10 bis. 6002

NEGOZIO ampio angolare cinque vetrine. Zona commerciale via Mantovelli 11.

NEGOZIO retro abitabile mq. 48 Monte Grappa 51, zona commerciale. F8687

NEGOZIO, retro abitabile, Principessa Clotilde 77, quadrimpio uso, fitto mite. Telefonare 70-870. 88722

NEGOZIO spazioso, ampio retro abitabile, affittasi via Napione 16.000. Sicov, Avogadro 20, pomeriggio. 3262

NEGOZIO spazioso con retro ed cucina, libero subito, via Verolengo angolo via Crimi (zona Lucento), affittasi. Per informazioni telefonare 752-940 10515

OTTIMI due tre camere cucina servizi affittansi, Via Sarre 5. 85773

PERSONE solo appartamenti minimi affitto 8000-12.000 contrattata casa via Gorizia. Telefonare 682-852. 12224

PIAZZA Castello affittasi piano nobile, tre grandissi locali uso ufficio, servizi, termosifone, ascensore, eventualmente un locale solo. Telefonare 551-112.

PORTA Nuova affittasi subito uso ufficio due locali ammezzati. Telefon. 585-897

PORTA Nuova affittasi subito due locali piano terreno uso ufficio, Tel. 585-897.

PREGOLLINARE affittasi 6 camere e servizi, soleggiato, tutto comodità, volendo garage. Telef. 85-761. G9010

PRIVATO affitta in villetta coniugi soli camera tinello servizi vicinissimo piazza Bengasi. Telefonare 660-422. 86704

PROFESSIONISTA cerca altro professionista per comunione studio tre camere vicino tribunale. Tel. 49-296 pomeriggio.

PROPRIETARIO affitta primo ottobre alloggi lussuosi [illegible] tinello servizi, vo[illegible] garage e grandioso negozio. Visite ore 14-16. Desiderata 72. telef. 43-066.

SAN Secondo 12, affittasi interno cortile camera, cucina camera con soppalco.

SEMINUOVE alloggio zona Valentino 4-5 stanze, doppi servizi elegantemente ammobiliato, affittasi subito causa espatrio. Telefonare [illegible] 9-12. F8977

VALENTINO, 4 camere tinello servizi cantina lire 23.000. Tel. 655-960.

VIA Sacchi 64 affittasi 2 ampi locali comunicanti eventualmente divisibili adatti articoli diversi elettrodomestici, ristorante con 2 camere annesse. F8761

9 COLL., IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telefonare 651-303. 12632

ALASSIO Villa Collegio maschile e Alma Mater », Manuali 14, accoglie alunni Avviamento, Medie, Commerciali, Ginnasio, Ragioneria, Chimici industriali, Elettrotecnica, corsi ripetere individuali.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità, lingue, segreteria di azienda, Via Roma 254, telef. 50-354

ANALISTI chimici, Corsi gratuiti di addestramento autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Sana 5, telefonare 760-462. 12715

AVVIAMENTO commerciale, corsi preparati diurni, serali. Istituto Risorgimento, via Bogino 2, Torino. 10454

COLLEGIO « Giacomo Leopardi », Ilanova, Lido Albaro, moderno convitto annesso Istituto G. Leopardi. Accoglie alunni che desiderano riguadagnare anni studio e studenti scuole statali. Richiedere programmi alla segreteria: via XX Settembre 33, telef. 64-689, 590-583.

COLLEGIO maschile Balpozzo, Vercelli. Scuola media, Ginnasio parificati, Specializzato corsi ripetere autorizzati interni. Retta mIU. Metodo, disciplina garantite.

COLLEGIO maschile « Sacra Famiglia » posizione incantevole, serietà d'insegnamento, servizio pullman. Via E. Pilo 24, telef. 773-332. 12183

CONTABILITA' meccanizzata, corso accelerato inizio 5 ottobre, Istituto Stenografico Cima, via Roma 254, telef. 50-354.

CORSI completamente gratuiti: qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici, magazzinieri, stenodattilografe, aiutoria femminile, indelti Ministero Lavoro Previdenza Sociale, Istituti « Vagnone a via Vagnone 7

CORSI per segretari d'azienda, stenodattilografia, computometria, macchine contabili, lingue. Preparazione per l'impiegata perfetta. Istituto Methodo, via S. Teresa 20. Telefonare 46-244. 8522

DISEGNATORI ceramiche. Corsi gratuiti qualificazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Sana 5, telefonare 760-459. 12718

DISEGNATORI meccanici, progettisti, aggiustatori, Qualifica Ministero Pubblica Istruzione, Via S. [illegible] 42, Torino.

Al primo sintomo di raffreddore

ASPICHININA

— acido acetilsalicilico + bromidrato di chinina —

Non deprime ma sostiene il cuore

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

E' un prodotto IFI

Autorizzazione AIFS 245

è più di un aperitivo!

stimola l'appetito
facilita la digestione

RABARBARO ZUCCA

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

Nelle splendide giornate di sole che attualmente allietano il settembre veneziano continua al

LIDO DI VENEZIA

la stagione balneare e climatica. Gli alberghi EXCELSIOR - PALACE - GRAND HOTEL DES BAINS - GRAND HOTEL LIDO sono nella piena efficienza delle loro attrezzature e delle loro spiagge private.

Importante complesso tessile

cerca per ufficio esportazione e visite periodiche clientela estera corrispondente perfetta conoscenza scritta parlata almeno inglese e francese. Età 25-30 anni.

Scrivere Cassetta [illegible] - S. P. I. - TORINO

SEGRETARIO PARTICOLARE

30-40enne ottima pratica lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, organizzazione vendita, propaganda, cerca media industria. Manoscrivere curriculum referenze. Scrivere cassetta 4272 - S.P.I. - TORINO

Nuova importante industria acque oligo-minerali ed bibite prossimo lancio assumerebbe provetto

CHIMICO - TECNICO

PROVENIENTE RAMO

Scrivere dettagliando curriculum vitae a S.p.A. Acque oligo-minerali. Casella postale 126 - MERANO
MASSIMA RISERVATEZZA

G. PEROTTO

SERRANDE PORTE - VETRINE
Via Farma 51 - TORINO
Telefoni 22-532 - 282-259

ATTENZIONE! Affittasi 3 camere cucinino bagno termo 2 entrate 26.000 trattabili, via Torino 3, S. Mauro. Telefonare 771-803. M3086

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, Garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. 5432

AUTOTRASLOCHI trasferimenti, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolini. T4491

BARRIERA Milano, affittasi alloggio 4 grandi 3 camere, cucina, termo, bagni. Telefonare 289-438. 85549

CASCINA fortificazione 11 giornate estirpano, affittasi o mezzadria Tel. 521-046. 583-277 Torino 558

CENTRALISSIMO locale uso ufficio recapito telefono luce affittasi. Tel. 43-676.

CORSO Chieri n. 32 primi Corso Belgio affittansi ampi alloggetti 2 camere, tinello, cucinino, comodità moderne, prezzo mite, pronti subito. 92804

CORSO Cincetta affitta vendo mezzi negozio doppio retro con licenza cartoleria. Telefonare 524-454 7737

[illegible] Grosseto vicino scuola camera tinello servizi affittasi Telef. 296-603.

CORSO Racconigi [illegible], affittasi camera cucinino bagno terzo L. 15.000. Telefonare 772-602. B4165

CROCETTA affittasi subito uso alloggio o ufficio tre camere servizi piano rialzato. Telefonare 585-897. M3296

DICIOTTO vani, ingresso particolare, ufficio, laboratorio, pensione Diavino, Sant'Anselmo 13. 8130

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti negozi, zona Francia-Mongrenevro. Telefonare 783-720. 8592

IMPRESA affitta alloggetti pronti località Lucento, via Cagliari. Telefonare 280-380

LOCALE industriale indipendente mq. 245 zona Mercati Nuovi affittasi. Telefonare 339-898. 80647

LOCALE industriale mq. 2000 di cui 1250 coperti affittasi. Telef. 20-926.

LOCALE luminosissimo adatto negozio magazzino affittasi corso Moncalieri. Telefonare 693-398. F8072

LUXCASE, Arcivescovado 5, affitta ultimi alloggi signorili 3 camere tinello cucinino bagno terzo. Montecimone 21 (Vendita Unica). 7737

MAGAZZINI ampessi uffici adatti rappresentanze affittansi Saluzzo 104. Telefonare 582-283. F8887

MOBILIO alloggetto piano terreno, terme, Crimea, affittasi seriamente persona sola. Telef. [illegible]-712. M3935

MONTEGUGGOLI 7, zona [illegible], affittasi terzo piano ascensore alloggio libero subito 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 46-881. 12611

NEGOZI retro abitabile, Principessa Clotilde 102, affittansi direttamente ottime condizioni anche uso deposito-magazzino. Corsiti, A. Doria 15. 589

TERRENO affittasi 4000 mq. Lucento 120.000 mensili: acqua, luce, telefono. Telefonare 280-141. M3096

VIA Berola 50 affittasi alloggio cinque camere cucina servizi, possibilità di subaffitto, prezzo conveniente. [illegible]

VIA Rivoli 56, affittasi tinteggiato tre camere cucina terme particolare 19.000; rivolgersi Magno. Tel. 537-610. F9173

VIA Settecomuni 65, affittasi due camere cucina luogo senza terme 10.000. Telefonare 537-610. F9171

VICINANZE Lancia affittasi camera tinello cucinino. Tel. 339-507 mattinata

ZONA Crocetta, pianterreno, casa signorile, libero 1° ottobre, darebbesi affitto alloggio 4 camere più servizi e cantina. Rivolgersi portinaio, corso Peschiera 28.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata giardino 30.000 bimestrali. Bassi, telef. 570-091 ore 20-21. 88707

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Barbanocchini Hôtel Tabor Ristorante, telef. (0122) 90-17. Fino agosto-settembre camere disponibili. 12022

ALBENGA, Pensione Immiliare, Settembre 1300 cadauno compresa. Scrivere cassetta 16 D, SPI, Savona. 12833

SANREMO al meraviglioso Residence Hotel troverete tranquillità signorile comfort, cucina spiaggia. 12043

VARAZZE. Soggiorno Bianca Ardella, via Monte Grappa, Settembre 1300 tutto compreso. 12631

Il dondolo

non si addice ad un apparecchio dentale. Bisogna visitare subito il Dentista per eliminare l'inconveniente, intanto far sempre uso di super-polvere Orasiv, che conserva la stabilità e la leggerezza alle dentiere. In vendita nelle farmacie.

ORASIV

GIORNALISMO corso di cultura giornalistica a livello superiore, immediata eventuale occupazione presso giornale, Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8426

GRATUITAMENTE corsi lingua inglese-tedesco stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale Impere. corso S. Martino 2, tel. 48-974. 4680

GRATUITAMENTE corsi di contabilità meccanizzata, lingua inglese, computometria, stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. telefono 869-868. Iscrizioni subito. 6680

INSTALLATORI impianti elettrica. Elettronica sperimentale. Visitate i laboratori. Sono alla fase di questi studi. Via S. Ottavio 42. Torino. 11663

LINGUE inglese, francese, tedesco, spagnola, russa. Diploma ministeriale. Insegnamento modernissimo. Istituto Risorgimento, via Bogino 2, Torino. 10454

LINGUE professori inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani, insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, rapidi. Biblioteca, Giornali. Films aiutano lo studio. Desiderando perfezionarsi all'estero l'Istituto appoggerà l'allievo ad istituti stranieri. Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8426

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madre lingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare in [illegible] sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento all'Estero presso le seguenti Sedi: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno, Istituto Internazionale Methodo, Torino, via S. Teresa 20. Telefonare 46-244. 8522

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, litografia stranitre. Ampia facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, Telefonare 86-655. 9943

PETTINATRICI, acconciatori, diventerete bravissimi, frequentando moderna scuola acconciature, creazioni ondulazione aria, elettropettine Diette, Via Saluzzo 11 bis. Corsi diurni, serali perfezionamento. Informazioni: Graticcielo, Piazza Solferino. 12584

RADIOTECNICA, elettronica, Televisione [illegible] impianti elettrici. Corsi gratuiti Ministero Lavoro. Via S. Ottavio 42, Torino. 11663

RADIOTECNICI, [illegible] gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Sana 5, telefonare 760-459. 12715

SCUOLA di Giornalismo. Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Esercitazioni presso giornali e cinegrafia. Perfezionamento all'Estero. Convitto. Istituto Internazionale Methodo, Torino, Via S. Teresa 20. Telef. 46-244. 8522

RITOCCATORI fotografo, Corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Sana 5, telefonare 760-459. 12715

SCUOLA superiore Alta Moda, Ida [illegible] chitti, prepara serissimamente alla professione di figurinista, modellista, tagliatrice carta, maestra di taglio, [illegible]trice. Insegnamento anche a carattere personale. Lezioni diurne, serali, festive, inizio primi di settembre. Informazioni presso la segreteria della Scuola: via Garibaldi 7, Telefonare 45-753. 11957

SCUOLA Superiore di Estetica Internazionale. Massaggi estetici-curativi-dietetici viso, corpo, pedicure. Impareretis presso « Blossom International Aesthetic School » authorised by Minister of National Education, Torino, via Lagrange n. 10, telef. 534-853, 511-354. 558-437. Serietà d'insegnamento, metodi moderni.

SEGRETARIE aziende, ospizi, interpreti congressi internazionali. Istituto culturale via Maria Vittoria 54. Torino. 11662

SEGRETARIE d'azienda a livello superiore. Corso tenuto da tecnici d'azienda e professori esperti. Chiedere il giornale dello Segretarie e programma. Istituto Santa Teresa. Telef. 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8426

SEGRETARIE di azienda ed ufficio commerciale. Diploma ministeriale. Istituto Risorgimento, via Bogino 2. 10454

SIBI, 14 settembre inizia corsi stenodattilo-computometria; contabilità normale e meccanizzata; paghe e contributi; contabilità industriali; lingue straniere. Corsi gratuiti ministeriali contabilità; computometria; stenografia; dattilografia; francese, inglese, tedesco. Via Po 2. Telefonare 47-573. 880

SPECIALIZZAZIONE elettronica. Automazione. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, Torino. 11662

STENODATTILOGRAFIA, paghe, computisteria, commissioni sindacali. Lingue, istituto Calvoli, via Maria Vittoria 34, Torino.

STENOGRAFIA oratoria, 1° ottobre inizio corsi diurni, serali. Istituto Cima, via Roma 254, telef. 50-354. 12559

STRESA, Collegium Europaeum, telefonare 30-034. Scuole lingue moderne e tecnico amministrativa. Inglese, francese, tedesco. Ordinamento didattico governativo. Metodo diretto. Professori esteri. Convitto, semiconvitto nanchelle femminile. 12174

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BERLITZ via Santa Teresa 3, bl. [illegible] riapre iscrizioni [illegible] private, corsi diurni, serali, Francese, Inglese, Russo, Spagnolo, Tedesco. Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue ma le insegna bene. 1298

COLTA stenodattilografa gli secreta ta praticissima cerca lavori ufficio domicilio o impiego mezza giornata, zona Francia. Scrivere cassetta 3018, SPI. Torino.

CONSULENTE sindacale autorizzata e pratica contabilità offresi lavoro a domicilio. Telefonare 942-165 dalle 11 alle 14.

INGLESE signora impartisce lezioni conversazione grammatica. Telef. 692-004.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-525. B4075

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrali, volendo pensione familiare, Tel. 48-679.

A studente affittasi soffitta ammobiliata, parcggi piazza Vittorio, Telef. 680-716.

AFFITTASI ammobiliata, casa signorile, ingresso, salotto, Porta Nuova. Telefonare 650-605. 86777

AFFITTASI ammobiliata [illegible] 1-2 letti anche con studio. Telef. 650 058.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale due letti. Telefonare 882-753. B4379

AFFITTASI camera ammobiliata presso piazza Castello, comodità. Tel. 555-390.

AFFITTASI camera ammobiliata vicino largo Orbassano. Telefonare 536-206.

CAMERA ammobiliata grande 2 letti, comforts, serietà, affittasi dipendenti Fiat statali. Corso Vittorio 96, tel. 46-897.

PENSIONE familiare 2a 000 mensili, comodità. Telefonare 527-503. G8051

PIED-à-terre signorilissimo indipendente, libero (nuovo). Disavino, Sant'Anselmo 18

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata a signorina. Telefonare 770-806.

STUDIO affittasi matrimoniale uso cucina indipendente anche [illegible]. Telefonare 741-349. 83219

STUDENTI impiegati pensione centrale vitto, alloggio 27.000 mensili. Possibilità serio doposcuola. Telef. 583387.

9000 ammobiliata bagno, solo distinto, serietà. Telefonare 892-587 ore pasti.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE, stenodattilo-computometrista settembre, offresi, secondo impiego. Telefonare 390-370. B5147

CAPO cantiere, assistente, C. A. Vladelli movimenti di terra, industriali, edili, contabilità lavori, disposto trasferimento. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

CAPO macchinista navale giovane pratico impianti termici endotermici officine subito offresi. Telefonare [illegible]-422.

CASSIERE contabile occuperebbesi adeguatamente, presso importante azienda. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE perfetta inglese francese, offresi. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. M3398

CORRISPONDENTE tedesca, perfetta inglese, dattilografia, buona conoscenza lingua italiana occuperebbesi subito, interprete, traduzioni, lezioni. Scrivere cassetta 9385, SPI, Torino. Telefon. 522-528

DATTILOGRAFA 15enne svelta, media, commerciale preferibilmente industria, referenze. Telefonare 393-144. F8731

DATTILOGRAFA 23enne bella presenza pratica lavori ufficio, moralità, referenze, occuperebbesi. Telef. 750-168. [illegible]

DISEGNATORE diplomata figurinista eseguo qualsiasi lavoro disegno figurativo presso ditta, eventuale domicilio. Scrivere cassetta 9378, SPI, Torino. G8075

DICIANNOVENNE primo impiego, stenodattilografia, offresi seria ditta. Telefonare 671-133. B5087

DICIANNOVENNE stenodattilografa computometrista, pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 754-464. S6781

DICIASSETTENNE diploma ragioneria, primo impiego offresi. Telefonare 398-370

DICIASSETTENNE primo impiego bella presenza, stenodattilografa, computometrista offresi. Telefonare 230-452. 85768

DICIASSETTENNE referenziata computista commerciale cerca subito primo impiego. Telefonare 43-856 [illegible]

DISEGNATORE buona esperienza rappresentabile documentabile completa gamma elettronica (schematico, prospettico, illustrativo) offresi lavoro grande piccola entità. Scrivere cassetta 2276, SPI, Tor

ISTITUTO
SPAGNESI
NUOVA SEDE
Via Tommaso Grossi, 23
(CORSO DANTE)
Telefoni 760.459 - 693.852
TORINO

PERITI ELETTRONICI
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
PER RADIOMONTATORI (parificata)
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
Corsi professionali:
RADIO - TELEVISIONE - ELETTRONICA
AUTOMAZIONE - DISEGNO MECCANICO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE DIPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCASI fattorino 15-17 anni per studio pubblicitario. Telef. 535-142.

CERCASI assistente o geometra, capo cantiere, capace inserimento tilievi lavori stradali in Piemonte. Scrivere cassetta 8366, SPI, Torino. P3396

CERCASI giovane diplomato laureato pratico esportazione conoscenza perfetta inglese spagnolo portoghese, possibilità carriera, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. B4473

CERCASI signorina o governante parlante francese, referenziata, per bimba di nove anni. Scrivere cassetta 7296, SPI, Torino. B4173

CERCASI segretaria fine indipendente disposta viaggiare, indirizzi: fermo posta Torino, passaporto 6010235/P. Questura Torino. P3120

DATTILOGRAFA conoscenza lingue cercasi. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, assumiamo subito. Laboratori chimici. Corso Regina Margherita 79.

DISEGNATORE pratico stampi tranciatura imbutitura lamiera scelta e attrezzature cercasi. Indicare età referenze pretese. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino

DISEGNATORI per Ufficio tecnico industria mobili metallici cercasi. Rispondere per iscritto a Trau, via Invorio, 38, Torino. Assicurasi massima riservatezza.

DITTA famiglia bolognese cerca signorina ottima conoscenza lingue per aiuto bimbo di tre anni. Referenze. Scrivere a Ing. Piero Regazzani, Bologna, via Finti 27. 12405

EDITRICE internazionale per lancio importanti opere e conseguente sviluppo propria organizzazione commerciale cerca persona colta età 25-35 anni. Non richiesta esperienza campo editoriale. Indispensabili ottime referenze, moralità, patente. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino

ENTE statale assumerebbe persone presenza buona cultura per lavoro organizzativo. Scriv. cassetta 6031, SPI, Torino

GIOVANE perito od equivalente indispensabili ottima pratica tecnica officina programmazione lavoro cerca media industria alcune proibitivi carriere. Scrivere cassetta 2368, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda alimentare cerca ragioniere per mansioni fiducia e controllo amministrativo, preferibile ottima esperienza contabile, perfetta conoscenza operazioni bancarie, dinamismo, iniziativa, abilità, creative, inviare curriculum dettagliato cassetta 2386, SPI, Torino.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni, assume ispettori e produttori ambosessi, conoscenza tutti rami, età 26-40 anni, residenza Torino, per completamento quadri organizzazione produttiva; possibilità carriera. Referenze inoccepibili, curriculum. Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. 11397

IMPORTANTE Compagnia Navigazione estera cerca ufficiali patentati coperta e macchina con esperienza motori Diesel ed ufficiali commissariato. Essenziale conoscenza lingua inglese particolarmente per ufficiali commissariato. Scrivere dettagliando cassetta 46 P, SPI, Genova.

IMPORTANTE ditatura a penne biellese assumerebbe un capo fabbrica particolarmente esperto in problemi di produzione eleli di lavoro e tecnologia. Occorre lunga esperienza precedente e indiscusse capacità di comando. Scrivere Pubblimm, cassella 103 S, Biella. 12482

IMPORTANTE società assume abilissimo disegnatore meccanico aiuto progettista massimo trentacinquenne. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. M3350

IMPRESA cerca per costruzione industriale assistente lunga pratica. Esigonsi curriculum vitae, referenze controllabili. Scrivere cassetta 1125, SPI, Torino.

INDUSTRIA Bersano cerca per sua agenzia Torino segretario-a massimo 27enne, conoscitrice. Rispond. manoscritta a: Mahler Italiana, Nembro (Bergamo).

INDUSTRIA confezioni cer a giovane libero servizio militare per mansioni aiuto magazziniere. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 8674?

INDUSTRIA elettrodomestici cerca corrispondente ufficio vendite. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino. M3337

INDUSTRIA elettrodomestici cerca elementi primordine per ufficio progettazione e organizzazione produzione. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 8358, SPI, Torino. P9019

INDUSTRIA grafica cerca elemento attivo 25-30enne conoscenza francese inglese, pratico uomo, organizzatore, referenze, assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino. M3320

INGEGNERE meccanico cerca capo officina pratico costruzione stampi tranciatura imbutitura e lamiera sottile e attrezzature, indicare età referenze pretese. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino.

INSEGNANTE anche non diplomata vicemadre cercasi per assistenza scolastica due ragazzi elementari. Vitto alloggio stipendio. Ambiente serio distinto religioso. Scrivere età posti occupati cassetta 1106, SPI, Torino. 7411

ORGANISMO cittadino nazionale, assume elementi 22-40enni, da inserire propria organizzazione ed avviare redditizia carriera. Saranno preferiti elementi possibilmente pratici utilizzazione affari in paesi bassa cultura, lunga residenza Torino. Attivi, dinamici. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino. 10457

PER reparto rettifiche prove esperienze industria meccanica-precisione, cerca perito industriale provabile intelligente; altro attivo direzionale. Scrivere cassetta 8217, SPI, Torino. M5177

SCUOLA professionale serale qualificazione meccanici cerca per corso primo anno insegnanti tecnologia, disegno meccanico, linea-matematica, e istruttori pratico applicazioni e lavorazioni, preferibilmente dipendenti aziende industriali. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino.

SIGNORA o signorina abile contabile e corrispondente cerca seria industria. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. M3172

SIGNORINE, signore colte, bella presenza, facile eloquio, per dimostrazioni opere didattiche, stipendio base, provvigioni. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. B3246

SOCIETA' importanza nazionale ricerca per propri uffici commerciali di Torino proprietà stenodattilografia da avviare a lavoro di responsabilità. Scrivere cassetta 2361 SPI, Torino. M2912

SOLLECITATORE ufficio produzione, giovane, energico disponibile cercasi da industria. Scrivere referenziando curriculum, preferibile. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. B5173

STENOGRAFIA pratica casa, paghe, lavori ufficio, 18-20enne, cerca società commerciale. Dettagliare. Scrivere cassetta 4308, SPI, Torino. 86220

STENODATTILOGRAFA corrispondente interprete veramente bilingue italiano francese preferenza conoscendo anche lingua sudamericane. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. B4475

STENODATTILOGRAFA corrispondente interprete veramente bilingue italiano inglese cercasi preferenza conoscendo anche lingua sudamericane. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. B4477

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca Società commerciale. Scrivere specificando posti occupati, preferibile cassetta 6122, SPI, Torino. B3642

TECNICO pratico progettazione costruzione stampi per materie plastiche cerca industria meccanica. Paga massima. Indicare età referenze. Scrivere cassetta 2295 SPI, Torino. M3291

TRADUTTORE o traduttrice per lingue preferibilmente stenografi richiedesi da importante azienda industriale. Scrivere indicando età, referenze, posti ricoperti, pretese. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. B3446

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa elettrodomestici elettricità ignienico sanitari offresi. Tel. 729-783

AUTISTA tutte patenti pratichissimo litec offresi comunque. Tel. 892-771.

AUTISTA ventitreenne patente 2a, 2a pratichissimo offresi anche autoriferenza. Telefono 883-756. 68326

AUTISTA 35enne serio onesto referenziato lustro le patenti cerca lavoro. Telefonare 663-454 ore 9-10, 12-13, 18-20.

CERCASI scale pulizia, qualsiasi zona. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi 30enni cercano portineria, custodi villa, oppure pulizia scale. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. B4405

FATTORINO pratico Ape occorrentebici con libere. Telefonare 70-159.

FRESATORE meccanico, licenza avviamento professionale, attitudine disegno volonteroso, referenziato, cerca prima occupazione. Telefonare 680-791 M3285

FUOCHISTA abilissimo carbone nafta cerca calcolo da accendere. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. B4493

GIOVANI coniugi piemontesi volonterosi cercano portineria. Scrivere cassetta 8289 SPI, Torino. P8022

OFFRESI 23enne bella presenza con macchina, ottime referenze. Tel. 676-084.

TORNITORE assiano abilissimo offresi officina riparazione, manutenzione fabbriche od altro. Telefonare 80-548.

TORNITORE trentaduenne trasferimento anni pratica offresi. Telefonare 31-506.

TRENTACINQUENNE, ottime referenze, regolarmente occupato cerca lavoro qualsiasi notturno 23-6,30. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. M3359

TRENTENNE pasticcere offresi orumque. Scrivere Pubblimm, casella 394 A, Cuneo. 12662

VENTENNE, presenza, pratica abbigliamento-affini offresi commessa, libero subito. Telefonare 70-137. 12952

VENTIQUATTRENNE presenta: gli commessa, occuperebbesi. Telefonare 230-393.

VENTITREENNE terminchiere offresi. Giraldi Alfonso, via Ibliana 73, Torino. P8807

VENTOTTENNE presenza automobilista commesso. Telef. 378-351. 68954

VETRAIOSTA pratica vendita Telefonare 596-445 83016

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ambasciosi società offre nuovo lavoro prospettiva ben remunerato. Scrivere unendo curriculum vitae cassetta 9358, SPI, Torino. 68330

ABILE cameriera tuttofare. Ilsa, corsoal. Principatari: Enna, corso Vinaglio 12.

ADDE grafata specializzata autogrue cercasi importante ditta. Scrivere dettagliando casella postale 426. M2952

ABILI laterniti arte, aiutanti, apprendiste presentarsi Paride Allamoda, Del Mille 7. Telefono 50-002. 12606

APPRENDISTA commesso 14-16 anni cercasi. Parrucchieri via San Secondo 26.

APPRENDISTA giovane, presenza, seria volenterosa, assume rinomata ditta vendita guanti-accessori abbigliamento. Telefonare 43-396. 86254

APPRENDISTE 14-15 anni cercansi per lavoro confezione maglieria. Tel. 89-791.

ARREDAMENTI moderni cerca subito commessa commesso. Preparazione, presenza, cultura adeguata. Dettagliare a cassetta 3039, SPI, Torino. M3349

ASSEGNASI domicilio ambosessi facile lavoro redito. Guadagno assicurato, a Salvatore a, casella postale 25, Genova.

ASSUMIAMO custode stabilimento celibe pratico guida; esigonsi referenze. Meglio età, posti occupati. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. Telefonare 780-276.

ASSUMO referenziata, tutto fare, lieve, trattamento familiare. Telefonare 276-380 giorni festivi.

AVVISCI installatore elettrico provetto ed apprendisti ambosessi per montaggi elettromeccanici. Telef. 690 377 dalle 8,30-10. 85683

BUSTAIE recapitetiste abili e cucitrici lavorazione in serie assumonsi. Presentarsi via Rimodi 22 85632

CAMERIERA abilissima cercasi da piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 4318, SPI, Torino. 86729

CAMERIERA assume abili referenziate. Presentarsi via Pinerolo 12. 85828

CARPENTIERE provetto per cantiere Piemonte cercasi. Telefonare 30-521 mattina, pomeriggio 17-19. Bersanino, Cernaia 2, Torino.

CERCANSI abili meglierie apprendiste macchinista e confezionista. Tel. 320-826.

CERCANSI coniugi giovani abile autogiardino marito occupato moglie disposta piccoli lavori. Presentarsi Rinaldi, strada Forni Gudi 30, Reaglie. M3075

CERCANSI montatori blocchetti a pistoncini per montaggio esterno. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. M4017

CERCANSI montatori 1a cat. o collaudatori con per elettrodomestici. Scrivere cassetta 8371, SPI, Torino.

CERCANSI proveti pulitori. Rivolgersi via Raffaello 8, M4159

CERCASI abile attrattice dicfettrice, Chiaturo 57, telef. 761-743. 68285

CERCASI addetto macchine e aggiustatore stampista 12-22enne. Scrivere cassetta 8329, SPI, Torino. P8545

MEDIA azienda meccanica cerca aggiustatori stampisti prima categoria, tracciatore collaudatore. Scrivere urgentemente cassetta 6002, SPI, Torino. B4391

PELLICCERIA centrale importante, cerca urgentemente abilissima macchinista pellicciaio a mano, ragazze aiutanti 16-20 anni, apprendiste libere. Telef 511-562.

PELLICCERIA centrale importante cerca urgentemente abilissime macchiniste lavoranti, aiutanti 16-20enni ed apprendiste. Telefonare 511-562 P7812

PICCOLA famiglia cerca persona veramente pratica governo casa, media età, referenziata. Massimo stipendio. Scrivere cassetta 2248, SPI, Torino. M3495

PICCOLISSIMA famiglia con bambinala cerca tuttofare abile cucina e stiro fisso. Telefonare ore 8-13 al 650 060. 86013

PORTINAI con ottime referenze controllabili cerco per grande casa civile. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino.

RADIOTECNICI giovani pratici montaggio cercansi. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. M3057

RIMAGLIATRICE piatta retinoli lavoro confezionatori assicurato cercasi. Telefonare 772 923. 86739

TORNITORE trentenne aggiustatore prima seconda categoria apprendisti-e 14-15 anni cercansi. Telefonare ore 8-13 al 650 060. 86013

TORNITORE tornitore aggiustatore, pratico, referenziato, cerca lavoro. Telefonare 83-823. 83711

CERCASI apprendista stiratrice. Telefonare 52-823. 83711

CERCASI apprendisti falegnami 15enni. Corso Vercelli 30. M3815

CERCASI apprendisti pulitori già capaci. Via Cecchi 62. M3925

CERCASI bambinaia patentata per bambina 16 mesi e neonato. Referenze prim'ordine. Telefonare 685 772. B371

CERCASI commessa pasticceria pratica confezioni. Telefonare 31-863. M3635

CERCASI coniugi cameriera-cuoca sullesta-domestico referenziati. Tel. 656-772.

CERCASI coppia mezzadri o piccola famiglia referenziati, piccola proprietà zona collinare, ottimo trattamento. Telefonare 690-412. M3076

CERCASI donna conoscenza per aiuto piccolo albergo montagna. Telefonare 83-06. Claviere. M3650

CERCASI donna servizio ottimo trattamento. Scrivere indicando età posti occupati cassetta 2301. SPI. Torino.

CERCASI falegname pratico macchine, Vneza, San Secondo 33, Torino

CERCASI giovane manicure uomo, Presentarsi Francia 94. P8124

CERCASI giovane ragazza pulitrice, aspiri, disposta trasferirsi ovunque, referenze, buon trattamento. Beltramone, Stella di Macello, Torino. 12529

CERCASI lattoniere stradista. Telefonare 582-220. M3013

CERCASI lavorante ed aiutante sarta. Telefonare al 527-017.

CERCASI per negozio abbigliamento maschile femminile abile pratico commesso. Referenziare, Scrivere cassetta 2312, SPI, Torino. M3108

CERCASI ragazza dalle trallevane. Alimentario via Ulivario 61. M3003

CERCASI ragazza 12enne titolare casa negozio, vitto alloggio. Telef. 751-020.

CERCASI ragazza 15-20enne per governo bambini. Telefonare 306-259.

CERCASI ragazza 20-30-enne, tutto fare per bar, vicinanze Torino. Telefonare 983-407. M3605

CERCASI rimagliatrice calze, 16-18enne, lavoro continuo. Presentarsi ore 16-18, Unioria, via Pietro Cossa 50. 83220

CERCASI ritoccatrice positive. Telefonare 80-648 Torino. 83203

CERCASI signorina per studio dentistico. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino.

CERCASI sitratrice mezza giornata. Telefonare 688-768. 85593

CERCASI subito abilissima polisseuse pellicciaia a mano per lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 4278. SPI. Torino.

CERCO buon lavorante, barbiere, 35-30 anni, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Curatti Giovanni Battista, barbiere, via Cavaliello, Omegna (Novara). P8102

CERCO ragazzina, apprendista, lavorazione maglia. Torelli, San Secondo 12, M3062

CONIUGI con bambina sedicenne cercano tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 578-285. P9165

CONIUGI con bambini donna tuttofare. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino. M3851

COSTANTINO cerca abile manoviere per signora. S. Carlo 172. Telefonare 511-961

DITTA detersivi cerca abili propagandiste, stipendio fisso. Telefonare 254-072.

DOMESTICA fissa assume, buon stipendio, serie serali. Gillio, Via Boncheron 9.

DOMESTICA fissa tuttofare 21-40anni cercansi 2 persone buone condizioni. Telefonare 50-521 mattina, pomeriggio 17-19. Bersanino, Cernaia 2, Torino.

ELETTROTECNICO giovane militerente assume « Universalia », Ormea, 400/6. 83243

FABBRICA pellicceria cerca ragazza seconda apprendista. Telefonare 44-276.

FAMIGLIA signorile cerca domestico e tuttofare abilissima coppia tuttofare e cameriera finita esigonsi ottime referenze controllabili. Telefonare 537-016 o scrivere cassetta 6118, SPI, Torino.

GOVERNANTE fissa referenziata disposta disbrigo piccolo faccenda domestiche cercasi. Telefonare 767-035. 11272

GRANDI magazzini alimentari cercano apprendiste commesse e garzoni aiutanti. Scriv. cassetta 8368, SPI, Torino

IMPORTANTE Compagnia Navigazione estera cerca personale camera e cucina, essenziale conoscenza lingua inglese particolarmente personale ramerta. Scrivere dettagliando cassetta 46 P, SPI, Genova.

IMPORTANTE industria meccanica cerca tornitori, trasatori, rettificatori di 1ª categoria. Scrivere cassetta 4131. SPI, Torino. 85277

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca operai specializzati per alesatrici, trapani radiali, bortatrici. Scrivere cassetta 4207. SPI, Torino. 85676

INDUSTRIA confezioni uomo cerca abili tagliatore. Indicare posti occupati, età. Scrivere cassetta 1121, SPI, Torino.

INDUSTRIA elevatori assumerebbe operaio esperienza almeno decennale apparecchiature idrauliche ed altro elettriche. Scrivere dettagliando referenze non presentarsi. Manna, corso Adriatico 16.

INDUSTRIA meccanica cerca tre impiegati referenziati per servizio diurno e notturno, abili accendere caldaie di riscaldamento. Scrivere cassetta 2366, SPI, Torino. M3733

LABORATORIO cosmetico cerca apprendiste desiderose imparare e aiutante stiratrice. Telefonare 652-169. M3901

LABORATORIO cosmetico cerca chimiche e pigmentate uomo donna lavorazione domicilio e apprendiste stiratrici età 14-17. Telefonare 527-335. 86246

LATTONIERE idraulico abile cercasi Pensionato, corso Regina Margherita 253.

LAVORANTI abilissime confezionistetentative cerca subito Lazzarino, Andrea Doria 7. 12606

LAVORATE casa (sotto) Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Cacciari, San Quintino 4bis. T4139

LEGATORIA cerca ragazza apprendista 15-anne. Presentarsi, via Bernardino Galliari 17. B3578

MACCHINISTE maglieria restilinea provette lavoro continuo cerca maglificio. Corso Dante 129. 86677

MECCANICI arreto lavoro abbondante massimo serietà automazzatori, Guarnero, Moncalieri 16. 6468

MAGLIERISTE rotorne cercasi per macchine otto, dieci, dodici. Telef. 85-243.

MAGLIFICIO assume rettilinee, confezionista continuativo. Chiamare, Vinzaglio 11. 68574

MAGLIFICIO Kelly assume maglieriste, confezionatrice, cucitagliata apprendiste. Presentarsi pomeriggio, via Lagrange 29.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa permesso uscita serali. Telef. 759-913.

che... il latte è un alimento completo e che il Plasmon puro è il concentrato delle Nobili Proteine Animali ricavate dal latte.

(gr. 100 di Plasmon contengono gr. 75 di Proteine Animali, gr. 4,57 di Sali di Fosforo e Calcio)

che... tutti gli alimenti al Plasmon: *Biscotti, Pastine, Bifetta, Crema di Riso, Semolini,* ecc., sono i soli in commercio che contengono, in ottima combinazione le Proteine Animali e Vegetali.

* Pertanto tutti i prodotti al Plasmon possono considerarsi alimenti completi, e come tali garantiscono l'apporto degli 8 aminoacidi essenziali che si chiamano:

LISINA · LEUCINA · METIONINA · FENILALANINA
VALINA · TREONINA · TRIPTOFANO · ISOLEUCINA

Sono detti essenziali perchè sono assolutamente indispensabili per ogni organismo, dal bambino in fase di sviluppo, all'adulto, al vecchio, al convalescente.
Gli alimenti al Plasmon sono gustosi, ipernutritivi, di facile digeribilità e particolarmente raccomandati:

per - lo svezzamento
per - i piccoli prima e durante la scuola
per - i deboli o convalescenti
per - i sofferenti di stomaco o intestino
per - tutte le persone adulte o in età che abbisognano di una alimentazione ipernutritiva ma leggera.

BIFETTA
PASTINE
BISCOTTI
SEMOLINO
FARINE
CREMA DI RISO

alimenti al PLASMON

SPOSANDOMI e trasferendomi cerco tuttofare fissa deposito seguirmi. Telefonare 852-981. 12606

TAPPEZZIERE stoffe abile imbottitura, lavoro fisso. Presentarsi Ravazio, corso Re Umberto 27. Telefonare 43-255.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia residente 6 mesi Torino 6 mesi villeggiatura Torino. Telefonare 9-12 15-19 al 280-276

TUTTOFARE intera giornata ottimo trattamento assume subito Capella. Telefonare 767-860. 85693

TUTTOFARE, ore 8-18, abile, referenze controllabili, assume famiglia zona piazza Bernini. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino. M3532

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A capaci venditori casa prodotti cosmesi offro vantaggiose condizioni. Tel. 60-523

A elemento pratico veramente introdotto ospedali, cliniche, enti assistenziali del Piemonte, offresi rappresentanza per vendita diretta in conto e specialità, note specialità medicinali. Scrivere referenziando, massima riservatezza, curriculum. Scrivere cassetta 6097. SPI, Torino.

CERCANSI agenti vendita zone provinciali affini, pratici campo, Torino provincia. Esigonsi massime referenze, capacità dimostrabili. Cestinati se non requisiti richiesti. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. M3164

EDILIZIA. Importante industria Milano ramo impermeabilizzazioni sistemi brevettati cerca attivi agenti per il Piemonte le duecentenata introduzione campo edile ed provata capacità. Scrivere cassella 78 C, SPI, Milano. 12870

EX commercianti desiderosi avere rappresentanze nuovo coloniali e alimentazione con solide garanzie. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. 85678

FABBRICA orologi svizzera, vecchia reputazione, in grado di fornire tutti gli articoli e novità del ramo, già ben introdotta mercato italiano, cerca concessionario, serio, provata conoscenza ramo, buone garanzie finanziarie per il Piemonte, eventualmente la Lombardia. Inviare offerte, referenze, studio dott. Edoardo Jauch, Milano, via Dante 7. 12910

FILATURA lana pettinata aggiuntaia e industria cerca agenti vendita introduttori clientela grossista dettaglio maggiori regioni Lombardia Piemonte e Marche-Abruzzo-Molise residenti in zona. Scrivere cassella 58 C, SPI, Milano.

IMPORTANTE azienda cerca ispettore vendita laureato o diplomato pratico ramo alimentari, serio attivo, età 25-30 anni, referenze. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta macchine caffè attrezzamenti bar, cerca persona introdotta affidare zone libere Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Aosta Riguardo provvigioni. Scrivere cassetta 1114, SPI, Torino. 8239

OFFRESI buon premio ingaggio a viaggiatore competente bottoni, introduttissimo mercerie Piemonte, fornito massimo, onesto, corretto, bella presenza, veramente attivo. Eslgonsi referenze primissima qualità. Precisare numero clienti, ditte rappresentate ecc. Alle provvigioni. Scrivere cassetta SPI 10-8, Piacenza.

PENSIONATO, ambosessi proprio, ottimi rappresentante, massima fiducia, referenze. Scrivere cassetta 8368, SPI, Torino. P8791

PRIMARIA ditta cerca produttore vendita macchine utensili, utensileria Torino, Piemonte, fisso, provvigione. Scrivere cassetta 2251. SPI, Torino. M3087

RAPPRESENTERei milliferente 25enne pratico viaggiatore esaminerebbe offerte. Scrivere cassetta 9373, SPI, Torino. 68001

RAPPRESENTERei seria ditta sfrutto molto articoli da panettieri provincia Cuneo. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.

SERIA ditta trasporti disponendo grandioso locale e mezzi per consegna, esaminerebbe proposta per deposito e consegna merci. Scrivere Marangon, via Bologna 94, Torino. P8466

SIGNORINA torinese cerca rappresentanza ditta dolciumi. Scrivere cassetta 2236. SPI, Torino M3401

TRASFERENDOMI Veneto, trattorei rappresentanze per Reggio Ferrara vini confezionati da cantine sociali. Scrivere Barbieri Dorino, Cooperativa 2 A, Cavasse, Torino. 68031

GROSSISTA tessuti confezioni, assume viaggiatore introdotto Torino Piemonte. Scrivere cassetta 4298, SPI. Torino.

IMPORTANTE ditta confezioni camicie, costumi bambini cerca rappresentanti Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana. Esigonsi referenze. Mauer, Citomaria Barbieri 14, Modena. 12479

IMPORTANTE industria elevatori idraulici ricerca rappresentanti seriamente organizzati tecnicamente esperti introdotti clientela industriale. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Mabno, corso Adriatico 16, Torino. P8313

IMPORTANTE settimo pennellificio cerca per Torino, Piemonte Rappresentanti veramente introdotti negozi et imprese. Eslgonsi elementi provata capacità. Cassetta 49 M, SPI, Bologna. 12567

IMPORTANTE organizzazione vendita sistemerebbe introdotto primaria clientela industriale Piemonte, fonderie, acciaierie, consumatori combustibili solidi, liquidi, ghise et ferroleghe, nonchè appoggiatori distillegrafi minimo scuola media. Considerasi solo elementi prim'ordine largamente referenziati. Scrivere cassella postale 256, Torino. 9821

IMPORTANTE Società ascensori montacarichi cerca produttori introdotti imprese edili provincia Cuneo, Novara, Torino, Aosta. Scrivere cassetta 2331, SPI, Torino

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili per accurate investigazioni, segretamente prematrimoniali. Indagini « Nuova Italia », Pio Quinto 20, telef. 832-110. 852-376

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, mercantili, Pellerati, tel. 47-372, Carlo Alberto 45-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze Mobiliari, Cavour 5, tel. 531-151

ACCERTAMENTI imbedili, corveglianze, indagini informazioni ovunque, chiamate Madama Cristina 111, tel 057-574

DAL Cittadini dell'Ordine via Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874. Investigazioni private. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni, occhi pernice? Callicida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 9833

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, finanziamento rapidissimi, supervalutazioni, interesse bancario, lunghe rateazioni, riservatezza intermediari. Chiamate, corso Re Umberto 6. 3561

A automobilisti, immediatamente buoni serventissimi rimborso su autovetture, rimborsabili a 18 mesi. Valutazione 100%. Modicità, segretezza. Fin.Co.Tez., via P. Micca 4, telef. 47-346. 12265

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Subalpi 1, telef. 521-281.

A buone condizioni: Appia seconda, 103 diverse, familiare, TV, 600 nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 11237

A rate 1400 A, 103 1957-58, belvedere 600, 500 C, cambi. Telefonare 46 007.

ABBIAMO Appia Zagato '59, Appia I, II, III, Coupé Farina, Fiammetta, Giulietta T.I. nuove occasioni, Sprint Spider, 1200 Granluce nuove, 103, 600 nuove occasioni, 1900 Granluce, nuova 500, Mercedes 180 Diesel, 220, Ford Zephir. Permute, Rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 48 671.

ABBIAMO Appia I-II serie, 1200 spider, 600, 1200 familiare immatricolate, famiglie referenziati, Vigone 44. 7424

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni, Autoagenzia « Bodoni », Permute, lunghe rateazioni. Tel. 43-176.

ABBIAMO Bianchina 500 N, 500 DC, Giardiniette, Topolgargoncini, 103 liquigas. Rate, Po 43.

ABBIAMO pronte 103 nuove sei mesi; altre occasioni, 600 semimarce, altre marche, nuove 500, bella 1400 A gas, 500 C vetture, belvedere, Anlee 6 marce gas, cambi rateazioni prendaziani Fiat-Lancia. Autosalone, corso Vinzaglio 5. 12387

ACQUISTERei rottami Lecmirino oppure Tigrotto purchè recentissimi. Tel. 48-943.

AFFIDATECI vendita rustica autovetture ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11155

ALFA Romeo Supercar Cottino commissionaria: pronta consegna Giulietta T. I. e Sprint, ultime occasioni usati. Fabro 10. Telefonare 49-682. 11089

ALFA Romeo Supercar Cottino Commissionaria: veicoli industriali pronta consegna, occasioni usate: Romeo furgone, Leoncino furgone, Ecotan, diverse occasioni commerciali e cisternati con rimorchio e semi terzi. Fabro 10. Tel. 49-682.

ALFA 1900 super, privato vende. Selvaggio, v. Cernaia 16, telef. 45-026.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, tel. 50-462, troverete ottime occasioni Giulietta seminuova, Appia 1, 103 tutti tipi, 600 diverse, Nuova 500, Belvedere 1954, comodi rateazioni. 10023

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compresi da funzionari, privati, macchine nuove scelgonsi, vendesi, Giulietta '58, Ford Zodiac 1958, 103, 600. Tel. 529-652

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca n. 6, telef. 631-601, 2100 nuovo, Giulietta Sprint nuova, Giulietta T.I. e normali, Appia seminuove, Simca Versailles, Familiare Viotti, 103, 600 funzionari, 600 speciali 750, Belvedere. 10704

ALL'AUTOSALONE « Tessiture » Rumo 237 bis, telefono 43-535: Giulietta, normali TI, Spider, Sprint, Appia, I, II serie, 1900, 103-'58, DKW, Ford Consul, 750 Abarth Vignale. Permute rateazioni.

AMERICANISTI, fermi, sospensioni, organi sterzo, officina specializzata riparazioni, sostituzioni, modifiche antiscuotimento con massima garanzia, Aralda, via Vigone 62, via Revello 23 (Borgo S. Paolo). Telefonare 30-509. 12905

APPIA seconda serie ottime condizioni privato vende. Via Piazzi 32 84993

APPIA 1954, ottime condizioni, causa partenza privato vende, Perosa 11.

APPRENDISTATE fino 31 dicembre furniture gratuita serbatoi fissi gas liquido. Impianti perfetti, prezzi concorrenza. Novelli, telefonare 690-763. 84449

AURELIA B-21 gas, 1100, 103 guida destra, 600, nuova 500, 500 belvedere, 500 guida destra, vende: Ferrero, via Traiano 170. Telefonare 661-470.

AUTOAGENZIA « Cenisia » Grosevallo 3. Telefono: 774-236: 1200 nuova, 103 tutti, Appia seconda serie, 1400 A B, 1900, 103, 600, Belvedere, giardiniette camioncini dieci quintali, 615 nafta.

AUTOCARRI, Leoncini lunghi, medi, ribaltabili, 615 nafta, Alfa 455 ribaltabile, 626 cabina terzi, Taurus 1100 dieci quintali, camioncini, furgoni, 500 C furgone, eco. Pellissero, Francia 21, Telefono 752-989. 854

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, 3 RO, camioncini 1100, 1100 AL, 900 BLR, motocarri, vendonsi, Bracciolo, Via Santhià n. 29. Telefonare 30 207. 12758

AUTOMOBILISTE Vetture rapidissime « Gillio », via Boncheron 9 (Stalluto), telefono 521-974. 9919

AUTONOLEGGIANSI con, senza autista, nuova 600, 103, TV, 1400, Hispano, Principe Tommaso 12. Telefonare 89 264.

VECCHIA ditta introdotta articoli sportivi cerca viaggiatore provvisto automezzo Italia centro-settentrionale eventuale abbinamento altre Case, referenze. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2078

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 276-931

BELLA 600 chiara 360.000 Volkswagen cabriolet 110.000, Topolgargone. Corso Vittorio 117. 85701

B. 24 con Hard-Top come nuovo, ovunque Appia Farina in garanzia, B-12 B-20 1900 Fiat 103. Piazza Adriano 6. Telefono 31-110 6921

BERCO autocarro media-grande portata possibilmente 3 assi, cassone lungo, causa terzi. Telefonare 870-001. B4181

CITROEN, Torino, corso Vittorio Emanuele 206, esegue autoveicoli industriali leggeri: 2½, 3½, 15 quintali. Pagamenti d